



Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)

- Anno 2023 -



(articolo 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120)

Sommario

Presentazione.....	5
Introduzione	7
1. Informazioni generali.....	10
1.1 Il CIPESS nel 2023	10
1.2 Sedute e riunioni preparatorie	11
1.3 Le deliberazioni.....	12
1.4 Gli esiti del controllo preventivo di legittimità sulle delibere CIPESS.....	17
1.5 Le informative al CIPESS.....	17
1.6 L'attività di comunicazione istituzionale	19
1.7 L'attività concernente lo sviluppo sostenibile.....	19
2. Infrastrutture strategiche e opere pubbliche.....	22
2.1 Premessa.....	22
2.2 Le delibere e le informative in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture	25
2.3 Espressione di pareri/autorizzazioni/informative sui contratti di programma o di servizio, i piani d'investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS, Trenitalia, etc.)	36
2.4 Altre tipologie di pareri/approvazioni e ulteriori attività	39
2.5 Altre attività in ambito internazionale ed istituzionale	45
3. Politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale. Ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo	50
3.1 Premessa.....	50
3.2 Fondo sviluppo e coesione (FSC)	52
3.3 Programmi operativi complementari.....	55
3.4 La ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo	55
4. Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane	60
4.1 Attività in ambito CIPESS	60
4.1.1 Programma di attività del fondo per misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile.....	60
4.1.2 Relazione annuale sullo stato di attuazione 2021 e 2022 della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	61
4.1.3 Contributi ripartiti ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare	61
4.1.4 Relazioni sullo stato di utilizzo delle risorse finanziarie ripartite ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo combustibile nucleare	62
4.1.5 Programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale	63
4.1.6 Sviluppo sostenibile - Attività a tutela della Salute	63
4.1.7 Sostegno alle attività produttive - I lavori del Tavolo tecnico per la revisione dell'atto di indirizzo di SACE S.p.A.	67
4.2 Attività nell'ambito di altri organismi collegiali.....	71
4.2.1 Attività in ambito CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica)	71

4.2.2	Supporto alla Cabina di regia per la crisi idrica	71
5.	Monitoraggio degli investimenti pubblici e altre Delibere CIPESS.	76
5.1	Il Codice unico di progetto (CUP).	76
5.1.1	Elementi introduttivi.	76
5.1.2	Alcuni dati quantitativi.....	77
5.1.3	L’assistenza tecnica fornita dal DIPE.	82
5.1.4	Il portale OpenCUP.....	85
5.2	Le attività di monitoraggio.....	86
5.2.1	Il sistema MIP.	86
5.2.2	I programmi di spesa.	87
5.2.3	Le opere affidate ai Commissari straordinari	92
5.3	Il Monitoraggio Grandi Opere.....	99
5.3.1	Le attività del Dipartimento	99
5.3.2	Ulteriori precisazioni sulle attività svolte nel 2023 e PNRR.....	102
6.	L’attività delle Strutture tecniche a supporto del CIPESS	106
6.1	L’attività del NARS a supporto del CIPESS.....	106
6.2	L’attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV)	108
6.3	Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto.....	109

Presentazione

Nel corso del 2023 il quadro macroeconomico nazionale si è caratterizzato per una sostanziale conferma degli andamenti positivi registrati durante l'anno precedente, con un ulteriore miglioramento di alcuni indicatori, quale quello relativo all'occupazione. Il 2023 si è chiuso, secondo i dati forniti dall'Istat, con un PIL in crescita dello 0,9% in termini reali, con un leggero incremento rispetto alle previsioni della NADEF, e con una significativa riduzione del rapporto debito/PIL, ridimensionatosi dal 140,5% al 137,3%. La diminuzione dei costi dei beni energetici ha contribuito alla riduzione del tasso di inflazione, che si attesta al 5,7% nel 2023 rispetto all'8,1% nel 2022, mentre il tasso di disoccupazione nel mese di dicembre 2023 è calato al 7,2%: dato che rappresenta il livello più basso dal 2009 ad oggi.

Nel descritto quadro congiunturale e in linea con gli obiettivi di sviluppo economico e sociale del programma di Governo, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha proseguito nella sua fondamentale attività di indirizzo e programmazione, contribuendo in modo sostanziale alla realizzazione delle politiche pubbliche alle quali è istituzionalmente preposto.

Seguendo le direttrici strategiche che sono state adottate subito dopo l'insediamento dell'attuale Governo, nel corso del 2023 sono state intraprese diverse iniziative volte a garantire sia migliori *standard* di efficienza dei lavori del Comitato, che un elevato livello qualitativo dell'istruttoria sottostante. Tali iniziative sono state dirette, in particolare, a ridurre i tempi di perfezionamento delle delibere, nella consapevolezza del ruolo strategico che la tempestiva realizzazione degli investimenti pubblici cui le stesse si riferiscono ricopre in vista della crescita del Paese.

In tale ottica si è quindi provveduto a programmare l'attività del Comitato in modo che le Amministrazioni coinvolte potessero, a loro volta, pianificare l'invio delle proposte da sottoporre all'attenzione del Comitato in tempi congrui. Ciò al fine di ottimizzare la qualità istruttoria, facilitare la condivisione delle informazioni con le altre Amministrazioni interessate e quindi rendere complessivamente più efficienti i lavori del Comitato. A seguito delle suddette neo introdotte *best practices*, nonché all'esito delle iniziative volte alla semplificazione e razionalizzazione delle attività propedeutiche e consequenziali alle sedute, i tempi medi di perfezionamento delle deliberazioni del CIPESS si sono sensibilmente ridotti. Si consideri, al riguardo, che il periodo che va dall'adozione della delibera da parte del Comitato alla sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale – comprensivo delle fasi di sottoscrizione delle delibere da parte delle preposte Autorità politiche e di verifica da parte del MEF, nonché della registrazione da parte della Corte dei conti – si è ridotto a circa 69 giorni, a fronte dei 79 dell'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito non solo grazie alla manutenzione evolutiva ed al miglioramento dei sistemi informatici in uso presso il DIPE, con l'obiettivo di allinearli ai migliori *standard* di interoperabilità disponibili, ma anche per effetto della costante collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze, che ha svolto in modo efficace e tempestivo il suo ruolo di verifica degli impatti delle deliberazioni sulla finanza pubblica. Non possono essere taciuti, infine, gli effetti positivi del virtuoso rapporto di cooperazione con la Corte dei conti con la quale, nell'assoluto rispetto del suo ruolo di terzietà, è stato mantenuto un costante e fruttuoso dialogo, funzionale al miglior esercizio dei suoi compiti di controllo e alla garanzia del buon andamento della pubblica amministrazione.

Merita peraltro di essere evidenziato come la tendenza alla riduzione dei tempi di perfezionamento procedurale delle deliberazioni che si è registrata nel 2023 sia dovuta anche all'efficiente espletamento, da parte del competente Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), delle rilevanti attività istruttorie propedeutiche alle deliberazioni, agevolato da una incisiva riorganizzazione delle attività e delle Strutture del DIPE. Al riguardo, un contributo determinante è stato offerto dal Capo del DIPE, Bernadette Veca, che sin dal suo insediamento ha

garantito il proprio qualificato supporto su tutte le iniziative intraprese, provvedendo a riorganizzare le attività del Dipartimento in coerenza con gli indirizzi ricevuti, e dimostrando piena padronanza dei contenuti ed eccellenti capacità amministrativo-gestionali, nonché di leadership all'interno dell'Organizzazione. Ciò a riprova del fatto che la buona politica che ispira un'adeguata selezione dei manager sulla base di criteri di oggettiva eccellenza su basi meritocratiche è il presupposto fondamentale per conseguire tutti gli ambiziosi risultati che il Governo in carica si è prefissato di realizzare e sta perseguendo anche con una puntuale e costante azione di monitoraggio e verifica. Con il Capo Dipartimento Veca si è, altresì, provveduto a rafforzare le competenze presenti nel Dipartimento anche con riferimento alle Strutture tecniche operanti presso il DIPE (esperti in materia di partenariato pubblico privato, di investimenti pubblici ed a supporto del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità) perfezionando, al contempo, un profondo percorso di riforma delle suddette Strutture, migliorandone ulteriormente la composizione, la qualità dei servizi resi e la piena rispondenza dei Nuclei agli obiettivi del Governo in carica.

In particolare, nel corso del 2023 sono state adottate 43 delibere in materia di infrastrutture, politiche di coesione, ricostruzione post-sisma, internazionalizzazione delle imprese, sviluppo economico e ambiente, e sono state presentate al CIPESS 26 informative. Tra i 43 provvedimenti adottati dal CIPESS nel 2023 meritano una menzione per la loro strategicità, tra gli altri: l'approvazione del nuovo limite di spesa per il II Lotto funzionale "*Attraversamento di Vicenza*" della linea ferroviaria AV/AC Verona-Vicenza-Padova; l'approvazione del progetto definitivo, ai soli fini della definizione del nuovo limite di spesa, dell'opera, rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche, "*Pedemontana piemontese - Collegamento tra l'A4 (Torino - Milano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri - Gravellona Toce) in località Ghemme*"; l'autorizzazione, con riferimento alla Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese, all'avvio della realizzazione del lotto costruttivo n. 3 "*Tunnel di base (completamento)*"; l'approvazione dell'aumento del costo a vita intera dell'opera, rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche, "*Potenziamento asse ferroviario Monaco - Verona. Galleria di base del Brennero*"; l'assegnazione di risorse in favore dei territori della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 2009; l'imputazione programmatica delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027; la ripartizione del Fondo sanitario nazionale per le annualità 2022 e 2023.

Infine, per quel che concerne l'attività del CIPESS in materia di sviluppo sostenibile, si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 sono state approvate 15 deliberazioni da parte del Comitato, articolate in interventi di promozione dello sviluppo sostenibile, di tutela della salute, del territorio e delle attività *green*, e di sostegno alle attività produttive.

Alla luce degli ottimi risultati conseguiti nel 2023, sulla base degli indirizzi organizzativi e gestionali impartiti, l'obiettivo, per il prosieguo della legislatura, è quello di dare continuità alle azioni intraprese, puntando ad un costante e progressivo miglioramento dei servizi resi alle Amministrazioni ed ai cittadini affinché il CIPESS ed il DIPE possano concorrere fattivamente al rilancio del sistema Paese, in piena sinergia con tutte le Istruzioni pubbliche nazionali e comunitarie a ciò preposte.

Sen. Alessandro Morelli

Segretario del CIPESS

Introduzione

La presente Relazione, concernente l'attività svolta e le deliberazioni adottate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) nel corso del 2023, è trasmessa al Parlamento ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Nel 2023 si sono svolte 7 sedute del CIPESS, precedute da 9 riunioni preparatorie. Nel corso di tali sedute sono state adottate 43 delibere, tutte registrate dalla Corte dei conti e successivamente pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Si conferma, anche per l'anno 2023, la tendenza alla riduzione dei tempi necessari al perfezionamento procedurale delle deliberazioni, segnandosi così un aumento di efficienza dell'azione amministrativa, conseguito attraverso la rimodulazione di aspetti organizzativi e gestionali connessi alle procedure deliberative del Comitato. Oltre all'incremento e al miglioramento dei sistemi di *back office* dedicati al monitoraggio e al controllo dell'*iter* di perfezionamento delle deliberazioni, sono state introdotte innovazioni di processo che si sono dimostrate in grado di produrre effetti positivi sulla tempistica, sul procedimento istruttorio e sulla cooperazione con le altre Amministrazioni. Al riguardo, si segnalano in particolare: *a*) l'avvenuto potenziamento della digitalizzazione del procedimento istruttorio svolto dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e degli adempimenti propedeutici e consequenziali alle sedute del Comitato; *b*) la specifica cura dedicata alle attività amministrative ed istruttorie che precedono le riunioni preparatorie e le sedute, caratterizzate da approfondimenti, riunioni tecniche, nonché dal costante dialogo collaborativo con le Amministrazioni di volta in volta coinvolte al fine di migliorare la qualità istruttoria delle proposte da sottoporre al CIPESS; *c*) la programmazione con adeguato preavviso delle sedute preparatorie del Comitato, al fine di consentire alle Amministrazioni coinvolte di preparare al meglio la presentazione delle proposte di deliberazione; *d*) la fissazione del calendario delle sedute del Comitato in modo da evitare la sovrapposizione degli adempimenti consequenziali alla seduta precedente con quelli propedeutici alla seduta successiva, e da garantire una maggiore qualità dell'istruttoria curata dal DIPE e dalle Amministrazioni proponenti; *e*) la riduzione dei tempi di verifica degli impatti di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato, in coerenza con il Regolamento interno del CIPESS, e la connessa sottoscrizione in seduta di una parte delle delibere con l'acquisizione contestuale delle relative verifiche di finanza pubblica.

Tra le delibere più significative del 2023 desidero segnalare, in particolare, la n. 4/2023 e la n. 33/2023. Con la prima delibera il Comitato ha ripartito le somme del Fondo Sanitario Nazionale (FSN) relative al 2022, pari a circa 125 miliardi di euro, attuando altresì le previsioni dell'art. 1, comma 544, della legge n. 197 del 2022, secondo il quale la quota premiale, a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione in materia per il finanziamento del SSN per l'anno 2022 è fissata nella misura dello 0,40 per cento delle predette risorse (corrispondente a circa 504 milioni di euro), a fronte di una quota precedentemente stabilita nella misura percentuale dello 0,25 per cento. Con la seconda delibera il Comitato ha approvato il riparto delle somme del FSN relative al 2023, pari a circa 128 miliardi di euro, dando seguito a quanto previsto dal citato art. 1, comma 544, della legge n. 197 del 2022, il quale – per effetto delle modifiche introdotte con l'art. 4, comma 1-bis, del d.l. n. 198 del 2022 – fissa per l'anno 2023 la quota premiale sopra richiamata nella misura dello 0,5 per cento delle predette risorse (corrispondente a circa 644 milioni di euro). Al riguardo, evidenzio che con tale delibera viene data attuazione, per la prima volta, ai nuovi criteri di riparto delle somme del FSN definiti dal decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato in data 30 dicembre 2022, i quali attribuiscono peso a indicatori in grado di individuare particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari (es. incidenza della povertà relativa individuale, livello di bassa scolarizzazione, tasso di disoccupazione della popolazione). Si tratta, dunque, della prima

applicazione del cd. criterio della “*deprivazione sociale*” nell’ambito di un atto di riparto della quota indistinta del Fondo Sanitario nazionale.

È inoltre meritevole di menzione la delibera n. 23/2023 con cui, nell’approvare l’aggiornamento dell’atto di indirizzo per le attività svolte da SACE S.p.A. nel settore delle garanzie *green*, volto ad efficientare l’operatività degli attori coinvolti e ad allineare l’attività di concessione delle suddette garanzie agli indirizzi in materia ambientale concordati in sede europea ed internazionale, il Comitato ha istituito un Tavolo tecnico permanente, coordinato da un rappresentante del DIPE, con il compito di effettuare un esame coordinato dei dati e delle risultanze della Relazione redatta annualmente da SACE S.p.A. e per la valutazione di eventuali proposte di modifica o integrazione all’Atto di indirizzo vigente.

Con specifico riferimento alla materia delle infrastrutture è invece necessario segnalare, per la loro importanza, le attività di seguito elencate: *a)* approvazione del progetto definitivo, ai soli fini del nuovo limite di spesa di 384.452.760,96 euro, relativo al “*Collegamento della Pedemontana Piemontese fra la A4 (Torino-Milano) e la A26 (Genova Voltri - Gravellona Toce)*”; *b)* autorizzazione del nuovo limite di spesa di 2.180 milioni di euro per la “*Tratta AV/AC Verona - Vicenza - Padova, 2° lotto funzionale «Attraversamento di Vicenza»*”, l’avvio della realizzazione del lotto n. 3 del “*tunnel di base della linea ferroviaria Torino-Lione*” per 1.274,32 milioni di euro; *c)* espressione del parere alla proposta di aggiornamento del Piano economico-finanziario della Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a., corredata dal relativo schema di atto aggiuntivo per il periodo regolatorio 2020-2024; *d)* approvazione del nuovo limite di spesa dell’opera “*potenziamento asse ferroviario Monaco - Verona, galleria di base del Brennero*”, pari a 10.535,68 milioni di euro, di cui 5.267,84 milioni di euro di competenza italiana, nonché dell’autorizzazione all’uso dei finanziamenti assegnati.

In materia di politiche di coesione, si segnala, su tutte, la delibera n. 25/2023 che ha disposto l’imputazione programmatica - pro-quota alle Regioni e Province autonome - del 60% della dotazione disponibile del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, corrispondente a circa 32,4 miliardi di euro, secondo un modello programmatico che ha trovato successiva cogenza normativa nel decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 (*cd. Decreto Sud*), con cui è stata innovata la disciplina per la programmazione, la gestione finanziaria ed il monitoraggio dell’utilizzo delle risorse del FSC 2021-2027 ed è stato introdotto lo strumento programmatico dell’Accordo per la coesione.

Per quanto concerne la ricostruzione post-sisma Abruzzo 2009, un particolare rilievo assume, tra le altre, la delibera n. 10/2023, con la quale è stato approvato un corposo *addendum* al secondo Piano annuale degli interventi di ricostruzione degli edifici scolastici nei comuni colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009, per un importo complessivo di oltre 50 milioni di euro.

Sono state, inoltre, presentate al CIPESS 26 informative che, pur non avendo carattere decisorio/deliberativo, costituiscono parte importante e significativa dell’attività del Comitato.

Desidero, infine, ricordare che alla realizzazione delle attività illustrate in seno alla presente relazione ha concorso il lavoro di tutto il personale, dei dirigenti e dei componenti delle Strutture tecniche del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ringrazio per la professionalità con cui supportano costantemente l’attività del CIPESS.

Bernadette Veca

Capo del Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

1

Informazioni generali

1. Informazioni generali

1.1 Il CIPESS nel 2023

La composizione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) è prevista dall'art. 16 della legge n. 48 del 27 febbraio 1967, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 9, lett. a), della legge n. 71 del 24 giugno 2013. Il funzionamento del CIPESS è regolato dalla delibera n. 79 del 2020 recante "Regolamento interno del CIPESS".

La composizione del CIPESS nell'anno 2023 è la seguente:

Presidente: **Giorgia MELONI**, Presidente del Consiglio dei ministri

- Ministro dell'Economia e delle Finanze (Vice Presidente del CIPESS): Giancarlo GIORGETTI
- Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale: Antonio TAJANI
- Ministro delle Imprese e del Made in Italy: Adolfo URSO
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: Matteo SALVINI
- Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali: Maria Elvira CALDERONE
- Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste: Francesco LOLLOBRIGIDA
- Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica: Gilberto PICHETTO FRATIN
- Ministro della Cultura: Gennaro SANGIULIANO
- Ministro del Turismo: Daniela GARNERO SANTANCHÈ
- Ministro dell'Università e della Ricerca: Anna Maria BERNINI
- Ministro dell'Istruzione e del Merito: Giuseppe VALDITARA
- Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR: Raffaele FITTO
- Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie: Roberto CALDEROLI
- Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: Massimiliano FEDRIGA

Segretario: Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alessandro MORELLI

Alle sedute del CIPESS sono stati, inoltre, invitate a partecipare le autorità che, pur non essendo componenti permanenti del medesimo, sono risultate dotate di competenze specifiche con riferimento ai punti posti all'ordine del giorno della singola seduta, quale, ad esempio, il Ministro della Salute e il Ministro con delega alla ricostruzione civile quale autorità politica di riferimento della struttura di missione Sisma Abruzzo 2009. Sono stati inoltre invitati, come da prassi e conformemente al principio della leale collaborazione tra gli enti che compongono la Repubblica, i Presidenti delle Regione e delle Province autonome di volta in volta interessati a punti all'ordine del giorno relativi a opere infrastrutturali prioritarie, nonché in ragione di altri specifici argomenti rilevanti per l'ente territoriale rappresentato. Sono stati inoltre invitati in via permanente il Governatore della Banca d'Italia, il Presidente dell'ISTAT, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Segretario del Consiglio medesimo e il Ragioniere generale dello Stato, per le specifiche funzioni che svolge ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del Regolamento interno del CIPESS (delibera n. 79 del 2020).

1.2 Sedute e riunioni preparatorie

Il CIPESS si è riunito nel corso del 2023 sette volte (tab. 1.1). Nel periodo considerato si sono svolte, inoltre, nove riunioni preparatorie (tab. 1.2). Tutte le sedute del CIPESS sono state presiedute dal Ministro dell'economia e delle finanze e Vicepresidente del CIPESS, Giancarlo Giorgetti, salvo la seduta del 29 marzo 2023, che è stata presieduta dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 27 febbraio 1967, n. 48¹. Le riunioni preparatorie sono state presiedute dal Segretario del CIPESS, Sottosegretario di Stato Alessandro Morelli.

Tabella 1.1: Sedute del CIPESS - anno 2023

data	Presidente
8 febbraio 2023	Giancarlo Giorgetti
29 marzo 2023	Antonio Tajani
20 luglio 2023	Giancarlo Giorgetti
3 agosto 2023	Giancarlo Giorgetti
18 ottobre 2023	Giancarlo Giorgetti
30 novembre 2023	Giancarlo Giorgetti
21 dicembre 2023	Giancarlo Giorgetti

Tabella 1.2: Riunioni preparatorie - anno 2023

data	Coordinatore (Segretario del CIPESS)
2 febbraio 2023	Alessandro Morelli
29 marzo 2023	Alessandro Morelli
15 giugno 2023	Alessandro Morelli
12 luglio 2023	Alessandro Morelli
2 agosto 2023	Alessandro Morelli
21 settembre 2023	Alessandro Morelli
12 ottobre 2023	Alessandro Morelli
22 novembre 2023	Alessandro Morelli
12 dicembre 2023	Alessandro Morelli

¹ L'articolo 4, comma 12-quater, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 dispone che all'articolo 16 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, dopo il secondo comma è inserito il seguente: "In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età".

1.3 Le deliberazioni

Nel corso del 2023 il Comitato ha approvato 43 delibere (tab. 1.3), così divise per materie (grafico 1.1):

- Politiche di coesione: 8
- Infrastrutture: 14
- Sostegno imprese: 4
- Salute: 8
- Ricostruzione post sisma Abruzzo 2009: 4
- Ambiente: 2
- Altro: 3

Tutte le delibere sono state sottoscritte dalle autorità che hanno svolto funzioni di Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento interno del CIPESS. Tutte le delibere, inoltre, hanno concluso l'iter di perfezionamento con la registrazione presso la Corte dei conti e la conseguente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Tabella 1.3: delibere adottate dal CIPESS - anno 2023

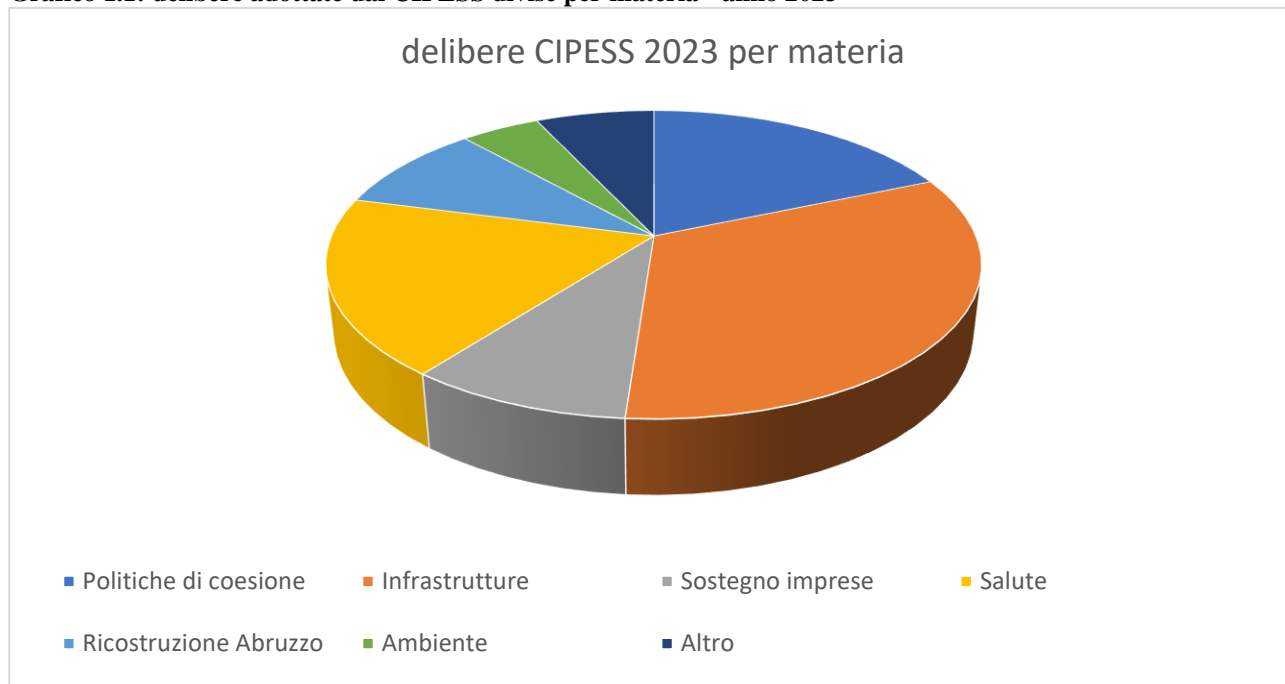
NR.	DATA	OGGETTO	FASE PROCEDURALE
1	08/02/2023	Nuovo sistema filoviario di Verona, Sistemi di trasporto rapido di massa - rideterminazione del contributo statale.	Pubblicata in GU 29/03/2023
2	08/02/2023	Pedemontana piemontese - Collegamento tra l'A4 (Torino - Milano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri - Gravellona Toce) in località Ghemme. Tratta Masserano-Ghemme - Lotto 1 stralcio 1 e stralcio 2. Approvazione progetto definitivo ai soli fini della definizione del nuovo limite di spesa. Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 /Legge Obiettivo)	Pubblicata in GU 20/04/2023
3	08/02/2023	Programma Grandi Stazioni Rail: opera complementare della stazione di Bari. Approvazione progetto definitivo parcheggio autolinee Via Capruzzi.	Pubblicata in GU 21/03/2023
4	08/02/2023	Fondo sanitario nazionale 2022 - riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale	Pubblicata in GU 21/03/2023
5	08/02/2023	Fondo sanitario nazionale 2022 - riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.	Pubblicata in GU 29/03/2023
6	29/03/2023	Autorizzazione nuovo limite di spesa per il II Lotto funzionale "Attraversamento di Vicenza" della linea ferroviaria AV/AC Verona-Vicenza-Padova	Pubblicata in GU 26/05/2023
7	29/03/2023	Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera: autorizzazione all'avvio della realizzazione del lotto costruttivo n. 3 "Tunnel di base (completamento)" ai sensi dell'articolo 2, commi 232 e 233, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e modifica prescrizione n. 9 e chiarimento della raccomandazione n. 7R della delibera CIPE n. 39 del 2018.	Pubblicata in GU il 27/05/2023
8	29/03/2023	Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. - parere sulla proposta di aggiornamento del Piano Economico-Finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto-Legge N. 201 del 2011;	Pubblicata in GU 12/06/2023

NR.	DATA	OGGETTO	FASE PROCEDURALE
9	29/03/2023	Variazione del soggetto aggiudicatore dell'opera compensativa denominata "Deposito e restauro dei reperti archeologici" della Linea C della metropolitana di Roma, tratta T3	Publicata in GU 28/06/2023
10	29/03/2023	Sisma Abruzzo 2009 - Addendum al secondo Piano annuale di ricostruzione del patrimonio pubblico, settore I° "Istruzione primaria e secondaria" - Edifici scolastici della città di L'Aquila e delle aree colpite dal SISMA del 6 aprile 2009	Publicata in GU il 25/07/2023
11	20/07/2023	Collegamento Lecco-Bergamo - S.P. ex S.S. 639 dei laghi di Pusiano e Garlate - variante di Cisano Bergamasco - 1° lotto funzionale: autorizzazione all'impiego delle eccedenze sviluppate dal contributo già assegnato all'intervento con delibera CIPE 106/2015.	Publicata in GU il 23/08/2023
12	20/07/2023	Approvazione del Progetto Definitivo della S.S. n. 685 "delle Tre Valli Umbre". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola.	Publicata in GU il 24/08/2023
13	20/07/2023	Metropolitana di Napoli, linea 1: Tratta Centro Direzionale-Capodichino Aeroporto. Delibere CIPE nn. 88/2013 e 77/2019. Modifica fonti di finanziamento.	Publicata in GU il 03/11/2023
14	20/07/2023	Regione Calabria - Riprogrammazione del Programma operativo complementare POC 2014 2020 e del Piano sviluppo coesione PSC 2014-2020.	Publicata in GU il 24/08/2023
15	20/07/2023	Provincia Autonoma di Bolzano - Adozione del Programma operativo complementare POC 2014 2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo coesione PSC 2014-2020.	Publicata in GU il 25/08/2023
16	20/07/2023	Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.	Publicata in GU il 25/11/2023
17	20/07/2023	Assegnazione FSC 2021-2027 alla Regione Toscana per assicurare la realizzazione degli interventi ricompresi nella delibera CIPE n. 47 del 2014 per la riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino.	Publicata in GU il 03/11/2023
18	20/07/2023	Assegnazione risorse del FSC 2021-2027 alla Regione Abruzzo per la realizzazione dell'intervento "Cofinanziamento degli Accordi di Innovazione del MISE 2022" e dell'intervento "Concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica".	Publicata in GU il 23/11/2023
19	20/07/2023	Fondo Sanitario Nazionale 2022: riparto tra le Regioni delle risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie con oneri a carico del servizio sanitario nazionale articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 (art.1, commi 406 bis e 406 ter della legge 27 dicembre 2017, n. 205).	Publicata in GU il 25/08/2023
20	20/07/2023	Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera 10 agosto 2016, n. 49. Approvazione di nuovi interventi "Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del quartiere" e "Osservatorio culturale urbano" e assegnazione di risorse.	Publicata in GU il 06/11/2023
21	20/07/2023	Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse per la ricostruzione o riparazione degli immobili privati danneggiati dal sisma 2009, per gli ambiti territoriali "Altri comuni del cratere" e "Comuni fuori cratere".	Publicata in GU il 19/10/2023

NR.	DATA	OGGETTO	FASE PROCEDURALE
22	20/07/2023	Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.	Pubblicata in GU il 21/10/2023
23	20/07/2023	Approvazione di modifiche e integrazioni all'atto di indirizzo per le attività di cui all'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - Garanzie green da parte di SACE S.p.A. (Delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 55).	Pubblicata in GU il 26/08/2023
24	20/07/2023	Proposta di riparto del Fondo destinato al co-finanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici delle Amministrazioni centrali e regionali, annualità 2023.	Pubblicata in GU il 07/11/2023
25	03/08/2023	Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica.	Pubblicata in GU il 17/11/2023
26	03/08/2023	Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Veneto.	Pubblicata in GU il 15/09/2023
27	18/10/2023	Approvazione del Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) 2022-2024; del Ministero dell'Interno ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228.	Pubblicata in GU il 30/11/2023
28	18/10/2023	FSN 2022 - Riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCSS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza - articolo 1, comma 496, legge 30 dicembre 2020, n. 178.	Pubblicata in GU il 24/11/2023
29	18/10/2023	FSN 2022 - Riparto tra le regioni delle somme accantonate per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro.	Pubblicata in GU il 24/11/2023
30	18/10/2023	Definanziamento del contratto di programma SPAS - Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane - di cui alla deliberazione CIPE 29 luglio 2005, n. 108.	Pubblicata in GU il 10/01/2024
31	18/10/2023	Approvazione del Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'esercizio finanziario 2024, in attuazione dell'articolo 1, comma 56, della legge 30 dicembre 2022, n. 234.	Pubblicata in GU il 24/11/2023
32	18/10/2023	Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto - primo semestre 2023 (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144).	Pubblicata in GU il 29/12/2023
33	30/11/2023	Fondo Sanitario Nazionale 2023. Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale.	Pubblicata in GU il 12/01/2024
34	30/11/2023	Fondo Sanitario Nazionale 2023. Assegnazioni alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale.	Pubblicata in GU il 12/01/2024
35	30/11/2023	Fondo Sanitario Nazionale 2023. Riparto tra le Regioni delle risorse destinate al finanziamento del "Piano nazionale malattie rare 2023-2026" e al riordino della rete nazionale delle malattie rare.	Pubblicata in GU il 13/01/2024
36	30/11/2023	Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione parte comune Italo-Francese Sezione Transfrontaliera Parte Italiana. Progetto definitivo in variante di ricollocazione del centro di guida sicura nel comune di Buttigliera alta in ottemperanza all'articolo 3 (disposizione di varianti) e alle prescrizioni n.27 e n. 132 della delibera CIPE n. 19 del 2015 e aggiornamento costo complessivo e del lotto n. 4.	Pubblicata in GU il 28/02/2024

NR.	DATA	OGGETTO	FASE PROCEDURALE
37	30/11/2023	Potenziamento asse ferroviario Monaco - Verona. Galleria di base del Brennero: aumento del costo a vita intera, autorizzazione all'uso dei finanziamenti assegnati e nuova data di messa in esercizio - Programma delle Infrastrutture Strategiche. Legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge obiettivo).	Pubblicata in GU il 12/03/2024
38	30/11/2023	Schemi idrici regione Molise, Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema basso Molise, approvazione del limite di spesa e modifica della reiscrizione 2.3 della delibera CIPE n. 110 del 2006 (legge n. 443 del 2001).	Pubblicata in GU il 05/03/2024
39	30/11/2023	Approvazione della modifica del piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio (risk appetite framework - RAF) per l'anno 2023 e del piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2024, ex art. 6, comma 9-septies, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di limiti di ammissibilità delle garanzie SACE.	Pubblicata in GU il 19/01/2024
40	30/11/2023	Adempimenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, modificato dall'articolo 31-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 in materia di definizione dell'indirizzo strategico e della programmazione annuale del fondo di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295. approvazione del piano strategico annuale e del piano previsionale dei fabbisogni finanziari per il 2024 e proiezioni fino al 2026.	Pubblicata in GU il 13/01/2024
41	30/11/2023	Ripartizione delle misure di compensazione territoriale a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo combustibile nucleare per l'anno 2022 (articolo 4, comma 1-bis, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, e successive modifiche e integrazioni).	Pubblicata in GU il 28/12/2023
42	30/11/2023	Sisma Abruzzo 2009. Programma di sviluppo RESTART di cui alla Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Rimodulazione del Piano finanziario del Programma RESTART nonché approvazione di nuovi interventi e assegnazione di risorse.	Pubblicata in GU il 28/02/2024
43	21/12/2023	Politiche di coesione: Programma Operativo Complementare (POC) al PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020. Riprogrammazione.	Pubblicata in GU il 20/03/2024

Grafico 1.1: delibere adottate dal CIPESS divise per materia - anno 2023



Si evidenzia che, a seguito delle iniziative di semplificazione e razionalizzazione delle attività propedeutiche e consequenziali alle sedute, la tendenza dei tempi di perfezionamento² delle deliberazioni del CIPESS mostra una importante riduzione rispetto agli anni passati. Il tempo intercorrente tra l'adozione della delibera da parte del Comitato e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, comprensivo della fase di sottoscrizione da parte delle autorità politiche e di quella di controllo da parte del MEF e della Corte dei conti, allo stato è pari a circa 69 giorni³, a fronte di un periodo pari a circa 79 nell'anno 2022. Di seguito si evidenziano le azioni che hanno contribuito maggiormente al recupero di efficienza del processo:

- la costante attenzione al monitoraggio dell'iter di perfezionamento dovuta al ricorrente miglioramento del sistema di gestione del processo deliberativo del Comitato (MOSIC 2.0 in dotazione al Segretariato del CIPESS);
- la tendenziale digitalizzazione del processo istruttorio del DIPE e degli adempimenti propedeutici e consequenziali alle sedute e alla costante condivisione documentale tra gli uffici del DIPE e le amministrazioni componenti;
- la programmazione delle sedute preparatorie del Comitato con adeguato preavviso, al fine di consentire alle amministrazioni interessate una migliore programmazione per la presentazione delle proposte di deliberazione;
- la fissazione del calendario delle sedute del Comitato in modo da evitare la sovrapposizione degli adempimenti consequenziali alla seduta precedente con quelli propedeutici alla seduta successiva, e da garantire una maggiore qualità dell'istruttoria curata dal DIPE e dalle Amministrazioni proponenti;

² Le delibere del CIPESS sono provvedimenti di rilevanza economica strategica che, come tali, hanno effetti sulla finanza pubblica. Per questa ragione sono sottoposte ad un complesso iter di perfezionamento che coinvolge diversi attori istituzionali. Infatti, successivamente alla seduta del CIPESS, il DIPE, ai sensi del Regolamento interno del CIPESS (delibera n. 79/2020), redige lo schema di testo definitivo dei provvedimenti adottati e li trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per le verifiche degli effetti sulla finanza pubblica (ad eccezione delle delibere sottoscritte in seduta, per le quali il MEF effettua tali verifiche nella seduta medesima). A seguito delle verifiche sopra richiamate, gli schemi di delibera sono trasmessi al Segretario del CIPESS e successivamente al Presidente del Consiglio dei ministri, presidente del CIPESS, ovvero all'autorità che ha svolto funzioni di Presidente, per la loro formalizzazione. Successivamente le delibere sono trasmesse alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e la conseguente registrazione e, infine, inviate alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per la pubblicazione.

³ La cifra è frutto di arrotondamento per eccesso in quanto il sistema MOSIC contempla un margine, seppur minimo, di scostamento.

- la riduzione dei tempi di verifica degli impatti di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, che si sono ridotti anche per effetto delle modifiche introdotte nel 2019 e nel 2020 nel Regolamento interno del CIPESS, soprattutto grazie all'introduzione della possibilità di sottoscrizione in seduta di una parte delle delibere con l'acquisizione contestuale delle relative verifiche di finanza pubblica.

1.4 Gli esiti del controllo preventivo di legittimità sulle delibere CIPESS

Tutte le delibere sono state inviate alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della legge n. 20 del 1994 che prevede, all'articolo 3, comma 1, lettera d), lo svolgimento di tale controllo sui provvedimenti dei comitati interministeriali di riparto o assegnazione di fondi o in materia di programmazione. Tutte le deliberazioni sono state ammesse al visto dell'Organo di controllo e nessuna di queste è stata deferita alla Sezione centrale del controllo di legittimità. Sulle delibere approvate nel corso del 2023 la Corte dei conti ha sollevato n. 6 rilievi, formulato n. 13 rilievi cd "a vuoto" ed effettuato n. 1 restituzione⁴.

1.5 Le informative al CIPESS

L'attività informativa al Comitato, pur non avendo carattere decisorio/deliberativo, è parte importante dell'attività dello stesso. Il CIPESS viene in genere informato circa le attività delle amministrazioni componenti connesse a delibere già approvate o da proporre, oppure in merito a politiche pubbliche connesse all'attività del Comitato. Nel 2023 sono state presentate al CIPESS le seguenti 26 informative:

Seduta dell'8 febbraio

- Informativa concernente la Relazione sulle attività di rilascio delle garanzie svolta da SACE S.p.A. Il Comitato è stato informato sullo stato di attuazione delle delibere in materia di attività green della SACE S.p.A. Nel 2022 sono state deliberate n. 248 garanzie per un finanziamento totale pari a euro 4.268 milioni di euro e un impegno garantito pari a euro 2.969 milioni.
- Informativa sulla programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015) - annualità 2022-2024. Il decreto ministeriale n. 289 del 18 luglio 2022 ha approvato il programma per le annualità 2022-2024, per l'importo complessivo di 390 milioni di euro, di cui 50 milioni per l'anno 2022, 100 milioni per l'anno 2023 e di 240 milioni per l'anno 2024. Il Ministero della cultura ha presentato, inoltre, una relazione sulle attività di monitoraggio degli interventi delle programmazioni del "Fondo per la tutela del patrimonio culturale".
- Informativa concernente le attività del Commissario straordinario per la Metropolitana di Roma Linea C, tratta T3, di cui al DPCM 14.04.2022 - Ordinanze relative all'approvazione del progetto definitivo della variante alla stazione "Fori imperiali" e all'approvazione del progetto definitivo della Stazione "Piazza Venezia".
- Informativa sullo stato di affidamento della gestione del corridoio autostradale A22 Modena - Brennero.
- Informativa concernente il trasferimento delle tratte autostradali A4 (Venezia - Trieste), A23 (Palmanova - Udine) A28 (Portogruaro - Conegliano) A4 (Raccordo Villesse - Gorizia

⁴ La delibera è stata poi re-inviata alla Corte dei conti e regolarmente registrata.

- A57), attualmente gestite dalla Società Autovie Venete S.p.A. alla Società Alto Adriatico S.p.A.

Seduta del 29 marzo

- Informativa del Ministro della Salute concernente l'approvazione del finanziamento per la realizzazione della nuova sede dell'IZSAM (Istituto Zooprofilattico sperimentale di Teramo Polo Tecnico).

Seduta del 20 luglio

- Primo atto integrativo al Contratto di Programma RFI 2022-2026 - parte Investimenti e Primo atto integrativo al Contratto di Programma RFI 2022-2026 - parte Servizi. Informativa ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis del decreto legislativo 5 luglio 2015, n. 112.
- Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Sezione internazionale. Parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Informativa annuale sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2022 e al primo semestre 2023.
- Informativa ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32: linea tranviaria Termini-Vaticano-Aurelio di Roma Capitale - ordinanze n. 2 e n. 3 del commissario straordinario relative all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del quadro economico.
- Informativa sull'utilizzo delle risorse concernenti investimenti in edilizia sanitaria di cui al punto 2, lett. c), della delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 51.
- Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma straordinario di investimenti in sanità - art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67 (delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 51 - punto 4).
- Relazione annuale sullo stato di attuazione 2021 e 2022 della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- Relazioni sullo stato di utilizzo delle risorse finanziarie per le annualità 2016-2019 ripartite ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare e destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto - legge 14 novembre 2003, n. 314.
- Informativa del Segretario del CIPESS sullo stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici, prevista dall'art. 11, comma 2-quinquies, legge 16 gennaio 2003, n. 3.
- Informativa sulla Relazione annuale sulle attività DIPE in materia di Partenariato pubblico-privato relative al 2022.
- Ricostruzione sisma regione Abruzzo 2009: informativa concernente la Relazione sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2022 delle risorse assegnate dal CIPESS per l'attuazione del Programma RESTART.

Seduta del 3 agosto

- Informativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti concernente la S.S. 106 "JONICA".

Seduta del 18 ottobre

- Informativa sulla variante al Progetto esecutivo per l'adeguamento della viabilità podereale esistente e di realizzazione di un sottopasso per l'attraversamento della linea ferroviaria Verona - Brennero e l'accesso alle aree di emergenza poste agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena.

- Informativa sullo stato di attuazione della delibera CIPE n. 81 del 2017. Linea AV/AC: Terzo Valico dei Giovi - Seconda fase del “Progetto Condiviso di sviluppo” - Decreto del Commissario straordinario di approvazione e suddivisione ulteriori risorse.
- Informativa sull’approvazione da parte del Commissario straordinario del progetto preliminare dell’Hub portuale di Venezia - Piattaforma d’altura al porto di Venezia e Terminal Container Montesyndial - Fase A (1°Lotto), ai sensi dell’art. 4 comma 4 del D.L. n. 32/2019.
- Informativa sull’attuazione del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari. Riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di Grandi Stazioni RAIL S.p.a. e autorizzazione all'utilizzo di nuove risorse.
- Relazione relativa all’anno 2022 concernente i servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico relativa al Contratto di servizio Trenitalia per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017-2026.
- Informativa sulla Linea “Tranvia Togliatti”, Roma - PNRR, Misura M2C2, 4.2 “Sviluppo trasporto rapido di massa”. Informativa sull’ordinanza n.4/T del Commissario straordinario, di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del quadro economico.
- Relazione, resa dalla Struttura di missione sisma 2009, sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2022 delle risorse assegnate dal CIPESS per la ricostruzione dell'edilizia privata.

Seduta del 21 dicembre

- relazioni semestrali, sull’avanzamento del primo e del secondo programma stralcio del “Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici”, approvati con le delibere CIPE 102 del 2004, n. 143 del 2006 e n. 17 del 2008.
- informativa concernente la Relazione annuale sull’attività svolta dal Nucleo di consulenza per l’Attuazione e Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS) nel 2022.

1.6. L’attività di comunicazione istituzionale

La comunicazione concernente l’attività del CIPESS si è svolta in coerenza con i principi generali di comunicazione pubblica e, in particolare, dell’articolo 6 del Regolamento interno del Comitato, il quale dispone quanto segue: *“Al termine di ogni seduta, il DIPE, redige il comunicato stampa relativo ai lavori della seduta, il comunicato è sottoposto al Presidente per l’approvazione e la successiva diffusione dello stesso agli organi di informazione. Fino al momento della divulgazione del comunicato stampa, l’esito dei provvedimenti adottati resta riservato. [...] Restano, comunque, riservate le notizie inerenti all’andamento della discussione”*.

Il DIPE ha inoltre assicurato, attraverso il sito istituzionale www.programmazioneeconomica.gov.it, le attività di comunicazione istituzionale idonee a informare i cittadini sulle decisioni del Comitato anche mediante approfondimenti tematici relativi alle connesse politiche pubbliche.

1.7. L’attività concernente lo sviluppo sostenibile

In ragione di quanto previsto dalla circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell’8 marzo 2023, che ha impartito a tutte le strutture organizzative le “*indicazioni metodologiche e operative per le attività di programmazione strategica per l’anno 2023*”, la successiva “*Direttiva Generale per l’azione Amministrativa e la Gestione degli Uffici del DIPE anno 2023*” del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e Segretario del

CIPRESS del 31 marzo 2023 ha assegnato in particolare al DIPE come obiettivo dirigenziale per l'anno 2023 la trasmissione di uno *“Schema di delibera contenente Linee guida in materia di sviluppo sostenibile relativamente alle proposte di piani, programmi e progetti di investimento pubblico da sottoporre al CIPRESS”*.

Pertanto, nel corso del primo semestre 2023, si è proceduto ad aggiornare ed integrare, sulla base dei più recenti sviluppi normativi e indirizzi di governo, la bozza di delibera che era stata già preliminarmente predisposta in base alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri *“Linee di indirizzo sull'azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPRESS) per l'anno 2022”*.

Il testo dello schema di delibera è stato inoltre integrato anche in funzione dell'adeguamento del numero e delle tipologie di obiettivi e indicatori di sviluppo sostenibile individuati dagli organismi nazionali ed internazionali. Tali obiettivi e indicatori, esplicitati nel *“Quadro di riferimento”* della delibera, si caratterizzano per loro natura a essere soggetti a ulteriori variazioni per effetto dell'evoluzione dei medesimi riferimenti normativi.

Le Linee Guida contenute nello schema di delibera CIPRESS sono state pertanto elaborate dal DIPE con la consapevolezza dell'esigenza di supportare e semplificare gli adempimenti che le Amministrazioni devono seguire nella predisposizione delle proposte che il CIPRESS è chiamato ad istruire e valutare in un'ottica di sviluppo sostenibile, in relazione agli impegni assunti a livello internazionale ed europeo, contemperando gli obiettivi di tutela ambientale necessariamente con quelli della crescita economica e sociale.

Il lavoro di aggiornamento svolto nel 2023 è stato finalizzato a recepire e integrare, nei contenuti e nel testo, i più recenti sviluppi normativi e indirizzi di governo. Lo schema di delibera, condiviso da parte di tutti gli Uffici del DIPE, è stato poi trasmesso dal Capo del Dipartimento in data 31 agosto 2023, alle Amministrazioni componenti il CIPRESS, alcune delle quali hanno fornito riscontri che hanno richiesto un ulteriore esame istruttorio da parte del DIPE.

La bozza di delibera è stata, dunque, ulteriormente rivista e integrata in esito alle osservazioni pervenute e anche alla luce dell'intervenuta approvazione, in data 18 settembre 2023, dell'aggiornamento della Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile (SNSvS) da parte del CITE.

A seguito del consolidamento del testo della bozza di delibera con i diversi suggerimenti ricevuti dalle Amministrazioni coinvolte sarà necessaria una valutazione sul testo aggiornato che potrà essere assicurato anche in sede di una o più riunioni preparatorie del CIPRESS.

Lo schema di delibera così aggiornato è stato quindi trasmesso dal Capo del Dipartimento al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del CIPRESS, per le valutazioni di competenza.

2

Infrastrutture strategiche e opere pubbliche

2. Infrastrutture strategiche e opere pubbliche

2.1 Premessa

Le attività del CIPESS in materia di investimenti infrastrutturali prevedono una competenza generale in materia di opere pubbliche (infrastrutture e trasporti) e servizi di pubblica utilità non regolamentati da una specifica autorità di settore.

Nell'ambito di queste competenze, nel corso del 2023, una serie di riforme e interventi normativi e decisionali, adottati per semplificare e accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali, ha progressivamente limitato parte dell'attività deliberativa del Comitato. Quest'ultimo ha tuttavia mantenuto un importante ruolo di valutazione complessiva sull'attuazione dei principali programmi, piani ed interventi, anche attraverso l'esame delle informative comunque presentate, oltre a continuare a provvedere all'approvazione dei progetti dell'ex Programma Infrastrutture Strategiche la cui valutazione di impatto ambientale era stata avviata prima del 18 aprile 2016. Fra gli interventi oggetto di semplificazione, i più rilevanti sono sicuramente quelli rientranti nelle normative relative a:

- Commissari straordinari di governo (con poteri sostitutivi al CIPESS ai sensi del decreto-legge n. 32 del 2019, art. 4, e conseguente obbligo di informativa al CIPESS);
- PNRR, per le cui opere è prevista la procedura di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, art. 44 (con approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica da parte del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- Semplificazioni di nuova introduzione, quali ad esempio quelle sui Contratti di programma di RFI di cui al decreto-legge n. 152 del 2021, art. 5, o già previste e prorogate, come nel caso dell'approvazione di varianti ai sensi del decreto-legge n. 32 del 2019, art. 1, comma 15 e s.m.i.

Pertanto, le principali categorie di interventi concernenti gli investimenti infrastrutturali sottoposti all'approvazione del CIPESS riguardano:

- Programma delle infrastrutture strategiche (PIS):
 - FERROVIE: 4 delibere approvate nel 2023 e 8 nel triennio 2021-23;
 - STRADE: 3 delibere approvate nel 2023 e 7 nel triennio 2021-23;
 - TPL - *“Metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale di legge obiettivo (legge n. 443/2001)”*: 2 delibere approvate nel 2023 e 6 nel triennio 2021-23;
 - Altri PROGETTI PIS (*incluso MOSE, settore idrico/elettrico, porti, giacimenti idrocarburi, etc.*): 1 delibera approvata nel 2023 e 3 nel triennio 2021-23.
- Altre tipologie di PARERI/APPROVAZIONI:
 - *“Pareri e approvazioni su Contratti di programma o di servizio”* dei principali gestori di infrastruttura nazionale in Italia (RFI, ANAS, Grandi Stazioni Rail, ENAV, ENAC) e delle imprese di trasporto (Trenitalia): 1 delibera approvata nel 2023 e 6 nel triennio 2021-23;
 - *“Sistemi di trasporto rapido di massa”*, di cui il principale riferimento è rappresentato dagli interventi finanziati con i contributi di cui alla legge n. 211 del 1992 e ai successivi rifinanziamenti, i quali sono relativi a metropolitane, tranvie, filovie e filobus: 1 delibera approvata nel 2023 e 1 nel triennio 2021-23;

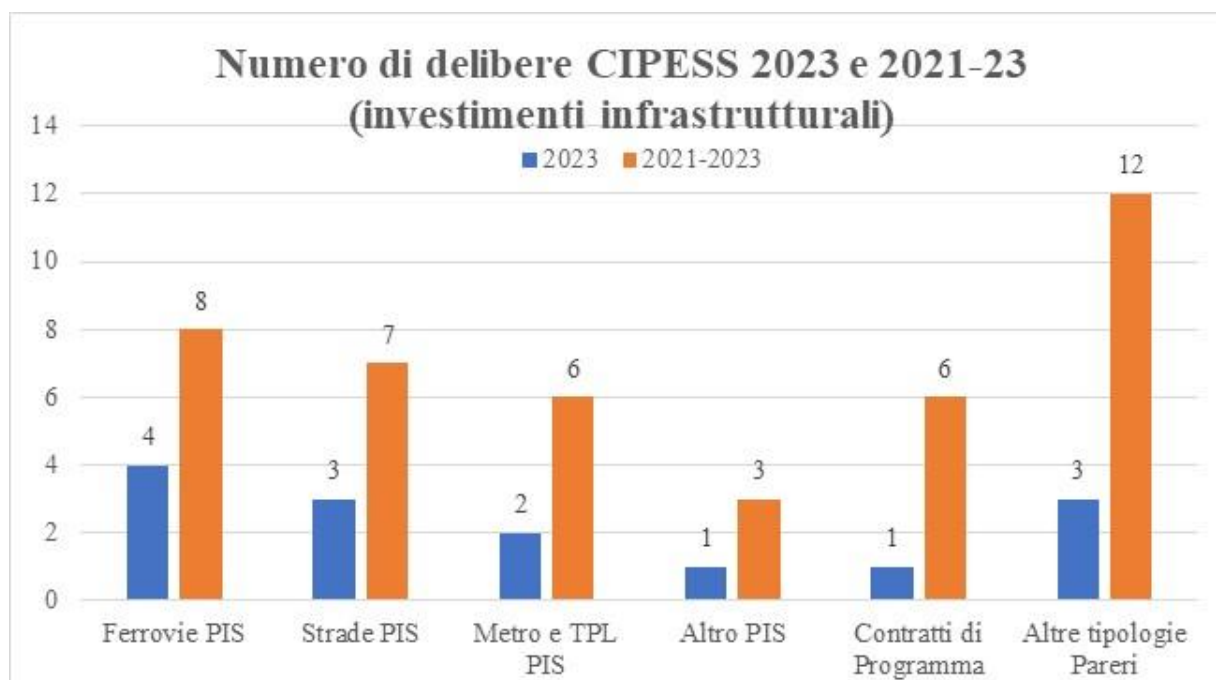
- “pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali e aggiornamenti dei piani economico finanziari - PEF”: 1 delibera approvata nel 2023 e 7 nel triennio 2021-23;
- “altre tipologie di approvazioni o pareri del CIPESS”: 1 delibera approvata nel 2023 e 4 nel triennio 2021-23.

Da quanto sopra, emerge che, in materia di investimenti infrastrutturali, le delibere relative agli interventi del PIS, di cui alla delibera CIPE n. 121 del 2001 e successivi aggiornamenti, rappresentano la principale tipologia di delibere istruite dal DIPE per il CIPESS. Infatti, delle 14 delibere in materia di infrastrutture approvate nel corso del 2023 dal CIPESS, su un totale complessivo di 43 delibere nel medesimo anno, 10 sono riferite al PIS, come riportato nella seguente tabella 2.1. e nel grafico 2.1. Le 14 delibere del 2023, confrontate con le 17 del 2022 e le 11 del 2021, rappresentano un valore medio coerente con l’andamento dell’ultimo triennio preso a riferimento.

Tabella 2.1: Numero delibere CIPESS su Investimenti infrastrutturali (escluse delibere solo programmazione FSC), adottate nel 2023 e confronto con il periodo 2021-2023

	Numero di delibere CIPESS				Numero informative al CIPESS 2023
	2021	2022	2023	Totale 2021-2023	
Ferrovie	1	3	4	8	3
Strade	1	3	3	7	1
Autostrade	0	0	0	0	0
TPL: metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale di legge obiettivo (legge n. 443/2001)	0	4	2	6	1
Altri progetti PIS: (incluso MOSE, settore idrico/elettrico, porti, giacimenti idrocarburi, etc.)	2	0	1	3	1
Totale Infrastrutture strategiche (PIS)/ prioritarie	4	10	10	24	6
Pareri/Approvazioni Contratti di programma o di servizio (RFI, ANAS, GS RAIL, ENAC etc.)	2	3	1	6	3
Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - (legge n. 211/1992 e altre norme)	0	0	1	1	2
Pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali e aggiornamento PEF	4	2	1	7	2
Altre tipologie di deliberazioni CIPESS previsti per norma (es. DPP, Edilizia scolastica)	1	2	1	4	1
Totale altre tipologie di Pareri/Approvazioni	7	7	4	18	8
Totale complessivo	11	17	14	42	14

Grafico 2.1: Numero delibere CIPESS ripartite per settori infrastrutturali PIS e altre tipologie di delibere nel 2023 e confronto con il periodo 2021-2023



Alle 14 delibere emanate nel corso del 2023 dal CIPESS in materia di investimenti infrastrutturali, si aggiungono 14 informative rese al Comitato, concernenti:

- opere/progetti infrastrutturali rientranti nel Programma delle infrastrutture strategiche, affidate alla gestione dei Commissari straordinari ex decreto-legge n. 32 del 2019, art. 4. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state rese n. 6 informative relative a opere ferroviarie e stradali, TPL-metropolitane e opere portuali;
- contratti di programma o di servizio; nel corso del 2023 sono state sottoposte al Comitato n. 3 informative concernenti l'aggiornamento dei contratti di programma RFI - MIT, parte investimenti e parte servizi, l'aggiornamento del contratto di programma Trenitalia e lo stato di attuazione del Programma Grandi Stazioni (GS Rail);
- interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa; nello specifico, sono state rese, nell'anno 2023, n. 2 informative relative al TPL Linee tranviarie, non incluse nel perimetro del Programma delle infrastrutture strategiche;
- schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali (n. 2 informative rese nell'anno 2023);
- altre tipologie, nello specifico relative a programmi di edilizia scolastica (n. 1 informativa nel 2023).

Si evidenzia che il nuovo Codice dei contratti pubblici, adottato con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, pubblicato in G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - Suppl. Ordinario n. 12, è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e che le disposizioni del codice, con i relativi allegati, hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023. Il decreto legislativo n. 36/2023 prevede all'articolo 225, comma 10:

“Per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici, di cui al

decreto legislativo n. 50 del 2016, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006”.

Tale articolo prevede, dunque, che le delibere CIPESS di approvazione dei progetti ex PIS, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati, sono ancora oggi adottate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, laddove la procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera in esame era già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2.2 Le delibere e le informative in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture

La lista di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, prevista dall'articolo 200 del decreto legislativo n. 50 del 2016, non è stata ancora approvata con le modalità previste dall'articolo stesso, non essendo stato ancora approvato il Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti (DPP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).

Pertanto, il CIPESS ha approvato nel 2023 i seguenti progetti e finanziamenti per le infrastrutture strategiche del PIS, previsti dalla legge obiettivo e le cui procedure approvative seguono il decreto legislativo n. 163 del 2006, per effetto del combinato disposto dell'articolo 216, commi 1, 1-bis e 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, nonché dell'articolo 225, comma 10, del decreto legislativo n. 36/2023, *c.d.* periodo transitorio.

- **FERROVIE (4 delibere e 3 informative)**

N° delibera	Data	Regione	Argomento
6	29/03/2023	Veneto	<i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i> Tratta AV/AC Verona - Vicenza - Padova 2° lotto funzionale «Attraversamento di Vicenza» - Autorizzazione per nuovo limite di spesa e impegno programmatico al finanziamento dell'intera opera CUP: J41E91000000009

Con la delibera n. 6 del 2023, il CIPESS ha autorizzato il nuovo limite di spesa del secondo lotto funzionale dell'attraversamento di Vicenza, passato da 1.650 milioni di euro previsti dal vigente Contratto di programma RFI-MIT 2022-2026, parte investimenti, al nuovo costo di 2.180 milioni di euro, congruito da Italferr a prezzi 2023. Il suddetto secondo lotto funzionale è diviso in due lotti costruttivi. Il primo lotto costruttivo è interamente finanziato per 1.075 milioni di euro. Con la delibera in questione, il CIPESS ha inoltre autorizzato l'avvio dei lavori del primo lotto costruttivo, assumendo, ai sensi della legge n. 191/2009, articolo 2, commi 232 e 233, *“l'impegno programmatico a finanziare l'intera opera”*, quando saranno disponibili le necessarie coperture finanziarie, per ulteriori 1.105 milioni di euro, a copertura del secondo lotto costruttivo e a completamento del nuovo costo totale di 2.180 milioni di euro.

L'opera ha registrato un incremento del costo complessivo, passando da 849,15 milioni di euro del Progetto Preliminare approvato con delibera CIPESS n. 64/2020, a 1.650 milioni di euro previsti dal Contratto di programma RFI-MIT 2022-2026, parte investimenti, ai 2.300 milioni della proposta di dicembre 2022, poi ridotta ai 2.180 milioni di euro della proposta in esame di gennaio

2023, anche a seguito dell'istruttoria in vista della seduta del Comitato. I suddetti aumenti di costi sono dovuti all'eccezionale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché alle consistenti modifiche apportate nel passaggio dal progetto preliminare al progetto definitivo, attraverso soluzioni misurate alla qualità dell'inserimento architettonico-paesaggistico degli interventi, a salvaguardia dell'eccezionale valore universale tutelato dall'UNESCO, come da precedenti prescrizioni CIPE.

Con la delibera CIPESS n. 6 è stato prescritto che, ai fini di una migliore programmazione delle risorse pubbliche stanziare per investimenti ferroviari e finalizzate nell'ambito del Contratto di programma, RFI S.p.A. dovrà presentare al MIT ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ai fini dell'aggiornamento del Contratto di Programma - parte investimenti di RFI (CdP-I), ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge n. 152 del 2021, una ricognizione degli interventi non ancora avviati o che presentino uno stato progettuale o realizzativo non compatibile con il tempestivo utilizzo delle relative risorse, con indicazione della quota delle medesime potenzialmente disponibile, anche al fine del reperimento delle risorse necessarie alla copertura del secondo lotto costruttivo dell'attraversamento di Vicenza.

Peraltro, l'informativa esaminata nella seduta del CIPESS del 20 luglio 2023, sull'aggiornamento 2023, tramite atto integrativo, del CdP-I, include il finanziamento dei 1.105 milioni di euro necessari per completare la copertura finanziaria del secondo lotto costruttivo dell'attraversamento di Vicenza.

N° delibera	Data	Regione	Argomento
7	29/03/2023	Piemonte	<p><i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i></p> <p>Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera: autorizzazione all'avvio della realizzazione del lotto costruttivo n. 3 "Tunnel di base (completamento)" ai sensi dell'articolo 2, commi 232 e 233, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e modifica prescrizione n. 9 e chiarimento della raccomandazione n. 7R della delibera CIPE n. 39 del 2018.</p> <p>CUP C11J05000030001</p>

Con la delibera n. 7 del 2023, il CIPESS ha autorizzato l'avvio della realizzazione del lotto costruttivo n. 3 "Tunnel di base (completamento)", ai sensi dell'articolo 2, commi 232 e 233, della legge n. 191 del 2009, tramite assegnazione delle risorse disponibili, ai sensi del comma 506, articolo 1, della legge di bilancio 2023.

La "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione" è parte integrante del "Corridoio Mediterraneo", che costituisce il principale asse Est-Ovest della rete TEN-T a sud delle Alpi e mira ad assicurare la connessione tra il quadrante occidentale europeo e l'Europa centro-orientale.

Con la medesima delibera, il CIPESS modifica la prescrizione n. 9 della delibera CIPE n. 39 del 2018, autorizzando TELT ad assorbire *nell'ambito delle "ulteriori opere compensative"*, per ragioni sociali, i costi di rimozione dei rifiuti, di caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito per la cosiddetta area A.

Inoltre, il CIPESS fa proprio il chiarimento della raccomandazione n. 7R della delibera CIPE n. 39 del 2018, indicando che "La raccomandazione 7R è orientata alla valorizzazione del

patrimonio edilizio pubblico potenzialmente utilizzabile al migliore inserimento del cantiere de La Maddalena della tratta nazionale sezione transfrontaliera della Torino Lione. (omissis)”.

Il costo del lotto costruttivo n. 3, pari a 1.274,32 milioni di euro, trova copertura nel rifinanziamento disposto dalla legge di bilancio 2023, pari a 1.231 milioni di euro, e da 43,32 milioni di euro provenienti dalle risorse residue “*disponibili da assegnare*”.

È autorizzata in favore di TELT la spesa di 2,3 milioni di euro, utilizzando una ulteriore quota parte delle risorse residue “*disponibili da assegnare*”, pari a 8 milioni di euro, a copertura della spesa sostenuta dalla stessa TELT, nell’ambito delle “*ulteriori opere compensative*”, per le attività di rimozione delle passività ambientali nel Comune di Salbertrand, limitate alla sola “*Area A*”. Le ulteriori risorse residue “*disponibili*”, da assegnare con successiva delibera CIPESS, sono di conseguenza pari a 5,7 milioni di euro.

Informativa

Sempre relativamente al **progetto “Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione”**, nella seduta del **20 luglio 2023** è stata sottoposta al CIPESS una **informativa** del MIT relativa allo stato di attuazione dell’investimento, ai sensi del punto 13 della delibera CIPESS n. 3 del 2022 e secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 2, punto VII, del Contratto di Programma 2015-29 fra MIT-FS-TELT. Ad oggi, sulla base delle chiavi di ripartizione tra Italia e Francia definite nell’Accordo 2012, il costo di competenza dell’Italia relativo all’opera principale, senza considerare il contributo finanziario dell’UE, è pari a 5.574,20 milioni di euro a valori correnti, ripartiti, ai sensi della Delibera CIPE n. 67 del 2017, in 5 Lotti Costruttivi. Il MIT informa il Comitato che a tutto il 31 dicembre 2022 sono state complessivamente incassate da TELT somme pari a 2.662,58 milioni di euro, di cui 953,14 milioni di euro da parte dello Stato italiano e 892,07 milioni dall’UE. Fino al 30 giugno 2023 sono state complessivamente incassate da TELT somme pari a 3.159,13 milioni di euro, di cui: 1.254,40 milioni di euro da parte dello Stato italiano e 965,14 milioni dall’UE.

N° delibera	Data	Regione	Argomento
36	30/11/2023	Piemonte	<i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i> Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, parte comune italo-francese - sezione transfrontaliera parte italiana Progetto definitivo in variante di ricollocazione del Centro di guida sicura nel comune di Buttigliera Alta in ottemperanza all’articolo 3 (“disposizione di varianti”) e alle prescrizioni n. 27 e n. 132 della delibera CIPE n. 19 del 2015 e aggiornamento costo complessivo e del lotto n. 4 CUP C11J05000030001

Con la delibera n. 36 del 2023, il CIPESS ha approvato il Progetto definitivo in variante di ricollocazione del Centro di Guida Sicura nel comune di Buttigliera Alta, in ottemperanza all’articolo 3 (“Disposizione di varianti”) e alle prescrizioni n. 27 e n. 132 della delibera CIPE n. 19 del 2015, rideterminando anche il costo complessivo del lotto costruttivo 4 e dell’opera nel suo complesso.

In particolare:

- per la realizzazione del Centro Guida Sicura nel comune di Buttiglieria Alta, la delibera determina un costo aggiornato pari a 20.021.360,52 euro, al netto di IVA, coincidente con il nuovo limite di spesa. Per la copertura finanziaria di tale costo, sono individuate le seguenti risorse:
 - 15.794.310,83 euro, coperture già previste dalla delibera CIPESS n. 3 del 2022;
 - 4.227.049,69 euro, a valere sulle “*Risorse residue disponibili da assegnare da parte del CIPESS*”, risultanti dal quadro economico della delibera n. 7 del 2023, pari a 5.700.000,00 euro.
- la delibera ridefinisce conseguentemente anche le “*Risorse residue disponibili da assegnare da parte del CIPESS*” in 1.472.950,31 euro.
- per il 4° lotto costruttivo, viene rideterminato dalla delibera il costo complessivo in 418.907.049,69 euro, che costituisce limite di spesa.
- infine, la delibera ridetermina il costo complessivo dell’opera di collegamento ferroviario Torino-Lione in 5.635,69 milioni di euro, come da tabella che segue:

LOTTO COSTRUTTIVO (in milioni di euro)	Costo	Finanziamento	Fabbisogno
<i>n. 1 Tunnel di base I^ Fase</i>	2.563,70	2.563,70	0,00
<i>n. 2 Opere all'aperto Francia</i>	328,92	328,92	0,00
<i>n. 3 Tunnel di base (completamento)</i>	1.274,32	1.274,32	0,00
<i>n. 4 Opere all'aperto Italia</i>	418,91	418,91	0,00
<i>n. 5 Attrezzaggio tecnologico</i>	992,58	0	992,58
Totale complessivo Lotti costruttivi	5.578,43	4.585,85	992,58
Ulteriori opere compensative comprese le rimozioni passività ambientali “Area A” di Salbertrand	57,26	2,30	54,96
Totale Lotti costruttivi + Ulteriori Opere Compensative	5.635,69	4.588,15	1.047,54
Risorse residue disponibili da assegnare da parte del CIPESS		1,47	-1,47
TOTALE	5.635,69	4.589,62	1.046,07

Informativa

Nella **seduta del 18 ottobre 2023** è stata sottoposta al CIPESS una **informativa** sullo stato di avanzamento del Sub-lotto funzionale: “Fluidificazione del traffico ed interconnessione con la rete esistente” del **Lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena**, nell’ambito del Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443 del 2001). L’informativa riguarda la variante al Progetto esecutivo per l’adeguamento della viabilità podereale esistente e la realizzazione di un sottopasso per l’attraversamento della linea ferroviaria Verona - Brennero e l’accesso alle aree di emergenza poste agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006.

N° delibera	Data	Regione	Argomento
37	30/11/2023	Trentino Alto Adige	<i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i> “Aumento del Costo a Vita Intera, autorizzazione all’uso dei finanziamenti assegnati e nuova data di messa in esercizio. Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Potenziamento asse

			ferroviario Monaco-Verona. Galleria di base del Brennero”. CUP I41J05000020005
--	--	--	---

Con la delibera n. 37 del 2023, il CIPESS ha approvato il nuovo limite di spesa dell’opera, pari a 10.535,68 milioni di euro, di cui 5.267,84 milioni di euro di competenza italiana, con aumento del costo di competenza italiana pari a 867,84 milioni di euro, con una copertura finanziaria complessiva di 3.905,687 milioni di euro, di cui 1.152,936 milioni di euro di fonte UE e previsione di entrata in esercizio dell’opera nel 2032.

Per la copertura finanziaria a carico dell’Italia, ai sensi dell’articolo 2, comma 233, della legge n. 191/2009, sono assegnati gli importi aggiuntivi, ad integrazione delle somme già autorizzate dalla delibera CIPE n. 17 del 2016. Tali ulteriori disponibilità, così come riportate sul CdP-I - agg. 2023, risultano pari a 492,039 milioni di euro, di cui:

- 433,799 milioni di euro stanziati dalla Legge finanziaria 2017, art. 1 comma 140 ed attribuiti all’opera nell’ambito del Contratto di programma - parte investimenti 2017 - 2021 di RFI;
- 58,24 milioni di euro derivanti dalla rimodulazione delle risorse del cap. 7122/MEF - piano gestionale 2, già disponibili a legislazione vigente, operata nel Contratto di Programma - parte investimenti 2022-2026 (CdP-I) di RFI - aggiornamento 2023, per compensare la riduzione dei contributi UE registrata alla chiusura del programma TEN-T 2007 - 2013;
- ulteriori disponibilità relative al finanziamento dell’opera da parte degli Enti Locali pari a 69,680 milioni di euro.

Inoltre, il CIPESS ha preso atto dei seguenti finanziamenti:

- 350 milioni di euro a seguito della partecipazione al bando CEF 2021-2027;
- circa 9,741 milioni di euro, previsti dai decreti MIT n. 140 del 27 giugno 2023 e n. 190 del’8 settembre 2023.

Il Comitato ha confermato l’impegno programmatico a finanziare l’intera opera per la parte di competenza italiana, entro il limite di spesa di 5.267,84 milioni di euro, per un importo residuo da finanziare a carico dello Stato di 1.362,15 milioni di euro.

Il Comitato, infine, ha preso atto che il cronoprogramma di realizzazione dell’intervento prevede l’entrata in esercizio dell’opera nel 2032.

A partire dall’anno 2025, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti invierà al CIPESS, entro il mese di marzo, una informativa annuale sullo stato di attuazione degli interventi relativi ai lotti costruttivi finanziati, all’evoluzione dei costi con le relative motivazioni, all’assegnazione e all’incasso effettivo dei fondi UE, inclusi i fondi CEF. Tale informativa darà anche conto, in particolare, dell’evoluzione del costo dei lotti 5 e 6, dando evidenza dell’articolazione delle diverse fasi ed attività nonché degli aggiornamenti rispetto a quanto sarà comunicato ai sensi del paragrafo 2.1 della delibera.

Informativa

Nella seduta del 18 ottobre 2023 è stata sottoposta al CIPESS una **informativa** sullo stato di attuazione della delibera CIPE n. 81 del 2017, relativa alla **Linea ferroviaria AV/AC: Terzo Valico dei Giovi - Seconda fase del “Progetto Condiviso di sviluppo”**. Si tratta, in particolare, del Decreto Commissariale di approvazione e suddivisione di risorse finanziarie, per un importo complessivo di 64 milioni di euro, concernenti il «Progetto condiviso di sviluppo del territorio

piemontese» nell'ambito della complessiva opera rientrante nel Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443 del 2001) - CUP: F81H92000000008.

• **STRADE (3 delibere e 1 informativa)**

N° delibera	Data	Regione	Argomento
2	08/02/2023	Piemonte	<p><i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i></p> <p>Pedemontana piemontese - Collegamento tra l'A4 (Torino - Milano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri - Gravellona Toce) in località Ghemme. Tratta Masserano-Ghemme - Lotto 1 stralcio 1 e stralcio 2. Approvazione progetto definitivo ai soli fini della definizione del nuovo limite di spesa.</p> <p>CUP C21B08000240001</p>

Il CIPESS con la delibera n. 2 del 2023 ha riapprovato, ai soli fini della definizione del nuovo limite di spesa, pari a 384.452.760,96 euro, il progetto definitivo dell'intervento "*Pedemontana Piemontese - Collegamento tra l'A4 (Torino-Milano) in località Santhià, Biella, Gattinara e l'A26 (Genova Voltri-Gravellona Toce) in località Ghemme. tratta Masserano-Ghemme - Lotto 1, stralcio 1 e stralcio 2*", già assentito con delibera CIPESS n. 77 del 22/12/2021, per un importo complessivo dell'investimento pari a 214.285.634,04 euro, con le medesime prescrizioni e raccomandazioni contenute nella medesima delibera.

Il progetto consiste nella realizzazione di una strada extraurbana principale di "tipo B" (a carreggiate separate, con 2 corsie per senso di marcia), di circa 15 km, che collega la S.P. 142 "Biellese Variante" con l'autostrada A26.

Il costo dell'opera è passato da 214.285.634,05 euro (delibera CIPESS n. 77 del 22/12/2021) agli attuali 384.452.760,96 euro, con un incremento dell'importo totale pari a 170.167.126,91 euro, equivalenti al 79% circa, che deriva da due macro-fattori, l'applicazione dell'"*Elenco prezzi ANAS 2022 rev. 2*" ed il recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni riportati nella delibera CIPESS n. 77/2021.

La copertura finanziaria dell'intervento, pari a complessivi euro 384.452.760,96, è garantita per:

- 79.550.000,00 euro dalle risorse del d.l. n. 133/2014, convertito dalla legge n. 164/2014 (c.d. Sblocca Italia) - DMT n. 498 del 14/11/2014 e DMT n. 82 del 4/3/2015;
- 124.700.000,00 euro dalle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 del 1/12/2016 (Fondo FSC 2014-2020);
- 180.202.760,96 euro dalle risorse derivanti dal definanziamento, operato ai sensi dell'art. 1, comma 873, della legge n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016), di due interventi del Fondo Unico Anas, di non immediata cantierabilità.

N° delibera	Data	Regione	Argomento
11	20/7/2023	Lombardia	<p><i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i></p> <p>Collegamento Lecco-Bergamo - S.P. ex S.S. 639 dei laghi di Pusiano e Garlate - variante di Cisano Bergamasco - 1° lotto funzionale: autorizzazione all'impiego delle eccedenze sviluppate dal contributo già assegnato all'intervento con delibera CIPE 106/2015</p> <p>CUP E71B04000030001</p>

Ai fini della realizzazione dell'intervento "Collegamento Lecco-Bergamo, S.P. ex S.S. n. 639 dei Laghi Pusiano e Garlate - variante di Cisano Bergamasco - 1° lotto funzionale", il CIPESS ha deliberato, nella seduta del 20 luglio 2023, l'autorizzazione all'impiego delle eccedenze sviluppate dal contributo già assegnato con la delibera CIPE 23 dicembre 2015, n. 106.

Al riguardo si rappresenta che, con la delibera 23 dicembre 2015, n. 106, il CIPE aveva:

1. approvato il progetto definitivo del 1° lotto funzionale della variante di Cisano Bergamasco, con il limite di spesa di 40 milioni di euro;
2. assegnato definitivamente a tale lotto il contributo di 2,388 milioni di euro per 15 anni, con decorrenza 2010, già assegnato programmaticamente con la delibera 2 aprile 2008, n. 68.

Nel 2023, con la delibera n. 11, il CIPESS ha autorizzato l'utilizzo delle eccedenze sviluppate dal contributo già assegnato all'intervento con precedente delibera CIPE (n. 106/2015) a valere sui fondi *ex lege* n. 244 del 2007. Tali risorse eccedenti, pari a 9.990.000,00 euro, sono poste a copertura di incrementi di costo intervenuti.

Conseguentemente, l'importo complessivo di risorse statali di cui viene autorizzato l'impiego è di 35.815.485,00 euro, pari alla somma dei contributi quindicennali annui di 2.387.699 euro. La delibera conferma anche ulteriori finanziamenti pari a 14.180.000,00 euro individuati nelle premesse della stessa. Il limite di spesa aggiornato del progetto viene individuato in 49.990.000,00 euro.

N° delibera	Data	Regione	Argomento
12	20/7/2023	Umbria	<p><i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i></p> <p>Approvazione del Progetto Definitivo della S.S. n. 685 "delle Tre Valli Umbre". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola</p> <p>CUP F61B16000570001</p>

Il CIPESS ha approvato nel 2023 il progetto definitivo dell'intervento denominato "S.S. n. 685 "Tre Valli umbre". tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola". L'intervento rappresenta il primo stralcio di realizzazione a due corsie del tratto Madonna di Baiano - Firenzuola, quale prosecuzione del tratto di circa 10 km già realizzato, sempre a due corsie, da Spoleto (Eggi) a Madonna di Baiano.

Il costo complessivo ammonta a 109.670.000,00 euro ed è interamente coperto dalle seguenti risorse:

- 1.000.000,00 di euro con Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT e ANAS, a valere su risorse di cui alla delibera CIPE n. 54 del 2016 (FSC 2014-2020);
- 81.508.988,00 di euro con aggiornamento 2020 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT e ANAS a valere su risorse assegnate al Fondo Unico ANAS;
- 27.161.012,00 di euro con atto aggiuntivo 2022 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT e ANAS a valere su risorse assegnate al Fondo Unico ANAS (Legge di Bilancio 2022).

Informativa

Con riguardo al settore “Strade”, oltre all’adozione delle delibere sopraindicate, il CIPESS è stato chiamato nel corso del 2023 ad esaminare una **informativa**, resa dal MIT nella **seduta del 3 agosto**, sull’attuazione della delibera CIPESS n. 1 del 2022 in riferimento all’intervento di **realizzazione dell’itinerario in variante Cutro-Crotone (primo stralcio della tratta Crotone-Catanzaro)**, finanziato per 220 milioni di euro con la citata delibera n. 1/2022 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 e suddiviso in due lotti funzionali:

- CZ393 - Lotto 1 - Da Cutro (km 0+000) a Papanice (km 9+000 - svincolo escluso) - CUP F41B23000060001;
- CZ395 - Lotto 2 - Da Papanice (km 9+000 - svincolo compreso) a Crotone (fine intervento) - CUP F11B23000030001.

Dalla relazione informativa sottoposta al CIPESS emerge che l’importo complessivo aggiornato dell’investimento è pari a 346.457.336,79 euro. Pertanto, rispetto all’importo originario di 220.000.000,00 euro, risulta necessario un maggior finanziamento di 126.457.336,79 euro, dei quali 95.317.545,66 euro dovuti all’incremento del costo dei materiali. Con riferimento a questi ultimi è stato richiesto l’accesso al fondo di cui alla delibera CIPESS n. 35/2022, e 31.139.791,13 euro, conseguenti allo sviluppo progettuale e al recepimento delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni del CSLP, reperiti tramite le risorse stanziare dal comma 511 dell’art. 1 della legge di Bilancio per l’anno 2023 (legge n. 197 del 29/12/2022).

- **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL) PIS: metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale (legge n. 443/2001) (2 delibere e 1 informativa)**

N° delibera	Data	Regione	Argomento
9	29/03/2023	Lazio	<p><i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i></p> <p>Variazione del soggetto aggiudicatore dell’opera compensativa denominata “Deposito e restauro dei reperti archeologici” della Linea C della metropolitana di Roma, tratta T3</p> <p>CUP: E51I04000010007</p>

Con la delibera n. 9 del 2023, il CIPESS ha approvato la variazione del soggetto aggiudicatore dell’intervento denominato “*deposito e restauro dei reperti archeologici*”, ricompreso tra gli “interventi M.B.A.C.” del progetto definitivo della linea C della metropolitana di Roma, tratta T3 Colosseo/Fori Imperiali-San Giovanni, approvato con la delibera del Comitato n. 60 del 2010. La Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma e la Soprintendenza capitolina

ai beni culturali subentrano a Roma Metropolitane S.r.l., in liquidazione, quali soggetti aggiudicatori.

Nel quadro economico del progetto definitivo della tratta T3 (Colosseo-San Giovanni) della metropolitana di Roma, linea C, erano inseriti circa 11 milioni di euro, IVA inclusa, destinati alla realizzazione di alcune opere (“Messa in sicurezza attico del Colosseo”, “Alleggerimento delle colonnacce del Foro di Nerva”, “Interventi tutela di Piazza del Colosseo”, “Deposito e restauro dei reperti archeologici”) di competenza dell’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Con la delibera è stato individuato il diverso soggetto aggiudicatore dell’intervento di “deposito e restauro dei reperti archeologici”, che, in ragione della sua articolazione complessa, ha richiesto l’attribuzione a due soggetti aggiudicatori, individuati nella Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma (Soprintendenza speciale) e nella Sovrintendenza capitolina ai beni culturali (Sovrintendenza capitolina), ad ognuna delle quali è stato attribuito, su specifica indicazione, il 50% delle risorse destinate all’intervento.

L’intervento ha un costo di 5.969.131,67 euro, IVA inclusa, il cui finanziamento è previsto nell’ambito delle risorse destinate alla tratta T3 della linea C (voce, al netto di IVA, “accantonamento M.B.A.C. per opere da realizzare”) e in particolare a carico dei c.d. “fondi ARCUS” di cui all’articolo 60, comma 4, della legge n. 289 del 2002.

L’intervento è teso a garantire la conservazione e il restauro del patrimonio archeologico, architettonico e culturale e ne permette una maggiore fruizione al pubblico, consentendo la visione ai visitatori durante le operazioni di restauro dei reperti.

N° delibera	Data	Regione	Argomento
13	20/07/2023	Campania	<i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i> Metropolitana di Napoli, linea 1: Tratta Centro Direzionale-Capodichino Aeroporto. Delibere CIPE nn. 88/2013 e 77/2019. Modifica fonti di finanziamento CUP B41E04000210001

Nella seduta del 20 luglio 2023 il CIPESS ha deliberato la modifica di una delle fonti di copertura finanziaria per l’intervento “*Metropolitana di Napoli, linea 1: tratta Centro direzionale - Capodichino aeroporto*”.

Il costo del progetto definitivo approvato dal Comitato con precedenti delibere nn. 88/2013 e 77/2019 ammonta nel suo complesso a 652.410.000 euro, di cui 593.100.000 euro per realizzazione delle opere e ulteriori oneri del progetto e 59.310.000 euro per imposta sul valore aggiunto (IVA).

Le risorse assegnate dal Comitato per tale opera, con delibere CIPE n. 88 del 2013 e n. 77 del 2019, ammontano rispettivamente a 113,1 milioni di euro e 40,045 milioni di euro.

Con la delibera n. 13 del 2023 il CIPESS è intervenuto per deliberare la sostituzione di una quota di IVA, precedentemente posta a carico della Regione Campania per 5.264.540 euro (delibera n. 77 del 2019), con risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) programmate nell’ambito del Piano FSC afferente al MIT.

La delibera prescrive che, a garanzia del principio di addizionalità delle risorse FSC a quelle del

bilancio nazionale e dei bilanci degli enti decentrati, ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 2011, articolo 2, comma 1, lettera c), e in analogia con quanto previsto dal punto 1.6. della delibera CIPESS n. 79 del 2021, la regione Campania, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera dovrà comunicare al Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, e per conoscenza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'economia e delle finanze e al CIPESS, i CUP dei nuovi interventi aggiuntivi, per l'importo di euro 5.264.540,00 euro.

Informativa

Nel corso del 2023 (seduta dell'8 febbraio), il CIPESS ha inoltre esaminato una **informativa** trasmessa dal MIT concernente due ordinanze adottate dal Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento **“Linea C della metropolitana di Roma - tratta T3”** (CUP: E51I04000010007). In particolare, le ordinanze presentate al CIPESS in via informativa hanno dato conto:

- dell'approvazione del progetto definitivo della variante della Stazione Colosseo/Fori Imperiali, concernente la realizzazione di un allestimento espositivo all'interno della predetta stazione. Il costo della variante risulta valutato in 11,375 milioni di euro e trova copertura sulle somme a disposizione previste nel quadro economico generale della linea C;
- dell'approvazione del progetto definitivo della tratta Venezia-Fori Imperiali/Colosseo che riguarda essenzialmente la stazione di Piazza Venezia, in quanto le gallerie di linea fino a Piazza Venezia sono state realizzate nell'ambito della tratta T3, per effetto della precedente delibera CIPE n. 36 del 2018. Il costo dell'intervento ammonta a 754,408 milioni di euro;
- dell'approvazione del quadro economico generale dell'intervento che, includendo la spesa per i sopracitati progetti, evidenzia un totale aggiornato dell'investimento complessivo di 3.783,23 milioni di euro.

- **ALTRI PROGETTI PIS: 1 delibera settore idrico e 1 informativa settore portuale**

N° delibera	Data	Regione	Argomento
38	30/11/2023	Molise	<p><i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 /Legge Obiettivo)</i></p> <p>Schema idrico molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise. Approvazione del limite di spesa e richiesta di modifica del punto 2.3 della delibera CIPE di finanziamento (n. 110/2006)</p> <p>CUP G59J04000020001</p>

Con la delibera n. 38 del 2023, il CIPESS ha approvato, con riferimento all'opera denominata “Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema basso Molise”, il limite di spesa pari a 88.984.161,24 euro, a seguito del nuovo quadro economico di cui all'ordinanza del Commissario straordinario del 29 aprile 2019, n. 21, con la condizione di non utilizzabilità del finanziamento di cui alle delibere CIPE n. 110 del 2006 e n. 21 del 2016, pari a 83.269.373,31 euro, per spese non direttamente necessarie alla realizzazione delle opere.

Il CIPESS ha approvato, inoltre, la modifica dell'ultimo alinea del punto 2.3 della delibera CIPE n. 110 del 2006, relativa alla modalità di corresponsione del contributo finanziario residuo, prevedendo l'erogazione dell'ultima rata del finanziamento del 5%, pari a 4.163.468,96 euro, in due quote:

- la prima quota pari a 3.804.689,63 euro, proporzionata all'importo dei lavori attualmente collaudati;
- la rimanente quota, da erogarsi previa dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'intera opera.

L'opera complessivamente comporta 84 km di adduttrice principale lungo la valle del Biferno, fino a Termoli, 32 km di adduttrice litoranea da Greppe di Pantano fino a Montenero Marina e Petacciato, oltre a tratti secondari, 5 nuovi serbatoi, 1 vasca di accumulo, stazioni di sollevamento, 1 centrale idroelettrica e un sistema di telecontrollo.

L'attuale soggetto aggiudicatore, individuato con delibera CIPE 19 luglio 2013, n. 35, è il Commissario straordinario nominato con decreto n. 198 del 30.06.2009 del Presidente della Giunta Regionale e subentrato nei compiti di stazione appaltante all'Azienda speciale Molise Acque.

Il costo dell'opera, pari a 88.984.161,24 euro, è finanziato come segue:

- per 83.269.373,31 euro a valere sul contributo di cui alla delibera CIPE n. 110 del 2006 a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui alla delibera n. 21 del 2004;
- per 5.412.000,00 euro a valere sul contributo stabilito dalla Giunta della Regione Molise con delibera 09 luglio 2012, n. 457, a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006, originariamente assegnato alla Regione Molise con delibera CIPE n. 21 del 2004;
- per 302.787,93 euro a valere sul contributo di cui al decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30 settembre 2010 relativo alla ripartizione del Fondo per l'adeguamento prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162.

L'avanzamento economico dei lavori al 30 novembre 2022, come dichiarato dalla Regione Molise nella nota del 7 febbraio 2023, risulta pari a 60.321.639,12 euro, corrispondente al 96,51% dell'importo di contratto, pari a 62.506.208,36 euro.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha erogato un importo complessivo di 79.105.904,35 euro rispetto all'importo del finanziamento di cui alla delibera CIPE n. 110 del 2006 e la Regione Molise ha erogato un importo complessivo di 5.153.071,48 euro rispetto all'importo del finanziamento di cui alla delibera di Giunta del 9 luglio 2012, n. 457.

Tra le principali prescrizioni stabilite dal CIPRESS nella delibera n. 38 del 2023 vi è quella per cui eventuali oneri che dovessero emergere a conclusione del contenzioso pendente sono posti a carico della Regione Molise.

In relazione alla procedura contabile di reinscrizione dei residui perenti, la delibera del 30 novembre 2023 ha previsto che la regione Molise sosterrà la eventuale spesa connessa al perfezionamento delle obbligazioni a carico della stazione appaltante per effetto dell'adozione della delibera in argomento.

Informativa

In data **18 ottobre 2023** è stata sottoposta al CIPRESS una **informativa** concernente la realizzazione di una **Piattaforma portuale e retroportuale nell'area denominata Montesyndial a Porto Marghera (Hub portuale di Venezia)**. In particolare, il Comitato è stato informato dal Commissario straordinario, per il tramite del MIT, in ordine all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un terminal container nell'area denominata "Montesyndial - 1°, 2° e 3° stralcio", con decreto emanato il 17 luglio 2023 dal Commissario medesimo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS), nominato con DPCM 9 maggio 2022. L'approvazione dei progetti di ciascuno stralcio rimane subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di ciascuno di tali stralci, in

parte già individuate nel decreto commissariale. Alla data dell’informativa resa al CIPRESS, l’articolazione della copertura disponibile del fabbisogno finanziario della Fase A - 1° Lotto, al lordo dei 12 milioni di euro già assegnati o assunti a carico dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e spesi per la prima fase delle opere di bonifica della falda e dei terreni, risultava la seguente:

- a) 92,099 milioni di euro dalla legge di stabilità 2013 e successive modificazioni;
- b) 51,405 milioni di euro dall’“Accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Porto Marghera” e successivo atto aggiuntivo (capofila MiSE, ora MIMIT), destinati all’intervento di “Banchinamento della sponda sud Canale Industriale Ovest” sull’area Montesyndial;
- c) 35,15 milioni di euro dal “Piano nazionale per gli investimenti complementari” in attuazione del decreto-legge n. 59-del 2021;
- d) 5 milioni di euro quale cofinanziamento /autofinanziamento da parte della AdSP.

2.3. Espressione di pareri/autorizzazioni/informative sui contratti di programma o di servizio, i piani d’investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS, Trenitalia, etc.)

• Programma Grandi Stazioni - GS Rail: 1 delibera e 1 informativa

N° delibera	Data	Regione	Argomento
3	8/2/2023	Puglia	<p><i>Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Legge Obiettivo)</i></p> <p>Attuazione del programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari stazione ferroviaria di Bari Centrale - Approvazione del progetto definitivo del parcheggio bus extra urbani nell’area ferroviaria ex “Officine Rialzo” - Via Capruzzi.</p> <p>CUP B11H03000180008</p>

Con la delibera n. 3 del 2023 il CIPRESS ha approvato il progetto definitivo “Stazione ferroviaria di Bari C.le - Realizzazione del parcheggio bus extra urbani nell’area ferroviaria ex “Officine Rialzo”- via Capruzzi”, nell’ambito del programma delle infrastrutture strategiche, per la riqualificazione e la realizzazione delle infrastrutture complementari alle Grandi Stazioni, con le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni contenute nell’allegato alla stessa delibera.

Il progetto definitivo rappresenta una rivisitazione del progetto e della variante già approvati rispettivamente con le delibere CIPE n. 129 del 2006 e n. 20 del 2012. Infatti, le modifiche intervenute del perimetro dell’area disponibile, per l’adeguamento del piano del ferro, che sono state disposte da RFI S.p.A., hanno determinato una variazione della geometria dell’area d’intervento e di conseguenza del *layout* distributivo del Terminal Bus, che è stato sostanzialmente revisionato.

Il costo dell’opera, comprensivo della valorizzazione delle prescrizioni, delle opere di mitigazione e compensazione, ammonta a complessivi 6.436.919,83 euro, che trovano copertura nella disponibilità residuale per la Stazione di Bari centrale, pari a 7.075.333,32 euro, sui corrispondenti capitoli di bilancio nn. 7060 e 7556 del MIT.

Informativa

Sempre con riguardo al **Programma Grandi Stazioni**, è stata sottoposta al CIPESS, nella seduta del 18 ottobre 2023, una **informativa** predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'attuazione del **Programma Grandi Stazioni** per la realizzazione delle infrastrutture complementari: riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di Grandi Stazioni RAIL S.p.A. e autorizzazione all'utilizzo di nuove risorse.

Risultano concluse le opere relative alle stazioni di Firenze Santa Maria Novella, Genova Principe, Genova Brignole, Torino Porta Nuova, Milano Centrale, Venezia Santa Lucia, Venezia Mestre, Verona Porta Nuova, Palermo centrale, nonché gli interventi di Videosorveglianza Integrata. Sono in corso di completamento la riqualificazione di Piazza dei Cinquecento - Stazione di Roma Termini, il parcheggio sotto il fascio di binari della Stazione di Milano Centrale, la ripavimentazione della Stazione Centrale di Palermo, i sistemi tecnologici e di sicurezza di Bari, Napoli e Palermo. Sono ancora da avviare interventi a Bari, Bologna e Torino.

• Aggiornamento contratti di programma RFI - MIT: 1 informativa

Informativa

Nella seduta del Comitato in data 20 luglio 2023, previa riunione preparatoria del CIPESS del 15 giugno 2023, è stata esaminata una **informativa** presentata dal **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti** circa l'aggiornamento per il 2023, tramite atti integrativi, dei **Contratti di programma - parte investimenti e parte servizi, 2022-2026 di RFI** (approvati rispettivamente con le delibere CIPESS 25/2022 e 24/2022), ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 (come modificato dal decreto-legge n. 152 del 2021, art. 5), il quale prevede che gli aggiornamenti al Contratto di programma RFI vengano approvati con decreto del MIT, di concerto con il MEF, previa informativa al CIPESS, qualora abbiano un importo inferiore a 5 miliardi di euro, al netto delle risorse finalizzate per legge a specifici interventi.

CdP RFI - Parte investimenti: l'aggiornamento presentato al CIPESS evidenzia un valore totale delle opere in corso aumentato da 119 a 124,5 miliardi di euro. Tra le opere già finalizzate per legge risultano 897 milioni di euro stanziati con legge di bilancio e 4,64 miliardi di euro stanziati da specifici provvedimenti legislativi e/o convenzioni (Giubileo, Fondi europei CEF e PNRR, Enti locali, Fondi «caro prezzi», altre fonti). L'aggiornamento evidenzia inoltre una rimodulazione per 2,502 miliardi di euro di risorse già allocate, in considerazione della maturità progettuale e delle attività di gara esperibili, per assicurare la continuità di progetti PNRR e dei cantieri in corso, tra cui il secondo lotto costruttivo dell'attraversamento ferroviario di Vicenza (1,105 miliardi di euro), il terzo Valico dei Giovi e il nodo di Genova (462 milioni di euro);

CdP RFI - Parte servizi: La stima dei costi previsti per singola annualità per la manutenzione straordinaria nel CdP-S passa da 2,2 miliardi di euro a 2,85 miliardi di euro. Le ragioni di tali incrementi, indicate in una relazione di RFI, sono sia strutturali (accelerazione usura e obsolescenza) che congiunturali (prezzi) degli incrementi dei costi legati alle varie tipologie di manutenzione. Tale valore programmatico degli impieghi, nonché quello degli anni successivi, sarà rivisto in occasione dell'aggiornamento contrattuale relativo all'anno 2024, in funzione dell'effettivo impatto del caro prezzi sul programma degli interventi 2023 ed anni successivi, con conseguente rimodulazione delle risorse stanziata a legislazione vigente. Inoltre, vengono contrattualizzati 5,68 milioni di euro per il servizio di collegamento veloce tra Messina e Reggio Calabria. Per la manutenzione straordinaria e per quella ordinaria e i servizi resi dal gestore,

vengono contrattualizzati gli appositi fondi disposti dalla legge di Bilancio 2023 sui capitoli di bilancio 7122 e 1541.

Infine, in adempimento alle delibere CIPESS n. 24 e n. 25 del 2022, l'appendice 11 al CdP Investimenti e al CdP Servizi rende conto della coerenza dei Contratti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Viene sottolineato in particolare il vantaggio competitivo del trasporto ferroviario sotto il profilo delle emissioni e individuate le seguenti aree di approfondimento:

1. Riduzione di inquinanti atmosferici e gas climalteranti,
2. Impatto economico e occupazionale,
3. Aumento del livello di sicurezza,
4. Incremento dell'accessibilità con focus sul Piano Stazioni.

Una stima sul 46% circa degli investimenti previsti dal CdP Investimenti identifica un risparmio di CO₂, per effetto dello *shift* modale da strada a ferrovia, che cresce nel tempo sino ad arrivare a più di 1,4 milioni di tonnellate annue a regime degli investimenti, con risultati analoghi per gli altri inquinanti che contribuiscono all'inquinamento atmosferico.

• **Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza: 1 informativa**

Informativa

Nella seduta del Comitato in data **18 ottobre 2023** è stata presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi della delibera CIPE n. 12 del 2017, la relazione informativa annuale, relativa all'anno 2022, circa i servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico relativamente al **contratto di servizio per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017 - 2026**, stipulato il 19 gennaio 2017 tra Trenitalia e i Ministeri competenti.

L'informativa ha riguardato, in particolare:

1. l'offerta dei servizi erogata nell'anno 2022: è stata dichiarata l'erogazione di servizi per 25,22 milioni di treni*km garantendo un volume di offerta superiore all'obbligo contrattuale di circa 117.000 treni*km. L'offerta erogata nel 2022 è altresì superiore a quanto realizzato nel 2021, ovvero 25,09 milioni di treni*km, per circa 123.000 treni*km, pur rimanendo il numero di passeggeri/km ancora inferiore ai livelli pre-Covid del 2019;
2. la pulizia di rotabili: è stato dichiarato un lieve miglioramento del tasso di realizzazione degli interventi (da 97,78% del 2021 a 97,81% del 2022);
3. gli indicatori di qualità del servizio (puntualità entro i 30 o 60 minuti, regolarità pulizia e qualità percepita): sono stati dichiarati livelli leggermente inferiori agli obiettivi attesi e un calo della puntualità;
4. gli investimenti: è stato rilevato un minor investimento per 16.258.876 euro.

Gli indicatori di puntualità e di regolarità sono risultati inferiori al valore obiettivo atteso, ma comunque superiori al valore minimo, mentre il parametro della pulizia si è attestato ad un livello inferiore al valore minimo con conseguente applicazione della penalità massima. Conseguentemente sono state applicate penali e riduzioni di corrispettivo per un totale di 3.196.056,85 euro.

2.4 Altre tipologie di pareri/approvazioni e ulteriori attività

Nel corso del 2023 è stata istruita una delibera per la successiva decisione del Comitato:

a) Concessioni autostradali

N° delibera	Data	Regione	Argomento
8	29/03/2023	Lombardia	Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. - Parere sulla proposta di aggiornamento del Piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011.

Il CIPESS esprime parere in merito alle procedure di aggiornamento o revisione delle convenzioni autostradali, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede che, laddove comportino variazioni o modificazioni al piano degli investimenti ovvero ad aspetti di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica, le proposte di aggiornamento/revisione siano trasmesse, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentita l'ART per i profili connessi al sistema tariffario, al CIPESS che, sentito il NARS, si pronuncia entro trenta giorni e, successivamente, sono approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dalla avvenuta trasmissione dell'atto convenzionale ad opera dell'Amministrazione concedente.

Ne consegue che l'attività istruttoria consiste anche in un lavoro di analisi e di studio delle problematiche inerenti agli inquadramenti giuridici ed alle corrette prospettazioni di tutti gli elementi che stanno alla base dell'equilibrio economico-finanziario di ogni concessione autostradale.

In materia di aggiornamento dei PEF si sottolinea che l'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 (pubblicata nella G.U. del 27/02/2023, n. 49), ha prorogato al 31 dicembre 2023 i termini per l'aggiornamento dei piani economici finanziari delle società concessionarie il cui periodo regolatorio quinquennale è pervenuto a scadenza. L'adeguamento delle tariffe autostradali è subordinato alla definizione del procedimento di aggiornamento dei PEF, che devono essere predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti.

Con l'articolo 8, comma 9, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, è stata disposta una ulteriore proroga del suddetto termine, imposta dal ritardo nel completamento della procedura. In particolare, è stato previsto che le società concessionarie per le quali sia intervenuta la scadenza del periodo regolatorio quinquennale devono presentare entro il 30 marzo 2024 le proposte di aggiornamento dei Piani economico-finanziari (PEF), da perfezionarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

Ciò premesso, nel 2023, con delibera n. 8 del 29 marzo, il CIPESS ha espresso parere favorevole sullo schema di terzo Atto aggiuntivo alla Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e la società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e sul relativo Piano economico finanziario per il periodo regolatorio 2020-2024, con le prescrizioni, le raccomandazioni e le osservazioni di cui al parere NARS n. 1 del 23 marzo 2023.

La società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. è concessionaria per un totale di 98,85 km di tratte autostradali a pedaggio, di cui risultano in esercizio un totale di 41,53 km.

Nel PEF oggetto di parere del CIPESS sono previsti 1.615 milioni di euro nel periodo regolatorio in aggiornamento; la scadenza della concessione è prevista per il 2060; l'incremento tariffario annuo è determinato nella misura dello 0,8% nel 2020, nullo per il 2021 e il 2022 e dell'1,51% annuo nel 2023 e nel 2024 e successivamente del 2,35% annuo dal 2025 al 2060 e le stime di traffico prevedono un aumento dai 286.866 veicoli-km/anno nel 2019 a 1.363.744 veicoli-km/anno nel 2059 (+475%) e risultano essere fortemente influenzate dalle aperture delle nuove tratte, previste per il 2025 e per il 2030.

L'attività, nel corso del 2023, si è anche focalizzata sull'istruttoria relativa alla proposta di aggiornamento del piano economico finanziario della Società Autostrade Valdostane S.p.A. La scadenza di tale concessione è prevista il 31 dicembre 2038. Il MIT ha inviato la proposta di iscrizione all'O.d.G. del CIPESS il 23 gennaio 2023, integrandola il 2 febbraio 2023. Il MIT ha evidenziato l'insostenibilità della proposta formulata anche alla luce dei rilevanti incrementi tariffari previsti, finalizzati al recupero di un significativo programma di investimenti quantificato in oltre € 600 milioni per la sicurezza. Con nota del 17 ottobre 2023 il MIT ha, pertanto, formalizzato il ritiro della richiesta di iscrizione all'O.d.G. del CIPESS.

Sempre in materia autostradale, l'11 dicembre 2023 è pervenuta dal MIT la richiesta di parere sulla revisione del Piano Economico-Finanziario e del relativo schema di Atto aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica di concessione tra Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) e Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (SPL) per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011. Con nota 19 dicembre 2023 sono state richieste alcune integrazioni documentali necessarie all'istruttoria.

Informativa

Nella seduta dell'**8 febbraio 2023** il CIPESS è stato informato sullo stato **dell'affidamento della gestione del corridoio autostradale Modena - Brennero**. L'articolo 2, comma 1-*bis*, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, ha previsto che l'affidamento della concessione "Autobrennero" possa avvenire anche facendo ricorso alle procedure previste dall'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Autostrada del Brennero S.p.A. in data 11 maggio 2022 ha presentato una proposta di finanza di progetto per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena. La competente DG del MIT con decreto del 6 dicembre 2022 ha dichiarato la fattibilità della suddetta proposta, ai sensi e per gli effetti di legge. In ragione di tale pronuncia, il RUP, con nota del 17 gennaio 2023 ha trasmesso il Progetto di fattibilità tecnico-economica al Consiglio superiore dei LL.PP. per l'acquisizione del parere ai sensi dell'articolo 215 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Tenuto conto delle caratteristiche della proposta, il RUP si è altresì attivato per consentire l'avvio del dibattito pubblico ai sensi del DPCM n. 76 del 10 maggio 2018.

Informativa

Sempre nella seduta dell'**8 febbraio 2023**, il Comitato è stato informato in merito al **trasferimento delle tratte autostradali A4 (Venezia - Trieste), A23 (Palmanova - Udine) A28 (Portogruaro - Conegliano) A4 (Raccordo Villesse - Gorizia - A57), attualmente gestite dalla Società Autovie Venete S.p.A.**, alla Società Alto Adriatico S.p.A. L'articolo 13-*bis*, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, ha previsto che la gestione delle tratte possa essere trasferita ad una società interamente partecipata da soggetti pubblici (Regione Veneto e Regione FVG) secondo il modello analogo all'*in-house providing*. Il nuovo operatore pubblico è stato individuato nella Società Alto Adriatico S.p.A. per il quale si è proceduto a predisporre un testo convenzionale (Accordo di cooperazione), approvato dal CIPESS, con prescrizioni, con delibera n. 76 del 22

dicembre 2021. In data 14 luglio 2022 il Concedente MIT ed il Concessionario Alto Adriatico S.p.A. hanno sottoscritto l'Accordo di Cooperazione approvato con Decreto Interministeriale MIT/MEF n. 306 del 28 settembre 2022.

b) Contratti di programma aeroportuali

Le competenze del CIPESS in materia aeroportuale (limitatamente agli aeroporti di interesse nazionale regolati da contratti di programma ordinari, escludendo quindi i grandi *hub* di Roma, Milano e Venezia, regolati da contratti di programma in deroga come spiegato successivamente) sono richiamate dall'art. 704 del Codice della Navigazione ai sensi del quale "L'affidamento in concessione è subordinato alla sottoscrizione di una convenzione fra il gestore aeroportuale e l'ENAC, nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'ENAC e il gestore aeroportuale stipulano altresì, entro sei mesi dalla conclusione del primo esercizio finanziario successivo all'affidamento in concessione, un contratto di programma che recepisce la vigente disciplina di regolazione aeroportuale emanata dal CIPE in materia di investimenti, corrispettivi e qualità, e quella recata dall'articolo 11-*nonies* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.") e dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 430 del 1997, in base al quale il CIPESS svolge funzioni di coordinamento in materia di programmazione e di politica economica nazionale, ferme restando le competenze tariffarie dell'ART ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge n. 201 del 2011, che ha fatto salve le competenze del CIPESS, con particolare riferimento ai profili di finanza pubblica.

Contratti di programma in deroga (non di competenza CIPESS - disciplinati dall'articolo 17, comma 34-*bis*, del d.l. decreto-legge n. 78 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 10).

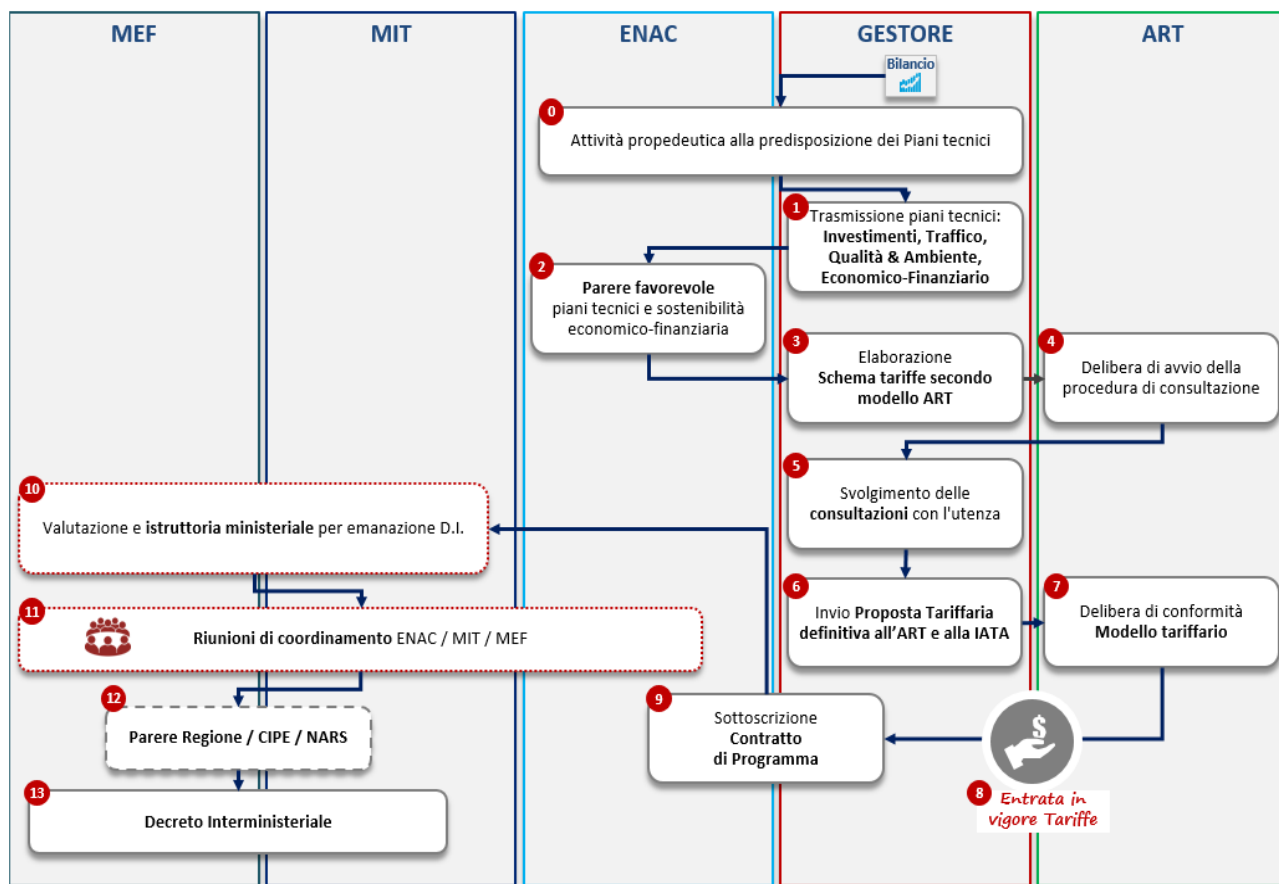
Tali contratti in deroga sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, entro sessanta giorni dalla stipula del contratto medesimo, su proposta del MIT, di concerto con il MEF. Fino ad oggi, sono stati stipulati 3 contratti di programma in deroga relativi agli scali di Roma (Fiumicino e Ciampino), Milano (Linate e Malpensa) e Venezia, rispettivamente, con i gestori ADR S.p.A., SEA S.p.A. e SAVE S.p.A., aventi una durata di dieci anni, articolata in differenti sotto-periodi tariffari. All'ENAC è stato, dunque, attribuito il potere di definire sistemi di tariffazione pluriennale e di stipulare, con i gestori dei principali sistemi aeroportuali nazionali, contratti di programma, che tengano conto delle specifiche esigenze connesse alla gestione di aeroporti di rilevanza strategica per il Paese.

Contratti di programma ordinari (articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164)

Il decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto, all'articolo 1, comma 11, che, "*per consentire l'avvio degli investimenti previsti nei contratti di programma*", i contratti relativi agli aeroporti di interesse nazionale, sottoscritti dall'ENAC con i gestori, vengano approvati con decreto del MIT, di concerto con il MEF, entro 180 giorni dalla sottoscrizione da parte dell'ENAC e dei gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale; al comma 11-*bis*, il citato articolo 1 ha previsto, inoltre, allo scopo di "*garantire la tempestività degli investimenti negli aeroporti*", l'approvazione del modello tariffario e dei diritti aeroportuali da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). In base a tale disciplina, il gestore dell'aeroporto sottopone, dunque, all'autorità indipendente di settore il modello tariffario applicabile alla propria struttura, tra quelli predisposti dalla stessa Autorità, ed a quest'ultima spetta, infine, il potere di approvarlo, verificando la corretta applicazione del modello e la coerenza del livello dei diritti aeroportuali con gli obblighi di concessione. Ai sensi del d.l. n. 133/2014, i gestori aeroportuali si impegnano, poi, a realizzare i Piani di investimento, qualità e tutela ambientale approvati dall'ENAC, i cui elementi concorrono,

a loro volta, alla determinazione delle tariffe aeroportuali per la cui definizione è competente, come detto, l'ART.

Tali contratti di programma ordinari hanno una durata quadriennale ed il procedimento di stipula/approvazione è così strutturato:



Modelli di Regolazione ART

I modelli di regolazione utilizzati per il calcolo dei diritti aeroportuali sono definiti dall'ART con delibera 92/2017 del 6 luglio 2017. In considerazione degli effetti della pandemia, che ha ridotto massicciamente il traffico nel 2020-2022, è stato differito il termine per l'entrata in vigore dei nuovi modelli dal termine originariamente previsto (1° luglio 2021) al 20 marzo 2023, con delibera ART n. 68/2021 del 20 maggio 2021.

I nuovi modelli di regolazione sono stati definitivamente approvati con delibera 38/2023 del 9 marzo 2023, recante "Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 42/2022. Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali". Pertanto, i gestori aeroportuali dovranno attenersi a tale disposizione per l'aggiornamento delle tariffe aeroportuali.

Come evidenziato nello schema sopra riportato, il parere CIPESS interviene solo successivamente all'approvazione da parte di ART della proposta tariffaria.

La richiesta di parere per il contratto di programma relativo all'aeroporto di Napoli

In data 16 novembre 2023 il MIT ha trasmesso, per l'iscrizione all'Odg del CIPESS e per l'espressione del relativo parere, il "Contratto di programma ENAC-GESAC S.p.A. ex articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 133 del 2014, relativo all'aeroporto di Napoli", con riferimento al periodo regolatorio 2023-2026. Sono state richieste delle integrazioni documentali che sono pervenute il 20 dicembre 2023, ma ulteriori integrazioni ed approfondimenti sono risultati

necessari prima della definizione del parere del NARS e del CIPESS e, dunque, nella seduta del CIPESS del 21 dicembre 2023 l'argomento non è stato oggetto di trattazione.

c) Trasporto rapido di massa e Tpl non PIS

1 delibera su Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (legge n. 211/1992) e 2 informative su altre infrastrutture TPL non PIS

TPL: Filobus

N° delibera	Data	Regione	Argomento
1	8/02/2023	Veneto	<i>Legge 26 febbraio 1992, n. 211: Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa</i> Nuovo sistema filoviario di Verona, Sistemi di trasporto rapido di massa - rideterminazione del contributo statale. CUP C31I10000000008

Con la delibera n. 1 del 2023 il CIPESS ha rideterminato in 92.381.307,22 euro il contributo statale per la realizzazione del sistema filoviario di Verona a fronte di un costo totale ammissibile a finanziamento statale di 153.968.845,37 euro. Il progetto dell'intervento e le relative varianti non sono tuttavia oggetto di approvazione da parte del CIPESS, in quanto il Comitato è tenuto ad approvare esclusivamente i finanziamenti statali ai sensi della legge n. 211 del 26 febbraio 1992.

L'intervento, che è stato oggetto di numerose varianti, ha ora un costo di 154.993.022,64 euro. A fronte del suddetto costo riconoscibile, il massimo finanziamento statale ora attribuibile all'intervento (pari al 60% del costo stesso) ammonta a 92.381.307,22 euro, importo interamente finanziabile a valere sui mutui già contratti per lo stesso intervento. Il cofinanziamento dell'intervento è a carico del Comune di Verona, che provvederà con risorse rese disponibili dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Il costo dell'intervento ammissibile a finanziamento statale ammonta a complessivi euro 153.968.845,37. La copertura finanziaria dell'intervento è garantita da:

- euro 92.381.307,22 a valere sulle risorse stanziare dalla legge n. 211 del 1992 e successivi rifinanziamenti;
- euro 61.587.538,15 a carico del Comune di Verona, che utilizzerà il mutuo autorizzato dalla BEI (mutuo di circa 62 milioni di euro).

Sempre con riguardo al tema delle infrastrutture di trasporto pubblico locale, non rientranti nel Programma delle infrastrutture strategiche - PIS, nel corso del 2023 sono state sottoposte al CIPESS 2 informative di seguito dettagliate.

Informativa

Nella seduta del 20 luglio 2023 è stata sottoposta al CIPESS una **informativa** relativa alla **"Tramvia Termini-Aurelio-Vaticano"** CUP: J81J20000290001, prevista nell'ambito del PNRR. In particolare, il Comitato è stato informato dal MIT circa l'approvazione da parte del Commissario straordinario del progetto di fattibilità tecnico economica e del quadro economico della linea tramviaria romana Termini-Vaticano-Aurelio. La linea tranviaria Termini-Vaticano-Aurelio segue un percorso principale di circa 8,1 km a binario doppio, che dal capolinea di Termini giunge a piazza Venezia, per arrivare sino alla Circonvallazione Cornelia. Il progetto prevede anche una diramazione di 0,7 km a doppio binario, che da ponte Vittorio Emanuele II prosegue in

via San Pio X, raggiungendo infine piazza Risorgimento. La tranvia sarà dotata di 3 capolinea e di 18 fermate complessive e, per minimizzare l'impatto visivo, in alcuni tratti sarà priva della linea aerea di alimentazione elettrica. Il costo complessivo dell'intero intervento, compreso il materiale rotabile, ammonta a 293.183.831,97 euro, IVA inclusa. Esclusi i rotabili, il costo dell'infrastruttura ammonta a 206.074.273,15 euro, IVA inclusa.

Informativa

Nella **seduta del 18 ottobre 2023** è stata sottoposta al CIPESS una **informativa**, presentata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in ordine all'intervento relativo alla **"Tranvia Togliatti" di Roma** (CUP: J81F19000890001) e all'emanazione, da parte del Commissario straordinario, dell'ordinanza di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, con relativo quadro economico. Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento tranviario dalla fermata Subaugusta della linea metro A di Roma alla fermata Ponte Mammolo della linea B, con impegno per la quasi totalità del tracciato della parte centrale di viale Palmiro Togliatti. Il tracciato è lungo circa 8 Km, con 19 fermate intermedie. È previsto anche un interscambio con la linea metro C - stazione Parco di Centocelle -Togliatti e con la linea ferroviaria FL2 presso la stazione Palmiro Togliatti. Il quadro economico della tranvia, al netto della fornitura di materiale rotabile, illustrato nell'ordinanza del Commissario straordinario, evidenzia un investimento pari a euro 119.112.351,26, di cui IVA per 11.347.818,05 euro, 92.679.035,22 euro per somme a base di gara e 202.712,18 euro per "altre imposte e contributi".

d) Documenti pluriennali di pianificazione

N° delibera	Data	Regione	Argomento
27	18/10/2023	Ambito nazionale	Approvazione del Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) del Ministero dell'interno per il triennio 2022 - 2024

Con la **delibera n. 27 del 18 ottobre 2023**, il CIPESS ha approvato il **Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) del Ministero dell'interno per il triennio 2022 - 2024**, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo n. 228 del 2011, trasmesso nella sua versione definitiva il 4 agosto 2023.

Il Documento fornisce l'elenco delle opere pubbliche e di pubblica utilità di competenza del Ministero, e delle risorse destinate alla realizzazione degli investimenti nel triennio 2022-2024, rendendo conto di stanziamenti/finanziamenti nazionali o europei disponibili per un totale di competenza del Ministero pari a circa 4,68 miliardi di euro e di competenza di altri soggetti per circa 26,53 miliardi di euro, larga parte dei quali di competenza di anni successivi al 2024.

La pianificazione delle opere aggiuntive rispetto a quelle già finanziate per il triennio 2022 - 2024, per 12 gruppi di interventi, prevede un fabbisogno finanziario totale pari a 663.628.224 euro, di cui per il Dipartimento di pubblica sicurezza (DPS) 601.928.244 euro e per il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (DVVF) 61.700.000 euro. Gli interventi sono ordinati per grado di priorità e destinati soprattutto ad interventi di sviluppo tecnologico e informativo e di sostenibilità e riqualificazione energetica.

Il Ministero dell'interno ha effettuato la ricognizione di tutti gli investimenti previsti per il periodo 2022 - 2024, anche tramite apposita valutazione del proprio Nucleo per il supporto tecnico alla valutazione ed al monitoraggio degli investimenti pubblici (NUVAL), con l'inoltro di una prima versione al CIPESS con nota del 26 luglio 2022.

L'adozione della delibera ha richiesto un'istruttoria lunga e articolata da parte del DIPE, per la necessità di elementi integrativi e chiarificatori in merito alla classificazione degli interventi, alla relativa dotazione di CUP e alla disponibilità di risorse finanziarie. L'attività istruttoria ha richiesto molteplici interlocuzioni tra le Amministrazioni competenti (DIPE, MEF e Ministero dell'interno) per la definizione di un testo aggiornato e completo del DPP da parte del Ministero dell'interno, trasmesso al DIPE in data 4 agosto 2023 per la sottoposizione al CIPESS. Il Documento è stato esaminato nella riunione preparatoria del CIPESS del 20 settembre 2023 e approvato dal Comitato in data 18 ottobre 2023.

Con la delibera n. 27 del 2023 è stato precisato, tra le prescrizioni, che i fabbisogni aggiuntivi non finanziati hanno natura programmatica e pertanto saranno oggetto di valutazione in sede di definizione dei provvedimenti di finanza pubblica per gli anni di vigenza del documento stesso.

e) Edilizia scolastica

Informativa

Nel corso della seduta del **21 dicembre 2023** è stata presentata al CIPESS, da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito, una **informativa** concernente il **Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici** di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

In particolare, il Comitato viene informato sull'avanzamento del primo e del secondo programma stralcio del "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici", approvati con le delibere CIPE n. 102 del 2004, n. 143 del 2006 e n. 17 del 2008. Le relazioni semestrali trasmesse dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) al CIPESS sono relative agli ultimi sei semestri, con avanzamento datato dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2023.

2.5 Altre attività in ambito internazionale ed istituzionale

Attività DIPE presso OCSE

Nell'ambito della partecipazione all'OCSE - Bureau SIP (Network of Senior Infrastructures and PPP's Officials), il Bureau SIP dell'OCSE ha effettuato, anche nel 2023, una serie di riunioni preparatorie per il Forum annuale al fine di definirne l'agenda dei lavori. Tuttavia, la data prevista inizialmente per il Forum, a dicembre 2023, è slittata per esigenze organizzative ad aprile 2024. Nel corso del 2023, il Gruppo di coordinamento internazionale, nel quale un rappresentante DIPE ha ricoperto fino a tutto il 2023 un ruolo di coordinamento nel Bureau SIP, ha svolto una serie di riunioni.

Alla prima riunione svoltasi il 16 marzo 2023 è seguita un'altra riunione il 28 marzo 2023 volta all'ulteriore approfondimento dei temi del Forum annuale sugli investimenti in infrastrutture ed il PPP, nonché all'implementazione degli *IGI's (Infrastructures Governance Indicators)* con l'avvio della terza fase del *Survey*, la cui prima edizione del 2021 ha avuto inizio con il mandato triennale del nuovo Bureau SIP nel quale il DIPE è presente.

Un successivo incontro con i coordinatori OCSE si è svolto a Parigi il 17 maggio 2023, con focus sul PPP, dal titolo "*Construction Risk Management in Infrastructure Procurement: The Loss of Appetite for Fixed Price Contract*". Il DIPE ha partecipato, con un collegamento via internet, al punto tematico "*Infrastructure and Public Investments*".

Nel corso dell'anno 2023 il DIPE è stato coinvolto in una serie di attività OCSE, concernenti la *governance* e la valutazione delle infrastrutture, sotto i profili dell'efficacia, dell'efficienza,

dell'impatto ambientale e, più in generale, della sostenibilità, nonché sotto il profilo della resilienza infrastrutturale (soprattutto in relazione ai cambiamenti climatici). Il DIPE ha fornito inoltre il suo contributo tecnico per il definitivo lancio del terzo *Survey*, che ha riguardato gli indicatori di *governance* delle infrastrutture ("*OECD Infrastructure Governance Indicators*"), con lo scopo di migliorare il *set* di indicatori a disposizione per le relative valutazioni, con i contributi di tutti gli Stati membri. Per soddisfare efficacemente e utilmente le richieste OCSE, il DIPE ha fornito i propri contributi, anche con il supporto del NARS. Inoltre, ha avviato una serie di interlocuzioni informali con altre Amministrazioni interessate (*in primis* MIT, MEF e MASE), al fine di poter supportare in maniera circostanziata e documentata le necessità informative dell'OCSE.

Ulteriori contributi di approfondimento e migliorativi ai fini della *survey* sono stati successivamente forniti dal DIPE, nel mese di dicembre 2023, sempre previa interlocuzione con le Amministrazioni principalmente coinvolte nei temi della *governance* delle infrastrutture e della sostenibilità.

Recepimento direttiva UE 2021/1187 TEN-T

Il DIPE ha partecipato attivamente, con le altre Amministrazioni competenti, ai lavori per il recepimento della direttiva (UE) 2021/1187 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), in attuazione della legge 4 agosto 2022 n. 127, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021".

La rete transeuropea dei trasporti comprende una struttura a due livelli che si articola in una rete globale (rete Comprehensive) e in una rete centrale (rete Core); quest'ultima, costituita sulla base della rete globale, assume valore strategico per lo sviluppo delle reti.

Il regolamento (UE) n. 1315/2013 stabilisce l'obbligo di completare la rete centrale entro il 2030 e la rete globale entro il 2050, conferendo, in particolare, priorità ai collegamenti transfrontalieri, migliorando l'interoperabilità e contribuendo all'integrazione multimodale delle infrastrutture di trasporto dell'Unione europea.

La direttiva, adottata per sostenere la realizzazione tempestiva della rete centrale TEN-T entro il 2030, trae origine dal fatto che molti investimenti di progetti volti al completamento della suddetta rete sono soggetti a molteplici, diverse e complesse procedure di rilascio delle autorizzazioni, che possono, oltre che ingenerare incertezze nei potenziali promotori e investitori, comportare realizzazioni delle opere non in linea con le originarie previsioni.

L'obiettivo strategico della direttiva, pertanto, è di semplificare, velocizzare, armonizzare e aumentare l'efficienza delle procedure di autorizzazione dei progetti rientranti nel suo campo di applicazione, al fine di consentire una progressione nella realizzazione della rete TEN-T.

A valle di molteplici riunioni e interlocuzioni tenutesi nell'ambito del gruppo di lavoro di cui hanno fatto parte anche referenti del DIPE, è stata definita la bozza di testo di decreto legislativo di recepimento della direttiva, integrata altresì con le osservazioni formulate dalle competenti Commissioni parlamentari.

L'ambito di applicazione del provvedimento in esame prevede che il decreto si applichi alle procedure di rilascio delle autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di progetti che rientrano nelle sezioni della rete centrale della rete transeuropea dei trasporti, individuate nell'Allegato 1 del provvedimento medesimo, che ricadono nel territorio nazionale e ad altri progetti sui corridoi della rete centrale, individuati ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1315/2013, il cui costo totale superi i 300.000.000,00 di euro nonché agli appalti pubblici relativi a progetti

transfrontalieri che rientrano nell'ambito di applicazione del decreto.

Il provvedimento individua le autorità designate nelle direzioni generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competenti sulla base della modalità di trasporto e degli interventi previsti da leggi speciali, nonché nell'Ente nazionale per l'aviazione civile. L'autorità designata è, altresì, individuata nel Commissario di Governo, nel caso di specifici progetti per i quali egli sia stato designato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019.

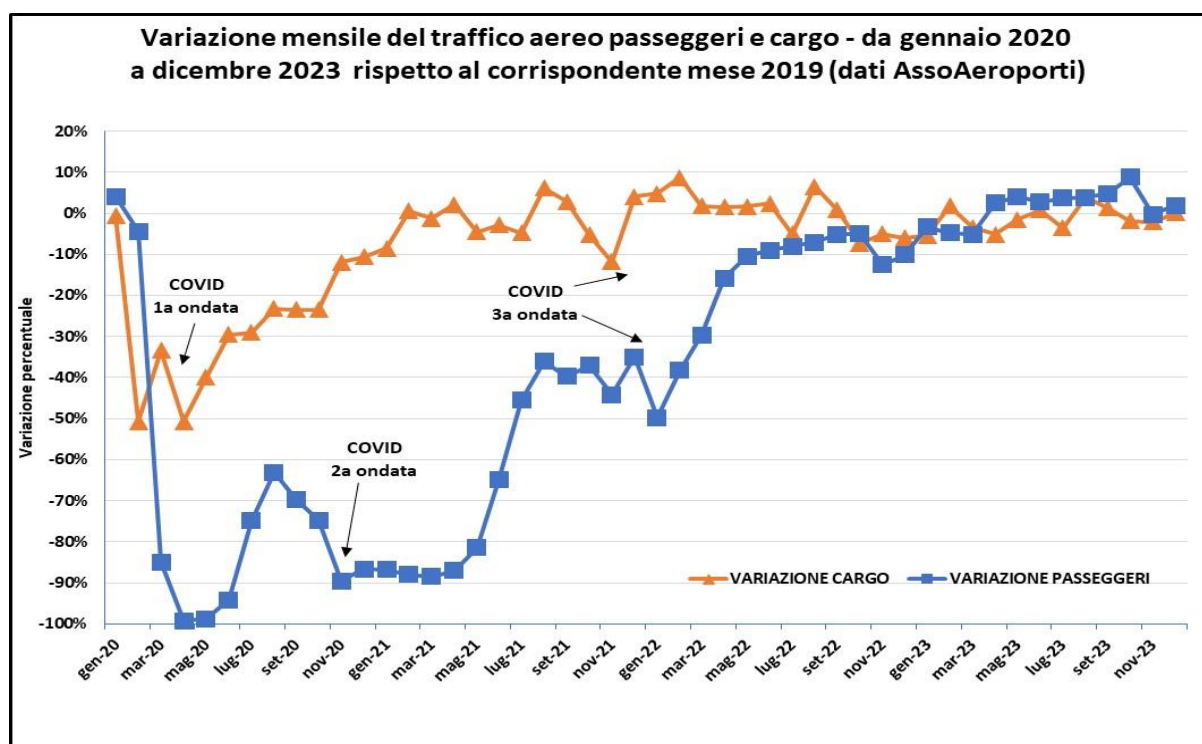
Viene sancita la durata massima della procedura di autorizzazione che non può essere superiore a 4 anni dal momento della data di ricevimento del progetto, esclusi i periodi necessari per avviare eventuali procedure di ricorso e i periodi necessari ad attuare ogni decisione o misura che ne deriva. Tale termine può essere prorogato al massimo due volte.

La direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 10 luglio 2023, n. 101, GU Serie Generale n. 178 del 01.08.2023, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)".

Raccolta dati sul traffico aggregato

Nel corso del 2023 è stata inoltre svolta una attività di raccolta dati e monitoraggio, su dati Assoaeroporti, in materia di traffico aeroportuale (numero di movimenti aeroportuali totali, traffico passeggeri, numero di movimenti cargo) con riferimenti ai dati storici per il periodo 2019-2023, per verificare il grado di recupero del traffico rispetto alla situazione pre-Covid. È stata inoltre svolta la raccolta dati e il monitoraggio in materia di traffico autostradale, di cui si riportano i dati storici per il periodo 2020-2023, per monitorare il grado di velocità nel ritorno ai livelli pre-Covid.

I dati evidenziano che il traffico aereo cargo ha ritrovato i livelli pre-Covid ad inizio 2022, mentre il traffico aereo passeggeri ha superato i livelli pre-Covid nell'estate del 2023. Il traffico autostradale, sia passeggeri che merci, ha ritrovato più rapidamente i livelli di traffico precedenti la crisi epidemiologica, nell'estate del 2021.



3

Politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale. Ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo

3. Politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale. Ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo

3.1 Premessa

Con riferimento alle politiche di sviluppo e coesione territoriale e alla ricostruzione post sisma 2009 nella Regione Abruzzo, il CIPESS ha complessivamente adottato, nel corso del 2023, dodici deliberazioni, così dettagliate per materia:

- n. 4 delibere relative al Fondo sviluppo e coesione;
- n. 4 delibere relative ai Piani operativi complementari;
- n. 4 delibere relative al Sisma Abruzzo 2009.

In materia di politiche di coesione, tra le deliberazioni più significative del Comitato si segnala la delibera n. 25/2023 che ha disposto l'imputazione programmatica pro-quota alle Regioni e Province autonome del 60 per cento della dotazione *pro tempore* disponibile del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, corrispondente a circa 32,4 miliardi di euro, secondo un modello programmatico che ha trovato successiva codificazione normativa nel cd Decreto Sud (*cfr. box infra*), con cui è stata innovata la disciplina per la programmazione, la gestione finanziaria e il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del FSC 2021-2027 ed è stato contestualmente introdotto il nuovo strumento programmatico dell'Accordo per la coesione, in sostituzione dei Piani di sviluppo e coesione (PSC) previsti per i precedenti cicli di programmazione.

Il Decreto Sud e gli Accordi per la Coesione

Con il cosiddetto Decreto Sud (decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*”, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162), è stata complessivamente riformata la disciplina del Fondo sviluppo e coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'articolo 1, recante “*Disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*”, prevede infatti l'integrale sostituzione delle norme che regolano la programmazione, la gestione finanziaria e il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del FSC per la programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, con significative innovazioni regolatorie e procedurali.

Finalità di impiego del FSC 2021 - 2027

La nuova disciplina stabilisce che la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per **iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione** come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli **Accordi per la coesione**, che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021-2027.

L'impiego della dotazione del FSC è altresì definito in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei Fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le

politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse.

Criteri di ripartizione della dotazione finanziaria del FSC 2021 - 2027

La stessa norma ridefinisce i **criteri di ripartizione della dotazione finanziaria del FSC** per la programmazione 2021-2027, stabilendo che il **CIPRESS**, con una o più delibere, adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione, **provvede ad imputare in modo programmatico, nel rispetto del criterio territoriale di ripartizione** (80% al Mezzogiorno, 20% al Centro-Nord):

- 1) **le risorse del Fondo eventualmente destinate alle Amministrazioni centrali**, con l'indicazione di ciascuna Amministrazione beneficiaria e dell'entità delle risorse assegnate a ciascuna di esse, assicurando una quota prevalente di risorse per gli interventi infrastrutturali;
- 2) **le risorse eventualmente destinate alle Regioni e alle Province Autonome**, con l'indicazione dell'entità della ripartizione delle risorse tra ciascuna di esse.

Accordi per la coesione

La nuova disciplina individua un nuovo strumento di attuazione degli interventi del FSC 2021-2027, denominato **Accordo per la coesione**, con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

In particolare, la disciplina degli Accordi per la coesione con le **Amministrazioni centrali** prevede che, sulla base dell'imputazione programmatica delle risorse a favore di tali Amministrazioni effettuata con delibera CIPRESS e dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Ministro interessato, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, definiscano d'intesa il rispettivo "Accordo per la coesione".

Analoga procedura viene dettata per la definizione degli Accordi per la coesione con le **Amministrazioni regionali**: sulla base dell'imputazione programmatica di risorse a tali Amministrazioni e dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, sono definiti gli Accordi di coesione tra il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di regione o di provincia autonoma.

Assegnazione delle risorse finanziarie

Una volta definito e sottoscritto l'Accordo per la coesione, si provvede, con **delibera del CIPRESS** adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale, ovvero di ciascuna Regione o Provincia autonoma, delle risorse finanziarie del Fondo FSC 2021-2027 impegnate nell'ambito dell'Accordo medesimo.

Autorizzazione all'attuazione degli interventi

A seguito della **registrazione della delibera CIPRESS** di assegnazione delle risorse da parte degli organi di controllo, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad **avviare le attività** occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione e finanziate con risorse finanziarie del Fondo FSC 2021-2027.

Relazione al CIPRESS sullo stato di avanzamento

Infine, è previsto che entro il **10 settembre di ogni anno** il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR **presenti al CIPRESS una relazione sullo stato di avanzamento** degli interventi relativi alla programmazione 2021-2027, ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e del disegno di legge del bilancio di previsione.

Il Comitato è stato, inoltre, chiamato ad approvare nel corso dell'anno 2023, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'adozione di quattro

Programmi Operativi Complementari (POC) relativi alla programmazione 2014-2020, ai sensi della delibera CIPE n. 10 del 2015.

Nei suddetti POC sono confluiti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, i rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato – secondo quanto previsto indicativamente negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali – nonché le risorse rese disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea, in conseguenza dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento.

Infine, per quanto concerne la ricostruzione post-sisma 2009 nella regione Abruzzo, un particolare rilievo assume, tra le altre, la deliberazione del Comitato con la quale è stato approvato un corposo **addendum** al secondo **Piano annuale degli interventi di ricostruzione degli edifici scolastici** nei comuni colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009, per un importo complessivo pari ad oltre 50 milioni di euro.

3.2 Fondo sviluppo e coesione (FSC)

Nel corso del 2023 il CIPRESS ha approvato n. 4 delibere relative a interventi finanziati a valere sul **Fondo sviluppo e coesione**.

Nello specifico, il Comitato ha deliberato l'**assegnazione in anticipazione** di risorse a valere sul FSC 2021-2027 per la realizzazione di interventi a titolarità di alcune Regioni, in particolare:

- con la **delibera n. 17/2023**, in ottemperanza all'articolo 52, comma 5 *bis*, del decreto-legge n. 13 del 2023, ha disposto l'assegnazione alla **Regione Toscana** di 41 milioni di euro, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 47 del 10 novembre 2014 (assegnazione alla Regione Toscana dell'importo di **50 milioni di euro** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione dell'intervento di **messa in sicurezza operativa della falda del SIN di Piombino**, ricompreso nell'Accordo di Programma (AP) "*Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino*", sottoscritto in data 24 aprile 2014);
- con la **delibera n. 18/2023** ha disposto l'assegnazione di risorse alla **Regione Abruzzo** per la realizzazione di due interventi di importo complessivo pari a **5,66 milioni di euro**. La delibera ha disposto inoltre il defianziamento delle risorse rese disponibili nelle Sezioni speciali del PSC 2014-2020 della Regione Abruzzo, per un pari ammontare.

Inoltre, con riguardo alle risorse già assegnate in anticipazione dalla delibera n. 79 del 2021 a valere sulle risorse FSC 2021-2027, il CIPRESS, in attuazione della citata delibera, ha disposto con **delibera n. 16/2023** la revoca di risorse per un importo complessivo pari a 9.706.936,31 euro.

Con la citata delibera il CIPRESS ha altresì stabilito che gli interventi finanziati con risorse della programmazione 2021-27 devono assumere le **obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)** entro il termine del **31 dicembre 2024**, superato il quale le assegnazioni si intendono revocate automaticamente. È stata quindi precisata la definizione di obbligazione giuridicamente vincolante affidandone la verifica e il monitoraggio al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base dei dati trasmessi dalle amministrazioni titolari degli interventi al Sistema nazionale di monitoraggio (SNM) del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze. Detta disciplina di monitoraggio è stata inoltre estesa agli interventi finanziati in anticipazione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 con le delibere CIPRESS n. 1 del 2022 e n. 7 del 2022.

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del Fondo, come già evidenziato, un peculiare rilievo assume la **delibera n. 25/2023** con la quale il CIPESS ha disposto l'**imputazione programmatica pro-quota alle Regioni e Province autonome della dotazione disponibile del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027**, in misura pari al 60% della dotazione stessa, corrispondente a 32.365.610.895,00 euro, tenendo conto delle risorse già assegnate a titolo di anticipazione disposta per legge o con delibera CIPESS (v. *figure 3.1 e 3.2*). Il Comitato ha inoltre previsto che nell'ambito degli importi assegnati potrà trovare attuazione l'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativamente all'utilizzo, per le Regioni e Province autonome che ne facciano richiesta, delle risorse di rispettiva competenza per il concorso alla copertura finanziaria della **quota di cofinanziamento regionale** dei rispettivi programmi europei di coesione entro i limiti massimi di importo indicati nella medesima delibera.

Figura 3.1 - Risorse imputate programmatiche ex delibera CIPESS n. 25/2023 - Sud

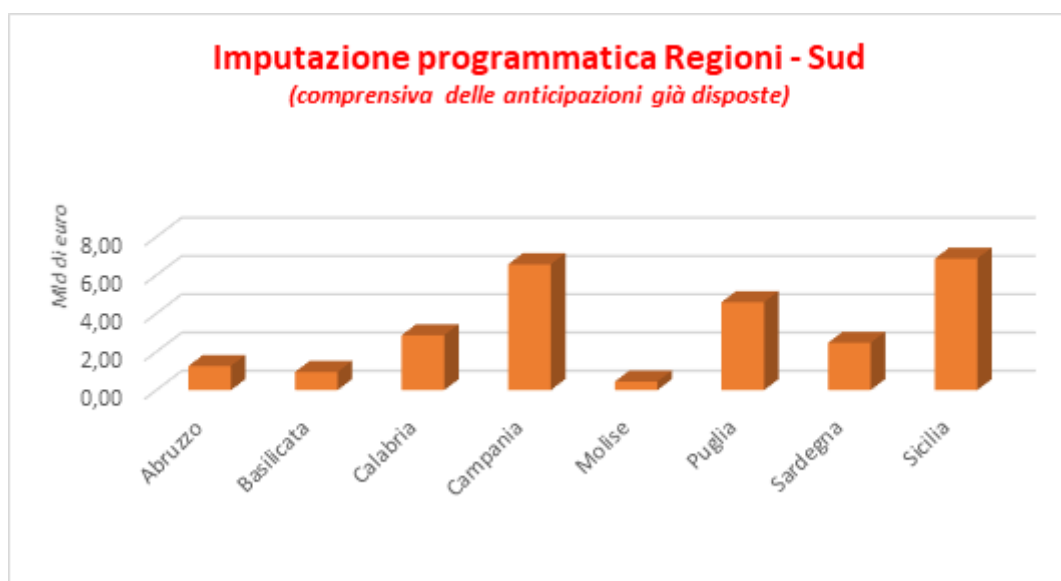
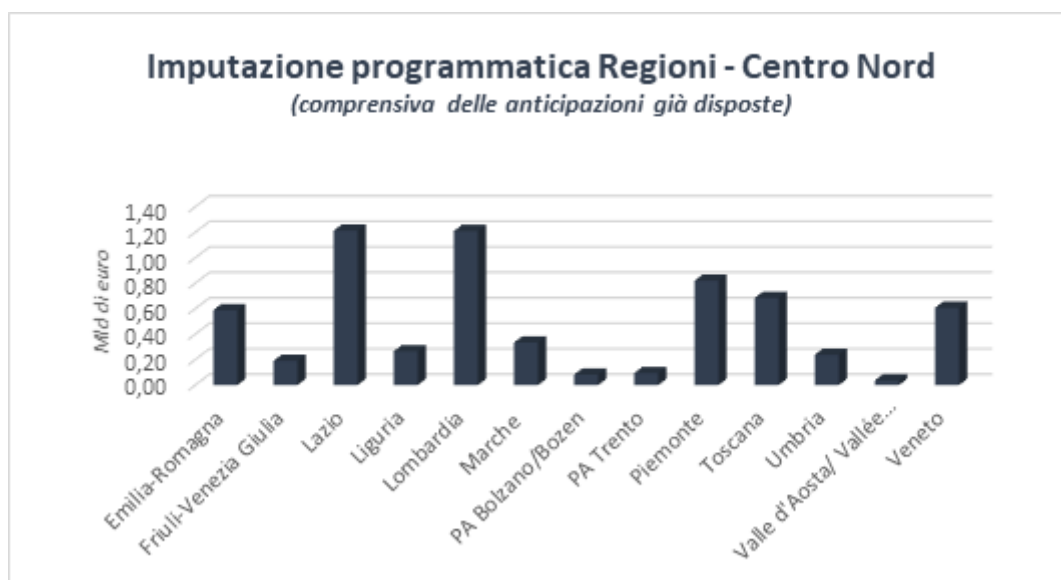


Figura 3.2 - Risorse imputate programmatiche ex delibera CIPESS n. 25/2023 - Centro Nord



Infine, con riferimento alle risorse del Fondo FSC 2021-2027, è stata resa al Comitato la seguente informativa.

Informativa al CIPESS relativa al Fondo sviluppo e coesione (FSC)

Seduta CIPESS	Titolo	Descrizione
03 agosto 2023	S.S. 106 “jonica” itinerario in variante su nuova sede Catanzaro - Crotona dallo sv. di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della S.S. 106 VAR A, allo sv. di Passovecchio (KR) al km 250+800	<p>In attuazione della delibera CIPESS n. 1 del 2022, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha informato il CIPESS in riferimento all'intervento di realizzazione dell'itinerario in variante Cutro-Crotona (primo stralcio della tratta Crotona-Catanzaro), finanziato per 220 milioni di euro con la citata delibera CIPESS n. 1/2022 a valere sulle risorse FSC 2021-2027. Sulla tratta compresa tra Crotona e Catanzaro è prevista la realizzazione del nuovo itinerario in variante, che collega lo svincolo di Passovecchio (KR) allo svincolo di Simeri Crichi (CZ). L'intervento è stato dichiarato “opera strategica” dalla Regione Calabria, che ha rilasciato la deroga alla procedura di Dibattito Pubblico nel 2021. L'itinerario è stato suddiviso in due stralci: 1° stralcio Cutro-Crotona e 2° stralcio Catanzaro-Cutro. Il primo stralcio dell'intervento risulta anche inserito tra i c.d. “progetti bandiera” approvati con delibera CIPESS n. 1/2022 che ha assegnato il finanziamento di 220 milioni di euro, a valere su risorse FSC 2021-2027. In adempimento di quanto previsto all'articolo 1, comma 512, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il Commissario straordinario per il suddetto intervento ha trasmesso al MIT un quadro completo e aggiornato dei lotti in corso di realizzazione e da realizzare, con indicazione, per ciascun lotto, dei relativi costi, dello stato progettuale o realizzativo e delle risorse disponibili, nonché del cronoprogramma procedurale e finanziario.</p> <p>L'intervento di realizzazione dell'itinerario in variante Cutro-Crotona è stato suddiviso in due lotti funzionali: - CZ393 - Lotto 1 - Da Cutro (km 0+000) a Papanice (km 9+000 - svincolo escluso) - CZ395 - Lotto 2 - Da Papanice (km 9+000 - svincolo compreso) a Crotona (fine intervento). Il Commissario ha disposto che il finanziamento originariamente destinato alla tratta Cutro - Crotona è da intendersi assegnato all'intervento di realizzazione della tratta Crotona-Papanice (lotto 2), al fine di consentire in tempi rapidi l'avvio della fase di appalto di tratti prioritari dell'infrastruttura. È stato, inoltre, approvato il PFTE del lotto 2 del 1° Stralcio, Papanice-Crotona, posto a base di gara con “procedura ristretta” ai sensi dell'art. 61 del Codice degli appalti, con bando pubblicato in data 31 marzo 2023 rispettando così il termine stabilito con delibera CIPESS n. 35/2022.</p>

3.3 Programmi operativi complementari

Con riguardo alla politica di coesione, il CIPESS, in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, ha approvato n. 4 delibere relative ai **Programmi operativi complementari (POC)**, alcune delle quali hanno determinato la contestuale riprogrammazione dei Piani sviluppo e coesione (PSC).

In particolare, la *delibera n. 14/2023* ha disposto la riprogrammazione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione **Calabria**, la cui dotazione finanziaria originariamente pari a 720,80 milioni di euro è stata integrata con 240,16 milioni di euro per un valore complessivo del Programma pari a 960,97 milioni di euro, nonché la contestuale riprogrammazione del Piano sviluppo coesione (PSC) con la riduzione della Sezione speciale 2 del PSC di un importo pari a 10 milioni di euro.

Le successive *delibere n. 15/2023* e *n. 26/2023* hanno, inoltre, disposto l'adozione dei POC della Provincia autonoma di **Bolzano** e della Regione **Veneto** – con una dotazione finanziaria rispettivamente pari a 75,96 milioni di euro e 253,44 milioni di euro – nonché la contestuale riprogrammazione dei rispettivi Piani sviluppo coesione (PSC). Dette riprogrammazioni si sono sostanziate nella riduzione delle Sezioni speciali 2 dei PSC, per un importo pari a 26,76 milioni di euro nel caso della Provincia autonoma di Bolzano e per un importo pari a 42,02 milioni di euro nel caso della Regione Veneto.

Con la *delibera n. 43/2023*, il CIPESS ha deliberato la riprogrammazione del Programma operativo complementare “**Cultura e Sviluppo**” FESR 2014-2020 di competenza del Ministero della Cultura, la cui dotazione è stata incrementata di 32,11 milioni di euro derivanti dal rimborso delle quote di finanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento del PON “Cultura e Sviluppo” alla data del 24 marzo 2023 e il cui valore complessivo è attualmente pari a 195,52 milioni di euro.

3.4 La ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo

Con riguardo agli interventi per la ricostruzione nelle aree della regione Abruzzo danneggiate dal sisma 2009, nel corso del 2023, il CIPESS ha adottato n. 4 deliberazioni.

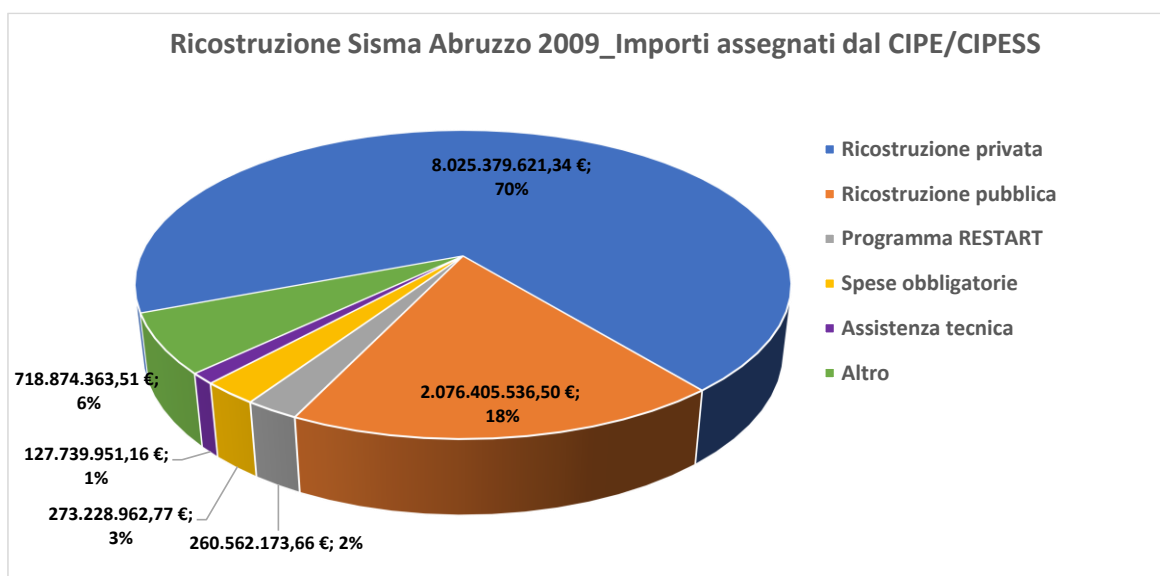
Con la *delibera n. 10/2023*, è stato approvato l'**addendum al secondo Piano annuale degli interventi di ricostruzione degli edifici scolastici** della città di L'Aquila e delle aree colpite dal Sisma del 6 aprile 2009. L'addendum, predisposto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), consta di 12 interventi aventi valore complessivo pari a **50,15 milioni di euro**. A parziale copertura del fabbisogno finanziario complessivo, è disposta la riprogrammazione di un importo di 0,7 milioni di euro derivante dal defianziamento di due interventi previsti dal primo Piano annuale. Tenuto conto della predetta riprogrammazione, il Comitato ha deliberato l'assegnazione di 49,45 milioni di euro. Il finanziamento degli interventi ricompresi nell'addendum è stato condizionato all'approvazione delle varianti ai vigenti Piani Regolatori Generali, ove necessarie.

Con la *delibera n. 21/2023*, il CIPESS ha, inoltre, disposto, l'assegnazione di **470,86 milioni di euro** per la concessione di **contributi a privati** per la ricostruzione o riparazione di immobili danneggiati dal sisma, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni negli ambiti territoriali “altri Comuni del cratere” e “Comuni fuori cratere”.

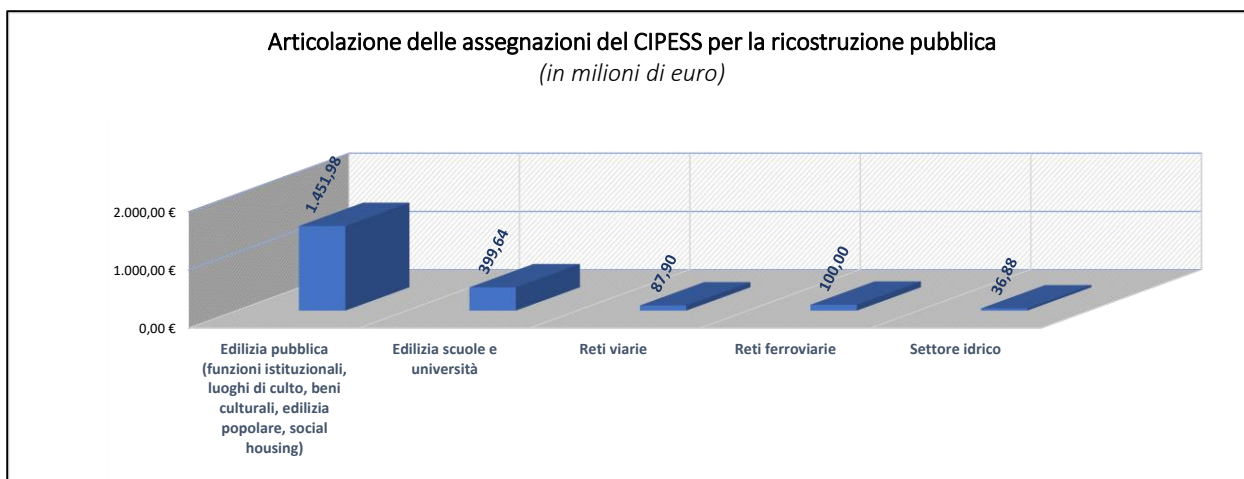
Nell'ambito del **Programma di sviluppo RESTART**, con le *delibere n. 20/2023* e *n. 42/2023*, il CIPESS ha approvato n. 5 interventi e disposto la relativa assegnazione di risorse pari complessivamente pari a **9,45 milioni di euro**. Nel dettaglio, la delibera n. 20/2023 ha previsto l'approvazione e l'assegnazione di risorse, pari complessivamente a 2,45 milioni di euro, per gli

interventi “Sviluppo delle potenzialità culturali per l’attrattività turistica del cratere” e “Osservatorio Culturale Urbano”. La delibera n. 42/2023 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del Programma RESTART di cui alla delibera CIPE n. 49/2016 e ha previsto l’approvazione e l’assegnazione di risorse, pari complessivamente a 7 milioni di euro, per i seguenti interventi: “L’Aquila Città del Territorio”; “Sviluppo delle potenzialità culturali per l’attrattività turistica del cratere - annualità 2024-2026”; “Eagle’s wings around the world - Scuola internazionale per il potenziamento del curriculum in ambito linguistico e scientifico - annualità 2024-2026”.

Con l’adozione delle suddette deliberazioni, il **totale delle assegnazioni disposte dal CIPE/CIPRESS** fino all’anno 2023 per la ricostruzione post-sisma nella regione Abruzzo ha raggiunto l’ammontare complessivo di circa **11,5 miliardi di euro**, la cui ripartizione tra i diversi settori di intervento è rappresentata nel grafico seguente.



Con particolare riguardo alla ricostruzione pubblica, si fornisce di seguito un dettaglio dell’articolazione delle assegnazioni disposte dal CIPE/CIPRESS, per tipologia di intervento di edilizia pubblica.



Infine, con riguardo agli interventi per la ricostruzione post Sisma 2009, nel corso dell'anno 2023 sono state rese al CIPESS le seguenti informative.

Informative al CIPESS relative alla ricostruzione post Sisma 2009

Seduta CIPESS	Titolo	Descrizione
<i>20 luglio 2023</i>	Ricostruzione sisma Regione Abruzzo 2009: informativa concernente la Relazione sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2022 delle risorse assegnate dal CIPESS per l'attuazione del Programma RESTART	Con la relazione, predisposta dalla Struttura di missione e resa sulla base degli esiti dell'attività di monitoraggio nell'anno 2022, il CIPESS viene informato sullo stato di utilizzo, al 31 dicembre 2022, delle risorse assegnate al Programma unitario di sviluppo RESTART, secondo quanto disposto al punto 3.4 della delibera CIPE n. 49 del 2016, nonché sullo stato di attuazione del Programma. Al 31 dicembre 2022, a valere sulle risorse complessive destinate al Programma di interventi di sostegno alle attività produttive ed alla ricerca (delibera CIPE n. 135 del 21 dicembre 2012) e al Programma di sviluppo RESTART (delibera CIPE n. 49 del 10 agosto 2016), pari complessivamente a 317.066.880,00 euro, risultano approvati n. 31 interventi e risulta disposto il finanziamento aggiuntivo di n. 3 interventi precedentemente approvati.
<i>18 ottobre 2023</i>	Ricostruzione sisma regione Abruzzo 2009: informativa concernente la Relazione sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2022 delle risorse assegnate dal CIPESS per la ricostruzione dell'edilizia privata	Sulla base delle informazioni fornite dagli Uffici speciali per la ricostruzione, la Struttura di missione ha predisposto un'apposita relazione sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2022 delle risorse assegnate dal CIPESS a copertura finanziaria dei contributi da concedere ai privati per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. Dai dati forniti nella relazione si rappresenta che l'assegnazione di risorse per la ricostruzione privata, disposta dal CIPESS con proprie deliberazioni nel periodo di riferimento, è stata pari a 7,5 miliardi di euro. Sulla base dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2022, il totale delle risorse trasferite ai Comuni risulta pari a 6,3 miliardi di euro e il totale delle risorse erogate da questi risulta pari a 5,7 miliardi di euro. Alla medesima data, il numero di istruttorie concluse positivamente risulta pari a 35.075, per un importo complessivo di circa 7 miliardi di euro.

4

**Iniziative per lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e della salute, riqualificazione del territorio e a favore dell'internazionalizzazione delle imprese.
Iniziative Green New Deal**

4. Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane

4.1 Attività in ambito CIPESS

Nel corso del 2023 sono state approvate **n. 15 deliberazioni** del CIPESS nelle materie **dello sviluppo sostenibile e del sostegno alle attività produttive**, che corrispondono a circa un terzo delle deliberazioni complessivamente adottate dal Comitato nel corso dell'anno di riferimento. La categoria sviluppo sostenibile risulta a sua volta articolata negli interventi di *tutela della salute e della promozione delle politiche urbane* e in quelli di *tutela del territorio e delle attività green* (v. tabella 4.1 in calce al presente capitolo). Si segnala, infine, che sono state fornite al Comitato **n. 5 informative**, relative rispettivamente alla programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale nel triennio 2022-2024, allo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per gli anni 2021 e 2022, all'utilizzo delle risorse finanziarie per le annualità 2016-2019 per i siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare e destinate alla realizzazione di interventi di compensazione in campo ambientale, allo stato di attuazione del programma complessivo di edilizia sanitaria e, infine, all'attività di concessione di garanzie *green* da parte di SACE S.p.A..

4.1.1 Programma di attività del fondo per misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile

Il CIPESS ha approvato con **delibera n. 22 del 20 luglio 2023** (pubblicata in G.U.R.I del 21 ottobre 2023 n. 247), ai sensi dell'art. 109, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il **Programma di attività per le annualità 2023 e 2024 del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile**, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi del comma 1 dello stesso articolo. Tale programma è stato elaborato anche sulla base delle proposte pervenute dalle altre amministrazioni interessate.

A partire dall'annualità 2018, le risorse del fondo sono state utilizzate a supporto dei processi di territorializzazione e attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030, coinvolgendo regioni, città metropolitane ed enti di ricerca a loro supporto. Ciò in quanto le misure e gli interventi riferibili allo sviluppo sostenibile si sono evoluti e concretizzati con l'approvazione in sede ONU dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 Obiettivi (risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015) che a livello nazionale è stata declinata con l'elaborazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata nel dicembre 2017 con delibera CIPE n. 108, ex art. 34, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Nel corso del 2022, la SNSvS 2017 è stata aggiornata a seguito della revisione triennale prevista dal citato art. 34 del d.lgs. 152/2006.

L'approvazione del programma di attività per le annualità 2023 e 2024 del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile è avvenuta, quindi, nelle more della approvazione da parte del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) dell'aggiornamento della SNSvS, ai sensi del citato articolo 34, comma 3, del d.lgs. 152/2006. A tale riguardo, occorre precisare che il 18 settembre 2023 il CITE ha approvato la revisione della SNSvS a valle del processo partecipativo sopra richiamato.

Per l'attuazione del programma è disposta una dotazione finanziaria annuale di circa 4 milioni di euro sul capitolo 7953, PG 02, "Fondo per incentivare interventi in materia di promozione dello sviluppo sostenibile". In aggiunta, per gli anni 2022 e 2023 è stata disposta una ulteriore dotazione sul capitolo 7953, PG 03, "Attività di ricerca per lo sviluppo sostenibile in ambito nazionale",

rispettivamente di 2,4 milioni di euro per l'anno 2022 e 1,2 milioni di euro per l'anno 2023. Il totale delle risorse programmate è di circa **17 milioni di euro**.

4.1.2 Relazione annuale sullo stato di attuazione 2021 e 2022 della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nella seduta CIPESS del 20 luglio 2023 è stata presentata l'**informativa relativa alla Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per gli anni 2021 e 2022**.

Il documento proposto ha illustrato le attività svolte nel corso del 2021 e del 2022 che risultano allineate alle indicazioni ricevute a livello internazionale per il completamento del quadro di riferimento raccomandato dalla Delibera CIPE 108/2017 di approvazione delle SNSvS. In tale ottica, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha provveduto a realizzare quanto anticipato in termini programmatici nella precedente Relazione sullo Stato di attuazione della SNSvS relativa al 2020.

La relazione comprende una prima parte relativa agli esiti del processo di revisione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS22) e una seconda dedicata al rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS22, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 del Dlgs 152/2006. Tale attività è stata condotta con l'intento di potenziare il monitoraggio dell'attuazione della SNSvS a partire dall'aggiornamento della lista degli indicatori che nel 2018 erano stati individuati dal Tavolo di lavoro per la definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, assicurandone la relazione con le politiche/piani/strategie delle altre amministrazioni centrali. Lo scopo era di verificare che tale set di indicatori potesse essere funzionale alla misurazione dei contributi apportati dalle strategie regionali e provinciali e dagli strumenti strategici di livello locale agli obiettivi della SNSvS nonché di mettere in relazione il quadro di sostenibilità definito dalla Strategia e i quadri programmatori principali (PNRR, Accordo di partenariato sulle Politiche di Coesione), per massimizzare la coerenza e semplificare i processi di valutazione di sostenibilità.

4.1.3 Contributi ripartiti ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare

Con **delibera CIPESS n. 41 del 30 novembre 2023** (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2023) è stata approvata la **Ripartizione dei contributi previsti a titolo di compensazioni per l'anno 2022 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare** (articolo 4, comma 1-bis, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, e successive modifiche e integrazioni).

Tale importo spetta nella misura del 50% ai Comuni sede di impianto, del 25% alla relativa Provincia e del 25% ai Comuni limitrofi.

L'importo complessivo oggetto di ripartizione, pari a circa **14,5 milioni di euro**, è quello comunicato dalla Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) con nota del 4 luglio 2023, quale somma effettivamente disponibile al riparto, sulla base dei valori contabilizzati nel bilancio 2022 della stessa Cassa e degli oneri derivanti dalle leggi finanziarie per il 2005 e 2006.

La normativa prevede che l'ammontare delle misure compensative vada determinato sulla base dell'inventario radiometrico dei singoli siti, tenendo inoltre conto della pericolosità dei rifiuti presenti in ciascuno di essi. Nella nota di trasmissione della documentazione istruttoria inviata dall'ISIN al MASE il 19 ottobre 2023 viene evidenziato che la proposta di ripartizione è stata elaborata sulla base dei dati desunti per sezione di censimento ISTAT del 2011 al momento disponibili, nonché sulla base delle informazioni e dei dati catastali successivamente acquisiti.

Successivamente, il 17 novembre 2023, il Capo di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso al DIPE il decreto di ripartizione percentuale delle somme per l'anno 2022, repertoriato al n. 383 del 16 novembre 2023.

Nella delibera è riconfermato il vincolo di destinazione delle risorse al finanziamento di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale e, in particolare, in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell'ambiente costiero; prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile.

La delibera prevede un rafforzamento del monitoraggio tramite una procedura per cui, ai fini dell'erogazione dei contributi, gli Enti beneficiari comunicano al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica i CUP degli interventi in conto capitale da realizzare ai fini dell'espletamento, da parte del medesimo Ministero, delle verifiche ritenute opportune, da concludersi entro il termine di trenta giorni. A valle di tali verifiche il MASE autorizza CSEA all'erogazione delle risorse.

La delibera richiama l'onere degli enti locali destinatari delle misure compensative di dare notizia, con periodicità annuale al MASE, nonché in apposita sezione dei propri siti web istituzionali, dell'elenco dei progetti finanziati, indicandone il CUP, la delibera di assegnazione delle risorse, l'importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale.

Infine, è riconfermato l'impegno, per gli enti locali beneficiari dei contributi, di presentare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica una rendicontazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate. Sull'impiego di tali risorse, detto Ministero relazionerà al Comitato entro il 31 dicembre 2025.

4.1.4 Relazioni sullo stato di utilizzo delle risorse finanziarie ripartite ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo combustibile nucleare

Nella seduta CIPESS del 20 luglio 2023 è stata presentata l'**informativa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sullo stato di utilizzo delle risorse finanziarie per le annualità 2016-2019 per i siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare** e destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di **misure di compensazione in campo ambientale**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314. Tali risorse ammontano complessivamente a circa **59 milioni di euro**.

Sul tema, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in sede di riunione preliminare del Comitato del 15 giugno 2023, ha chiesto l'impegno a costituire un tavolo per approfondire il tema dei contributi ripartiti come compensazioni ambientali ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.

A seguito di tale richiesta, è stato costituito un **tavolo per la reimpostazione del tema delle compensazioni nucleari**. Durante il primo incontro del 10 ottobre 2023, a cui hanno partecipato rappresentanti del MASE, del MEF e del DIPE, il rappresentante del MASE ha evidenziato le criticità originate dall'assenza di una completa rendicontazione da parte dei Comuni. Nel 2018 su un totale di 72 relazioni da presentare ne sono pervenute solo 49, di cui solo 24 hanno indicato il vincolo di utilizzo dei contributi. Nel 2019 il dato è andato peggiorando con 46 relazioni presentate, di cui solo 22 con l'indicazione del vincolo di utilizzo. Ogni anno circa 3 milioni di euro di contributi risultano non propriamente rendicontati; inoltre, le rendicontazioni non risultano omogenee tra loro, nonostante sia stato inviato uno schema a cui fare riferimento. La proposta del MASE è stata quindi di valutare l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio verso gli enti inadempienti che possa contribuire a risolvere detta criticità.

Il DIPE ha effettuato un'analisi sui dati di monitoraggio in proprio possesso relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione dal 2016 al 2019, estendendola anche alle ultime due delibere per le annualità 2020 e 2021. Le conclusioni dell'analisi hanno portato a suggerire al MASE

l'opportunità di inserire nello schema per la rendicontazione fornito agli Enti beneficiari una colonna che contenga esplicitamente l'indicazione del CUP associato ad ogni intervento. Tale elemento appare fondamentale per consentire una corretta lettura della rendicontazione effettuata dagli Enti beneficiari altrimenti non agevole a posteriori.

Nel corso dell'ultimo incontro tenutosi il 31 ottobre 2023 si è concordato di procedere con un approccio graduale e collaborativo verso gli enti beneficiari, fatte salve le eventuali diverse valutazioni, anche politiche, del MASE riguardo l'eventuale inserimento di un meccanismo sanzionatorio con norma primaria.

4.1.5 Programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale

Nella seduta CIPESS dell'8 febbraio 2023 è stata presentata l'informativa concernente la **programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per le annualità 2022-2024**. La trasmissione al CIPESS avviene ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, e ai sensi del successivo comma 10, secondo il quale le risorse del Fondo di cui al comma 9 sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale che il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al Comitato interministeriale per la programmazione economica. Il fondo è stato istituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

Il Decreto ministeriale n. 289 del 18 luglio 2022, concernente la programmazione per le annualità 2022-2024, oggetto di informativa, ha approvato il programma ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo complessivo di **390 milioni di euro**, di cui 50 per l'anno 2022, 100 per l'anno 2023 e di 240 per l'anno 2024.

La Direzione generale Bilancio del Ministero della cultura ha presentato, inoltre, una relazione sulle attività di monitoraggio degli interventi delle programmazioni del "Fondo per la tutela del patrimonio culturale", a valere sui DM 57 del 28 gennaio 2016, DM 265 del 4 giugno 2019, DM 450 del 16 dicembre 2021 e DM 289 del 18 luglio 2022.

In sede di informativa, il Ministro della cultura ha anticipato la prossima presentazione dei risultati di uno studio finalizzato ad analizzare la capacità di spesa del fondo con l'intento di proporre, qualora necessari, interventi di snellimento e semplificazione delle procedure di spesa delle risorse del Fondo.

4.1.6 Sviluppo sostenibile - Attività a tutela della Salute

Nell'ambito delle attività a tutela della salute, il CIPESS, nel corso del 2023 ha adottato n. **8 delibere**, tutte pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Con **delibera n. 4 dell'8 febbraio 2023** (pubblicata in G.U., serie generale, n. 68 del 21.3.2023), il CIPESS ha approvato il **riparto delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2022 (FSN 2022)**. Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di **125,21 miliardi di euro**, così destinati: 1) **119,72 miliardi di euro** per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA); 2) **3.9 miliardi di euro** sono stati vincolati in favore delle Regioni e delle Province autonome per specifiche finalità, di cui la più rilevante riguarda la somma di **1,5 miliardi di euro** per l'attuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano sanitario nazionale; somma quest'ultima ripartita su base regionale con la successiva delibera CIPESS n. 5 del 2023; 3) **60 milioni** di euro circa sono stati finalizzati e già ripartiti alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per il finanziamento degli interventi urgenti, adottati per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19; 4) **974, 3 milioni di euro** per il finanziamento delle

attività ed oneri degli Istituti zooprofilattici sperimentali e di altri enti; 5) **504 milioni di euro** circa sono stati accantonati per la ripartizione delle quote premiali per l'anno 2022. Occorre segnalare, inoltre, che la delibera recepisce l'introduzione nell'ordinamento giuridico della norma che individua, per l'anno 2022, la quota premiale nella misura dello 0,40 per cento del fabbisogno sanitario nazionale standard per il medesimo anno, anziché lo 0,25 per cento.

Rispetto al 2021, il FSN è stato incrementato di circa **3,9 miliardi di euro** (+3%). Il maggiore stanziamento rispetto al 2021 ha consentito, tra l'altro, di individuare risorse per la copertura dei maggiori costi connessi all'incremento dei costi di approvvigionamento delle fonti energetiche e per l'emergenza COVID (**2,6 Mld**), per le campagne vaccinali (**200 Mln**), per l'incremento del fondo per i farmaci innovativi (**100 Mln**), per l'indennità accessoria di pronto soccorso (**90 Mln**), per l'assunzione di personale per l'assistenza territoriale (**91 Mln**) e per i contratti di formazione specialistica dei medici (**194 Mln**), ma anche per il recupero delle liste di attesa (**500 Mln**), per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) (**200 Mln**) nonché per il bonus psicologo (**25 Mln**)

Con **delibera n. 5 dell'8 febbraio 2023** (pubblicata in G.U., serie generale, n. 75 del 29.3.2023), il CIPESS ha approvato **il riparto tra le Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022**. Per l'anno 2022, le linee progettuali connesse a tali obiettivi hanno riguardato la multicronicità, la non autosufficienza, le tecnologie in ambito sanitario, la prevenzione in ambito sanitario e le cure palliative. Con tale delibera si è proceduto al riparto di **1,5 miliardi di euro** così distribuiti: 1) **euro 819,5 milioni** circa sono stati assegnati alle regioni a statuto ordinario ed alla Regione siciliana; 2) **euro 680, 5 milioni** circa sono stati destinati e/o accantonati per diverse finalità, tra le quali rientrano i 336 milioni di euro per il finanziamento del Fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto di medicinali innovativi, nonché i 25,3 milioni di euro, accantonati, ai sensi dell'art. 1, commi 406 *bis* e 406 *ter*, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per la sperimentazione della remunerazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale previsti dall'art. 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153.

Con **delibera n. 19 del 20 luglio 2023** (pubblicata in G.U., serie generale n. 198 del 25.8.2023) il CIPESS ha approvato, a valere sulle risorse del **FSN 2022, il riparto, tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione siciliana, della somma di 25,3 milioni di euro destinata alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali** previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. Tale finanziamento trova copertura nella somma a tale scopo accantonata dalla sopra citata delibera CIPESS n. 5 dell'8 febbraio 2023.

Con **delibera n. 28 del 18 ottobre 2023** (pubblicata in G.U., serie generale, n. 275 del 24.11.2023) il CIPESS ha approvato, per l'anno 2022 ed a valere sul FSN 2022, **il riparto, tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione siciliana, del contributo di 20 milioni di euro per le attività svolte dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS)** in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ai sensi dell' articolo 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Con la **delibera n. 29 del 18 ottobre 2023** (pubblicata in G.U., serie generale n. 275 del 24.11.2023) il CIPESS ha approvato, per l'anno 2022 ed a valere sul **FSN 2022, il riparto di 4 milioni di euro, tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione siciliana, per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato annuo inferiore a 150.000 euro**, in attuazione dell'articolo 1, commi 551 e 552, della legge n. 145 del 2018. Tale somma era già stata accantonata, a tale scopo, con la precedente citata delibera CIPESS n. 5 del 2023 per supportare le farmacie il cui fatturato annuo, escluso l'Iva e in regime di Servizio sanitario nazionale, non supera i 150mila euro annui.

Con **delibera n. 33 del 30 novembre 2023** (pubblicata in G.U., serie generale n. 9 del 12.1.2024) il CIPESS ha approvato **il riparto, tra le Regioni e le Province autonome, delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2023 (FSN 2023) ammontanti a**

complessivi 128.005,20 milioni di euro, già al netto della somma pari a 864 milioni di euro da destinare al Fondo per il concorso al rimborso alle Regioni delle spese sostenute per l'acquisto di farmaci innovativi. Le componenti più rilevanti del riparto hanno riguardato le seguenti: *a) 123.810,15 milioni di euro* ripartiti ed assegnati per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (lea), comprensivi tra l'altro delle spese riguardanti la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo, del finanziamento per i maggiori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale conseguenti alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari, del concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini, dei maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e del finanziamento per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione del cosiddetto superticket; *b) 2.227,71 milioni di euro* vincolati per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale (1,5 miliardi di euro oggetto di separato riparto) e altre attività quali, tra le altre, l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari al fine di garantire livelli adeguati di tutela della salute in conseguenza della emergenza sanitaria da COVID-19, il finanziamento delle prestazioni erogate dagli IRCCS, il finanziamento degli oneri derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG), il finanziamento della medicina penitenziaria, il finanziamento delle borse di studio in medicina generale; *c) 224,541 milioni di euro* finalizzati e già ripartiti alle regioni e province autonome di cui 150,1 milioni di euro ripartiti con decreto del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 23 dicembre 2022 e destinati al finanziamento del nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale; *d) 1.098,45 milioni di euro* in gran parte destinati alle università per la remunerazione dei medici in formazione specialistica nonché al finanziamento di altri Enti del servizio sanitario nazionale (es. istituti zooprofilattici sperimentali IZS, CRI, Centro nazionale trapianti; *e) 644,346 milioni di euro* accantonati per il finanziamento di sistemi premiali per le regioni nella misura dello 0,50 per cento del finanziamento complessivo per l'anno 2023.

Occorre rilevare che con decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze adottato in data 30 dicembre 2022, e previa intesa acquisita nella sede della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si è operata, a decorrere dall'anno 2023, una **revisione complessiva dei criteri di riparto**, in attuazione dei contenuti dell'articolo 27, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 68 del 2011. In particolare: *a)* il 98,5 per cento delle risorse disponibili vengono ripartite sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età; *b)* lo 0,75 per cento in base al tasso di mortalità della popolazione con età inferiore a 75 anni; *c)* lo 0,75 per cento in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari (es. incidenza della povertà relativa individuale, livello di bassa scolarizzazione, tasso di disoccupazione della popolazione).

Si tratta, dunque, della **prima applicazione del cd. criterio della deprivazione sociale ad un atto di riparto della quota indistinta del Fondo Sanitario nazionale**.

Con **delibera n. 34 del 30 novembre 2023** (pubblicata in G.U., serie generale n. 9 del 12.1.2024), recante “**Fondo sanitario nazionale 2023. Assegnazione alle regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale**”, il CIPESS ha approvato il riparto per un ammontare complessivo di risorse, pari a complessivi **1.5 miliardi di euro**, già inclusi e previsti nell'ambito della citata delibera CIPESS n. 33 del 30 novembre 2023 relativa al riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2023. Una quota di tale importo, pari a **794,18 milioni di euro**, è stata ripartita ed assegnata alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana per il finanziamento di specifici progetti volti al perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2023, come descritti in precedenza.

La restante quota, pari a **705,82 milioni di euro**, è stata destinata e/o accantonata per il

finanziamento di specifici programmi e finalità previste dalla normativa vigente. Tra i più rilevanti per importo si citano, a titolo esemplificativo, 336 milioni di euro per il finanziamento del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi e 150 milioni di euro destinati al finanziamento di una remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale.

Con **delibera n. 35 del 30 novembre 2023** (pubblicata in G.U., serie generale n. 10 del 13.1.2024), recante **“Fondo Sanitario Nazionale 2023: riparto tra le regioni delle risorse destinate al finanziamento del “Piano nazionale malattie rare 2023-2026”**, il CIPESS ha provveduto, limitatamente all'annualità 2023, a ripartire ed assegnare alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana la somma di **25 milioni di euro**, destinata al finanziamento degli interventi previsti dal **“Piano nazionale malattie rare (PNMR) 2023-2026”** e dal documento per il **“Riordino della rete nazionale delle malattie rare”**. Detta somma trova copertura nelle risorse a tale scopo accantonate dalla delibera CIPESS n. 34 del 30 novembre 2023, concernente il riparto degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2023. L'ulteriore stanziamento di pari importo relativo al 2024 sarà oggetto di riparto successivamente alla sottoposizione al Comitato del FSN 2024. Le Regioni dovranno recepire formalmente il PNMR e il documento di Riordino della rete nazionale delle malattie rare ed entro il 31 gennaio 2024, inoltre, dovranno individuare i centri di eccellenza, di riferimento e di coordinamento sul territorio per le malattie rare, di cui dovranno certificare le relative attività svolte in una specifica relazione riassuntiva, da presentare entro il 31 gennaio 2025.

Per quanto riguarda, invece, le informative al CIPESS, il Ministero della Salute, ai sensi del punto 4 della delibera CIPE del 24 luglio 2019 n. 51, ha reso, nella seduta del 20 luglio 2023, apposita informativa sui contenuti della **Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma complessivo di edilizia sanitaria e sull'utilizzo delle risorse accantonate** previste al punto 2, lettere b) e c) della citata delibera.

Per quanto attiene alle attività del **Tavolo tecnico interistituzionale in materia di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico**, coordinato dal DIPE, nei primi mesi del 2023 sono proseguiti gli approfondimenti tecnici riguardo alle prime proposte pervenute al Tavolo, quali le proposte di semplificazione e innovazione trasmesse alla Commissione della Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, le proposte elaborate dai tecnici di AGENAS e il documento sul funzionamento del Fondo Rotativo per la Progettualità (FRP) trasmesso da Cassa Depositi e Prestiti.

Parallelamente alle attività del Tavolo, nel mese di febbraio 2023, la *10^a Commissione permanente del Senato - Affari sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza Sociali* ha avviato l'*Indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, nel quadro della Missione 6 del PNRR*, finalizzata ad approfondire lo stato di attuazione del piano pluriennale di interventi di cui alla legge n. 67 del 1988, individuando eventualmente anche possibili modifiche alla disciplina vigente.

A conclusione del ciclo di audizioni effettuate dalla 10^a Commissione, che ha coinvolto Ministero della Salute, MEF-RGS, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, Cortei dei conti e diverse altre istituzioni ed enti, il 28 giugno 2023 si è svolta anche l'audizione del Coordinamento del Tavolo.

Nel corso dell'incontro il Coordinamento del Tavolo ha illustrato alla Commissione le criticità segnalate da Regioni e Province autonome ed anche le possibili soluzioni individuate nel corso dei lavori e ha anticipato l'imminente costituzione di specifici gruppi di lavoro tematici finalizzati ad approfondire ed elaborare i diversi elementi propositivi sottoposti al Tavolo.

Il Tavolo, quindi, il 6 luglio 2023, per approfondire e sviluppare le proposte di semplificazione emerse nel corso delle sedute, incluse quelle trasmesse dalla Conferenza delle Regioni e delle PP.AA., nonché la possibilità di utilizzare un fondo rotativo per elevare il livello di progettazione degli interventi previsti dagli accordi di programma, ha attivato quattro gruppi di lavoro tematici relativi a revisione e semplificazione del processo e delle procedure, definizione del livello di progettazione e suo finanziamento, revisione del fabbisogno economico-finanziario previsto per gli interventi e possibile adeguamento prezzi, supporto tecnico-amministrativo per particolari esigenze.

Il 20 settembre 2023 si è svolta l'audizione del Coordinamento del Tavolo presso la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. La Commissione, nell'apprezzare il metodo impiegato e il lavoro svolto anche attraverso i gruppi di lavoro tematici, ha rappresentato la necessità e soprattutto l'urgenza di individuare efficaci soluzioni alle criticità rappresentate, che risultano ulteriormente aggravate:

- dall'incremento dei prezzi delle materie prime e dell'energia che compromette sia gli interventi da avviare che quelli già avviati;
- dalle recenti modifiche normative in materia di appalti pubblici che amplificano l'inadeguatezza delle procedure definite nel vigente Accordo Stato-Regioni risalente al 2008;
- dalla previsione di dover impiegare le procedure previste per il programma di investimenti *ex* articolo 20 della legge n. 67/1988 anche per gli interventi che, a causa dell'incremento dei prezzi, non possono essere più realizzati con le risorse e i tempi definiti per gli obiettivi della Missione 6 - Salute del PNRR.

A conclusione dell'incontro, alcuni componenti della Commissione hanno rappresentato la necessità di rivedere radicalmente l'impianto normativo e procedurale che attualmente regola l'impiego dei fondi del Programma *ex* articolo 20.

Ad esito degli approfondimenti effettuati dai gruppi di lavoro e tenendo nella più ampia considerazione le sollecitazioni ricevute sia in sede di audizione presso la 10^a Commissione permanente del Senato della Repubblica, sia presso la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, è stato presentato al Tavolo un documento con le prime proposte derivanti dagli approfondimenti condotti dai gruppi di lavoro, nonché con i primi risultati conseguiti, quali:

- l'estensione, a partire dalla fine del mese di luglio 2023, della possibilità di accedere al Fondo rotativo per la progettualità (FRP) di Cassa Depositi e Prestiti anche ad alcuni enti pubblici non territoriali tra cui le ASL e le Aziende ospedaliere;
- la previsione dell'aggiornamento di modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento *ex* articolo 20, recepita e declinata, poi, con l'articolo 1, comma 281, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

4.1.7. Sostegno alle attività produttive - I lavori del Tavolo tecnico per la revisione dell'atto di indirizzo di SACE S.p.A.

Nell'ambito delle attività di sostegno alle attività produttive, il CIPRESS, nel corso del 2023, ha adottato n. **5 delibere**, tutte pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In data 8 febbraio 2023 il Ministero dell'economia e delle finanze ha presentato al CIPRESS **l'informativa sull'attività di rilascio delle garanzie svolta da SACE S.p.A.**, ai sensi

dell'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

La Garanzia *green* di SACE S.p.A. è uno strumento introdotto dal decreto semplificazioni (d. l. 76/2020) a sostegno di programmi di investimento relativi a progetti *green*, predisposti conformemente ai parametri previsti nel Regolamento e nella tassonomia europea delle attività eco-compatibili. La garanzia *green* fornisce alle imprese italiane accesso a maggiore liquidità, facilitando l'accesso a finanziamenti a medio/lungo termine e incrementando le linee di fido disponibili presso il sistema bancario.

Come si evince dall'informativa, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, SACE S.p.A. ha deliberato **248 operazioni**, per un importo finanziato complessivo pari a circa **4.268 milioni di euro** ed un impegno garantito pari a **2.969 milioni di euro**. Dall'inizio dell'operatività dello strumento (dicembre 2020) al 31 dicembre 2022 risultano deliberate 334 operazioni per importo finanziato pari a euro 8.749 milioni ed impegno garantito pari a euro 5.283 milioni.

All'esito della seduta il CIPESS ha preso atto dell'informativa ed ha convenuto sull'opportunità, su proposta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di costituire un tavolo tecnico interministeriale tra le amministrazioni competenti, con il compito di valutare la necessità di apportare eventuali modifiche dell'atto di indirizzo vigente, approvato con la precedente delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 56 e confermato con successive delibere CIPESS. Il coordinamento di tale Tavolo è stato affidato al DIPE.

Tra il 24 marzo ed il 7 giugno 2023 hanno avuto luogo quattro riunioni, nel corso delle quali il Tavolo ha analizzato le criticità dell'atto corrente ed ha esaminato le possibili proposte di aggiornamento, ottenendo la condivisione delle amministrazioni coinvolte. Più specificamente è stato concordato:

- il raccordo dell'atto di indirizzo di SACE S.p.A. con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con la tassonomia europea delle attività economiche eco-compatibili, in coerenza con la normativa europea;
- l'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari e l'estensione della garanzia *green* anche ai finanziamenti destinati al rimborso di costi già sostenuti per potenziare lo strumento in oggetto e dotarlo di flessibilità operativa;
- l'introduzione di criteri di valutazione positiva per le imprese che realizzano investimenti verdi, quali, ad esempio, l'eleggibilità in programmi di finanziamento previsti nel PNRR o in altri programmi di incentivazione supportati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica o, ancora, la funzionalità alla messa in produzione o di utilizzo di materiali, tecnologie e prodotti che soddisfano i criteri minimi ambientali (CAM). Tali criteri non influiscono sull'ammissibilità alla fruizione della garanzia, non comportano una restrizione della platea dei destinatari, né determinano ulteriori oneri istruttori in capo ai soggetti finanziatori;
- l'inserimento di contenuti più approfonditi nell'informativa annuale da parte di SACE S.p.A., che tengano conto degli ambiti e dei settori economici serviti dai finanziamenti bancari assistiti dalle garanzie concesse, della dimensione e collocazione geografica delle imprese beneficiarie della garanzia, del contributo fornito dallo strumento nel facilitare l'accesso al credito delle imprese, anche nell'ottica della coerenza degli interventi in garanzia rispetto al sistema complessivo degli obiettivi ambientali e di sviluppo sostenibile declinati dall'Atto di indirizzo;
- la conformità dei progetti eleggibili: i) all'ottenimento di certificazioni ambientali conformi a norme quali UNI EN ISO 14001, EMAS, Ecolabel, ISO 50001 e Made Green in Italy, o la certificazione per l'economia circolare Uni/Ts 11820; ii) ai criteri di sostenibilità in linea con Protocolli riconosciuti a livello internazionale; iii) alla previsione di azioni ed interventi in linea con la Strategia Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici iv) ad

investimenti sostenibili coerenti con il principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH), così come esplicitato nell’art. 17 del Regolamento 2020/852.

In data 14 giugno 2023 il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, vista la proficua esperienza del Tavolo, ha manifestato l’intendimento che detta modalità assuma la natura di strumento tecnico con caratteristiche permanenti al fine, tra l’altro, di assicurare un coordinamento costante tra le Amministrazioni titolari di competenze in materia.

Al termine dei lavori, le determinazioni finali del tavolo sono confluite in una nuova proposta di modifica dell’atto di indirizzo approvata con la **delibera n. 23 del 20 luglio 2023** (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 28 agosto 2023, n. 199). I profili dell’Atto di Indirizzo aggiornati, anche mediante i lavori del tavolo tecnico per la revisione dell’atto presieduto dal DIPE, sono attinenti, nello specifico, ai seguenti punti:

- aggiornamento dei riferimenti normativi e degli indirizzi operativi più rilevanti in materia ambientale *medio tempore* adottati e condivisi in sede europea e internazionale;
- aggiornamento dei criteri di meritevolezza elencati nella Sezione II dell’Atto di indirizzo, alla voce “Indirizzi operativi”, che prevedono, a supporto della positiva valutazione del merito di credito da parte del soggetto finanziatore, una disamina in merito all’idoneità del progetto finanziato e assistito da garanzia pubblica rispetto al raggiungimento degli obiettivi ambientali di sostenibilità declinati nella Tassonomia UE, *inter alia*, del rispetto del principio del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH).

Inoltre, la delibera, dando seguito alla richiesta del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ha previsto l’istituzione di un tavolo tecnico interministeriale a carattere permanente cui partecipano rappresentanti del MIT, MEF e MASE, con il coordinamento del DIPE, per un esame coordinato dei dati e delle risultanze della Relazione annuale redatta da SACE S.p.A. e per la valutazione di eventuali proposte di modifica o integrazione all’Atto di indirizzo vigente.

Con la delibera **n. 30 del 18 ottobre 2023** (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2024, n. 7) il Comitato ha, poi, approvato il **definanziamento del contratto di programma SPAS - Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane**, di cui alla delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 108, per l’importo di circa **48,207 milioni di euro** corrispondente alle agevolazioni poste a carico della finanza pubblica. La deliberazione interviene a seguito del mancato perfezionamento del contratto di programma a causa della incompleta trasmissione da parte del Consorzio della documentazione progettuale necessaria alla valutazione dell’iniziativa imprenditoriale, tenuto conto di quanto previsto dall’art. 29 del decreto-legge n. 83/2012, che peraltro, è rimasta, nel corso degli anni trascorsi, mai puntualmente definita. Si evidenzia, inoltre, che il piano progettuale oggetto della delibera CIPE n. 108 del 2005 è stato approvato nel periodo di programmazione 2000-2006 a valere sugli aiuti di stato 729/A/2000 e 30/2002, la cui validità è cessata con la conclusione di detto periodo di programmazione e, dunque, gli strumenti agevolativi attualmente vigenti non consentirebbero il supporto di iniziative nel settore agricolo primario.

Con delibera **n. 31 del 18 ottobre 2023** (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 24 novembre 2023, n. 275) il Comitato ha, poi, approvato il **Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (RAF) per l’anno 2024 relativamente alle attività del Fondo di Garanzia Piccole e Medie Imprese (PMI)**, ai sensi dell’articolo 1, comma 56, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha modificato l’articolo 2, comma 100, lett. a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, norma istitutiva del Fondo stesso. Sul piano metodologico la delibera è stata adottata ipotizzando, in via prudenziale, un duplice scenario previsionale:

- a) uno scenario base con un incremento del 30% rispetto al 2019 per circa 162 mila garanzie da rilasciare, un importo finanziato medio (170mila/operazione tenuto conto dell'inflazione in atto), un livello medio di copertura (65%) in linea con i dati 2019 ed un'aliquota di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio ad un tasso medio in linea con il livello riscontrato nel 2023 (9,5%);
- b) uno scenario *boost*: con un incremento del 60% rispetto al 2019 per circa 200 mila garanzie da rilasciare, con le medesime caratteristiche considerate nel primo scenario.

Sulla base delle suddette ipotesi, l'impegno 2024 per l'operatività *loan by loan* è quantificato in **1,7 mld per lo scenario base** e in **2,1 mld per lo scenario boost** a fronte di disponibilità residue a fine 2023 quantificate in 3 mld, comprensive delle rinvenienze da misure concluse o non attivate.

Inoltre, il Comitato, con unica delibera, **n. 39 del 30 novembre 2023** (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 19 gennaio 2024, n. 15), ha approvato una modifica del piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'anno 2023 ed il Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2024 relativamente alle attività di SACE S.p.A.

Per quanto concerne il primo aspetto, la delibera approva alcune modifiche al piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'anno 2023, già approvato, al fine di garantire un certo grado di flessibilità del sistema in corso d'anno dovuto ai mutamenti della domanda assicurativa. Quanto al secondo aspetto, il Piano e il RAF per l'anno 2024 prevede una domanda massima di copertura assicurativa pari a **60 miliardi di euro di plafond**, di cui 53 miliardi di euro per le garanzie con durata oltre i 24 mesi e 7 miliardi di euro per quelle fino a 24 mesi e la modifica del limite massimo cumulato di assunzione di impegni da parte di SACE S.p.A. e del Ministero dell'economia e delle finanze, per conto dello Stato, da 150 miliardi di euro a **175 miliardi di euro**.

Gli effetti sull'economia nazionale derivanti da tale domanda assicurativa massima sono stimati in un impatto sul PIL di circa 66 miliardi di euro, un impatto sul valore della produzione di circa 190 miliardi di euro ed un totale di addetti preservati di circa 940.000.

Infine, il Comitato con **delibera n. 40 del 30 novembre 2023** (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2024, n. 10) ha approvato il **Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295**. Il Fondo rotativo, la cui gestione è stata affidata, dal 1° gennaio 1999, a SIMEST S.p.a., è uno strumento volto a promuovere le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Tale supporto si concretizza nella previsione di un contributo (c.d. Contributo Export), in favore delle controparti estere, che, riducendo il costo complessivo in conto interessi dei finanziamenti, è funzionale ad accrescere la competitività del Sistema Paese e quindi a favorire le esportazioni italiane (delibera CIPESS n. 58 del 27 dicembre 2022). La misura del contributo interessi per l'anno 2023 è stata confermata nella misura massima di 150 b.p.p.a., erogabile a valere sul Fondo 295 con riferimento alle operazioni basate su raccolta dei Fondi a tasso variabile, sulla base della metodologia di cui all'articolo 16, comma 1-bis del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e tenuto conto delle risorse disponibili. Il Comitato agevolazioni è autorizzato a disporre un incremento del limite massimo di cui al comma 2 fino a 200 b.p.p.a in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 aprile 2000, n. 199, in presenza di condizioni di mercato che rendano necessario tale innalzamento. Il Piano strategico annuale e il Piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo 295 per l'anno 2024 e le proiezioni per gli anni 2025 e 2026, troveranno attuazione nel limite delle risorse stabilite a legislazione vigente.

4.2 Attività nell'ambito di altri organismi collegiali

4.2.1 Attività in ambito CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica)

Nel corso del 2022, il testo della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS 2017) è stato aggiornato a seguito della revisione triennale prevista dell'art. 34 del d.lgs. n. 152/2006. Il fine della Strategia è fornire una cornice di riferimento e coordinamento per la trasposizione a livello interno dei principi e degli obiettivi internazionali, sia in termini strategici che programmatici. L'aggiornamento, guidato dal MASE, ha visto lo svolgimento di un percorso di costruzione partecipata dei contenuti a partire dai contributi provenienti dalle amministrazioni centrali, dai territori (Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane) e dal Forum Nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Il *Voluntary National Review* è stato presentato in sede di Nazioni Unite, a luglio 2022, e sul documento di revisione della SNSvS22 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta 28 settembre 2022, ha espresso parere favorevole, formulando alcuni commenti e proposte, tra cui la necessità dell'urgente approvazione della stessa da parte del Comitato interministeriale per transizione ecologica (CITE).

Nel giugno 2023 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha chiesto **la convocazione del CITE, per l'approvazione del documento di aggiornamento della SNSvS**. Tale istanza è stata inoltrata alle Amministrazioni competenti dal Capo Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, con la richiesta di indicare il nominativo di un rappresentante in seno al Comitato tecnico di supporto al CITE (CTC), al fine di svolgere, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento interno al comitato approvato con DPCM del 19 luglio 2021, l'attività istruttoria prodromica relativa alla documentazione da sottoporre alle valutazioni del CITE.

Il processo di revisione si è concluso con l'**approvazione da parte del CITE, con delibera n. 1 del 18 settembre 2023, del documento di aggiornamento periodico della Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

4.2.2 Supporto alla Cabina di regia per la crisi idrica

L'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una Cabina di regia per la crisi idrica quale organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e dal Ministro dell'economia e delle finanze, nonché dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome o da un presidente di regione o provincia autonoma da lui delegato. Il comma 10 del sopracitato articolo prevede che le funzioni di segreteria tecnica della Cabina di regia siano esercitate dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nel corso della riunione della Cabina di Regia del 5 maggio u.s. è stata evidenziata l'opportunità di costituire gruppi di lavoro tematici al fine di agevolare le attività di approfondimento tecnico

prodromiche alle determinazioni della Cabina stessa. Pertanto, il DIPE ha predisposto una **proposta di articolazione dei gruppi di lavoro tecnici** a supporto della Cabina di regia, che è stata inviata alle Amministrazioni competenti dal Capo Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica il 9 giugno u.s., con la richiesta di fornire i nominativi dei referenti per ciascuna Amministrazione in indirizzo. Tale proposta individua quattro gruppi di lavoro:

- 1. Individuazione interventi prioritari,**
- 2. Valutazione delle risorse disponibili e delle proposte di rimodulazione,**
- 3. Monitoraggio,**
- 4. Semplificazione e proposte normative.**

Il 15 settembre 2023 il DIPE ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, presso cui è incardinata la Presidenza della Cabina di regia per la crisi idrica, l'elenco dei nominativi designati dalle Amministrazioni competenti come componenti dei gruppi di lavoro a supporto della stessa.

Nella seduta dell'8 agosto 2023 della Cabina di regia per la crisi idrica, è stata presentata la prima relazione del Commissario straordinario nazionale per l'adozione degli interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, redatta ai sensi dell'art. 1, comma 11, del sopra citato decreto-legge n. 39/2023, contenente, tra l'altro, l'analisi dei dati acquisiti ed elaborati con le Autorità di distretto e le Regioni, con la collaborazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il DIPE ha, inoltre, realizzato una prima analisi delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche segnalati dalle Regioni per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza da deficit idrico, a seguito della richiesta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 26 aprile 2023. Tale analisi ha evidenziato che sono pervenute richieste per un totale di 1.575 interventi, per un importo richiesto di circa 8,2 miliardi di euro, di cui 659 interventi dotati di CUP (41,8%), dei quali 108 provvisori.

Gli interventi per i quali è stata indicata dalle Regioni la massima priorità (priorità 3) sono 543 (34,5% del totale delle segnalazioni) corrispondenti a quasi 3,25 miliardi di euro di importo richiesto (quasi il 40% del valore totale richiesto per tutti gli interventi presentati); di questi solo 335 risultano dotati di CUP (corrispondenti al 61,7% degli interventi identificati in urgenza massima).

Tabella 4.1

N.	DATA	OGGETTO
4	08/02/2023	Fondo sanitario nazionale 2022 - Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale - Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di 125,216 miliardi di euro.
5	08/02/2023	Fondo sanitario nazionale 2022 - Riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di 1,5 miliardi di euro.
19	20/07/2023	Fondo sanitario nazionale 2022 - Riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di 25,3 milioni di euro.
22	20/07/2023	Approvazione del programma di attività per le annualità 2023 e 2024 del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.
23	20/07/2023	Approvazione di modifiche e integrazioni all'atto di indirizzo per le attività di cui all'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - Garanzie green da parte di SACE S.p.A. (Delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 55).
28	18/10/2023	Fondo sanitario nazionale 2022 - Riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCSS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza.
29	18/10/2023	Fondo sanitario nazionale 2022 - Riparto tra le regioni delle somme accantonate per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro. Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di 4 milioni di euro.
30	18/10/2023	Definanziamento del contratto di programma SPAS - Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane - di cui alla deliberazione CIPE 29 luglio 2005, n. 108.
31	18/10/2023	Fondo di Garanzia PMI - Approvazione del Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'esercizio finanziario 2024, in attuazione dell'articolo 1, comma 56, della legge 30 dicembre 2022, n. 234.

33	30/11/2023	Fondo sanitario nazionale 2023 - Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale. Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di circa 128 miliardi di euro.
34	30/11/2023	Fondo sanitario nazionale 2023 - Assegnazione alle regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale. Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di 1,5 miliardi di euro.
35	30/11/2023	Fondo sanitario nazionale 2023 - Riparto tra le regioni delle risorse destinate al finanziamento del Piano nazionale malattie rare 2023-2026 e al riordino della Rete nazionale delle malattie rare. Con tale delibera si è proceduto alla ripartizione di 25 milioni di euro.
39	30/11/2023	SACE SPA - Approvazione della modifica del piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio (risk appetite framework - RAF) per l'anno 2023 e del piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio (raf) per l'anno 2024, ex art. 6, comma 9-septies, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di limiti di ammissibilità delle garanzie SACE.
40	30/11/2023	Fondo 295 - SIMEST - Adempimenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, modificato dall'articolo 31-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 in materia di definizione dell'indirizzo strategico e della programmazione annuale del fondo di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295. approvazione del piano strategico annuale e del piano previsionale dei fabbisogni finanziari per il 2024 e proiezioni fino al 2026.
41	30/11/2023	Ripartizione dei contributi previsti per l'anno 2022 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare (articolo 4, comma 1 -bis, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, e successive modifiche e integrazioni).

5

Monitoraggio degli investimenti pubblici e altre delibere del CIPESS

5. Monitoraggio degli investimenti pubblici e altre Delibere CIPESS.

5.1 Il Codice unico di progetto (CUP).

5.1.1 Elementi introduttivi.

Il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) è stato istituito dalla legge 17 maggio 1999, n. 144. Esso si basa sul codice unico di progetto (CUP).

Il CUP è lo strumento che consente di identificare con precisione ogni “spesa per lo sviluppo” concretatasi in una specifica iniziativa, anche al fine del monitoraggio; grazie al CUP è possibile l’interoperabilità delle banche dati della spesa pubblica per lo sviluppo.

Ogni progetto connotato da:

- 1) *presenza di un decisore pubblico,*
- 2) *in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull’uso di strutture pubbliche,*
- 3) *le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,*
- 4) *da raggiungere entro un tempo specificato (Cfr Linee guida allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63),*

deve essere contraddistinto da uno specifico CUP.

I commi 2-*bis* e 2-*ter*, articolo 11, legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotti con l’articolo 41, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, hanno disposto la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti privi di CUP.

Il CUP è quindi elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e di autorizzazione all’esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell’iniziativa che l’Amministrazione decide/programma di realizzare.

Il CUP è pertanto la pietra d’angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per lo sviluppo.

Tra le finalità della citata riforma si segnalano quelle di:

1. realizzare la trasparenza negli usi finali delle risorse destinate a investimenti pubblici;
2. monitorare lo stato di avanzamento, sotto diverse dimensioni, dei programmi di spesa e degli interventi.

Il DIPE gestisce, in contitolarità con la Ragioneria dello Stato (RGS), la banca-dati CUP e fornisce assistenza alle Amministrazioni nelle fasi di generazione dei CUP e per la realizzazione della esatta “catalogazione” della spesa per lo sviluppo durante il suo *iter*.

La corretta e tempestiva gestione della banca-dati CUP permette il regolare monitoraggio della spesa per lo sviluppo, migliora la sua conoscenza e si riflette sulla capacità di realizzazione delle iniziative pubbliche, *driver* dello sviluppo economico e sociale.

La richiesta dei CUP, nonché i dati comunicati in fase di generazione del codice e l’aggiornamento dello “stato” dei CUP (ad es. il passaggio da stato “attivo” a stato “chiuso”), sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti appositamente contemplati (nel

seguito, più brevemente, “Amministrazioni”) dalla normativa di riferimento⁵ che intendono avviare un “progetto di investimento pubblico”⁶.

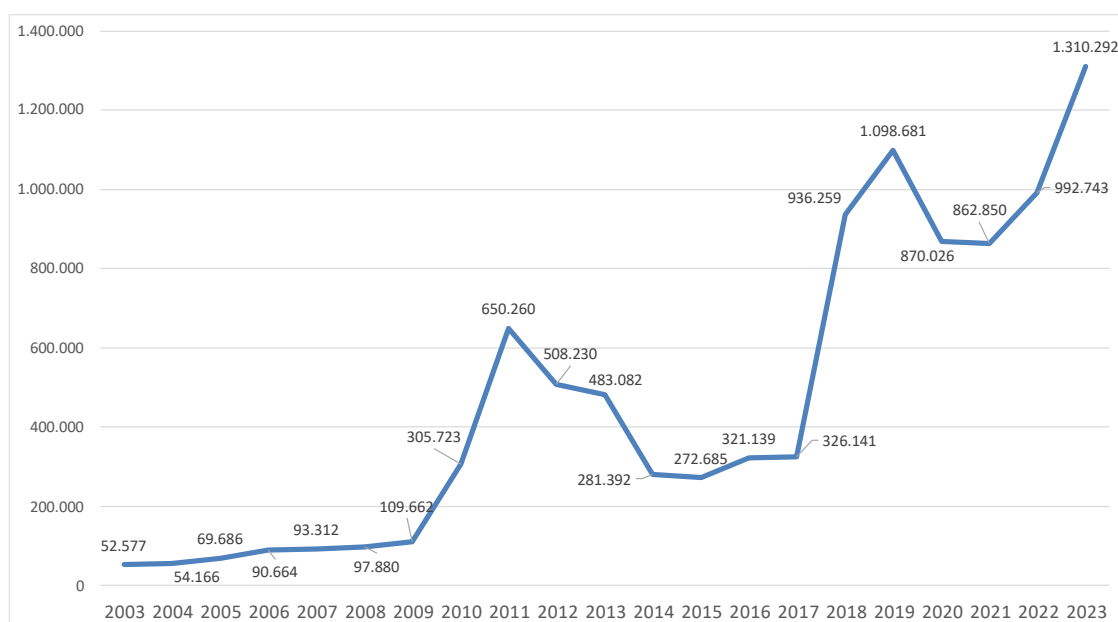
Tuttavia, alla generazione di un CUP non sempre segue l’avvio dell’iniziativa, in quanto il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato; anche in questo caso l’Amministrazione che ha generato il CUP è la sola abilitata alla revoca dello stesso, così come alla chiusura del CUP alla conclusione del progetto di investimento.

Il CUP rappresenta la fotografia del progetto che l’Amministrazione indica nella fase di programmazione. Normalmente quindi non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

5.1.2 Alcuni dati quantitativi.

Uno sguardo d’insieme, ossia dal 2003, dei dati presenti nella banca-dati CUP pone in luce quanto nel seguito esposto.

Numero di CUP generati per anno



Fonte: sistema CUP (DIPE)

⁵ Cfr., fra gli altri, delibere: CIPE: 27 dicembre 2002, n. 143; 29 settembre 2004, n. 24; 17 novembre 2006, n. 151; 26 giugno 2009, n. 34; 13 maggio 2010, n.54; 5 maggio 2011, n.45; 26 novembre 2020, n. 63.

⁶ <<Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all’agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo. Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.

A.1.2. In linea di massima, un progetto s’identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.

Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l’entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l’aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.

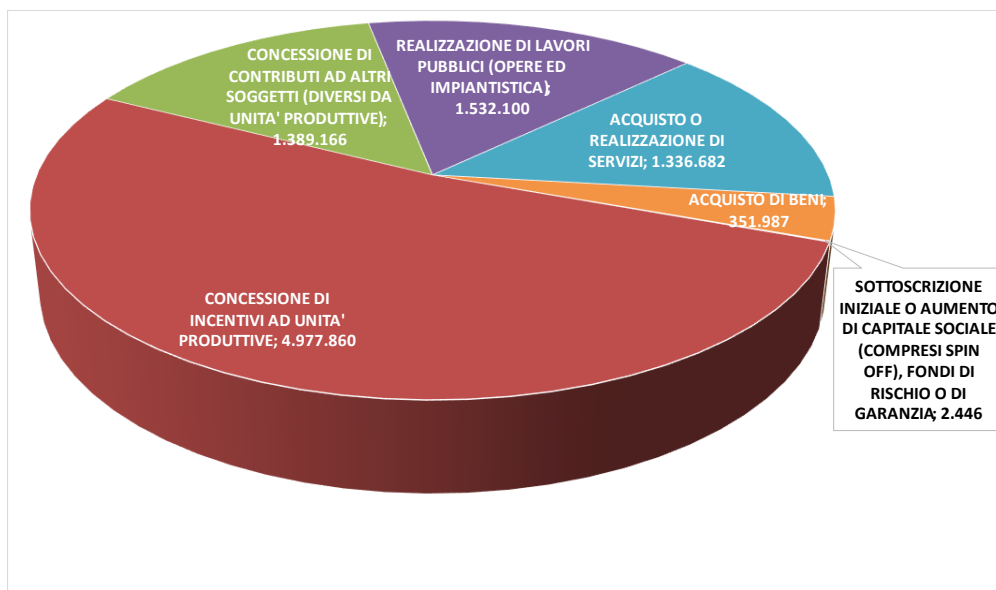
A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla delibera CIPE 27 Dicembre 2002, n 143)

<<Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:

- 1) presenza di un decisore pubblico,
- 2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull’uso di strutture pubbliche,
- 3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,
- 4) da raggiungere entro un tempo specificato>>. Cfr. Linee guida allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.

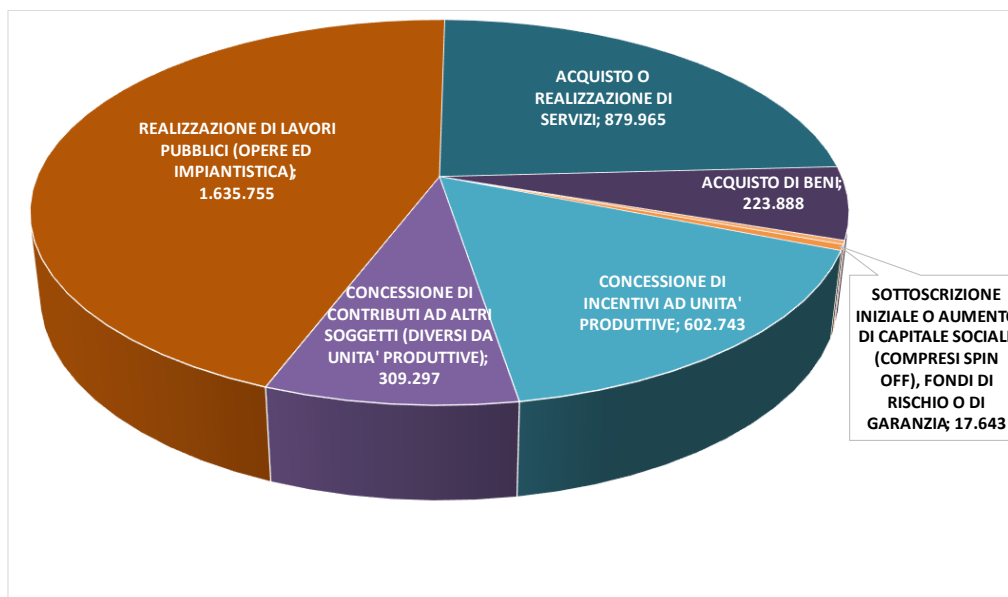
Di seguito vengono riportati due grafici relativi ai CUP solo con stato “attivo” e “chiuso” dell’intera banca-dati CUP (dal 2003 al 2023)⁷.

Numero CUP (attivi e chiusi) per "Natura" (dal 2003 al 2023)



Fonte: banca dati CUP (DIPE), 31 dicembre 2023

Costo CUP (attivi e chiusi) per "Natura" (dal 2003 al 2023)



Fonte: banca dati CUP (DIPE), 31 dicembre 2023

⁷ In merito allo “stato dei CUP” si puntualizza quanto segue:

- **CUP attivo.** E' il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- **CUP chiuso.** Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l’iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- **CUP revocato.** Un CUP è revocato quando il soggetto titolare dell’intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali degli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l’oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- **CUP cancellato.** Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).

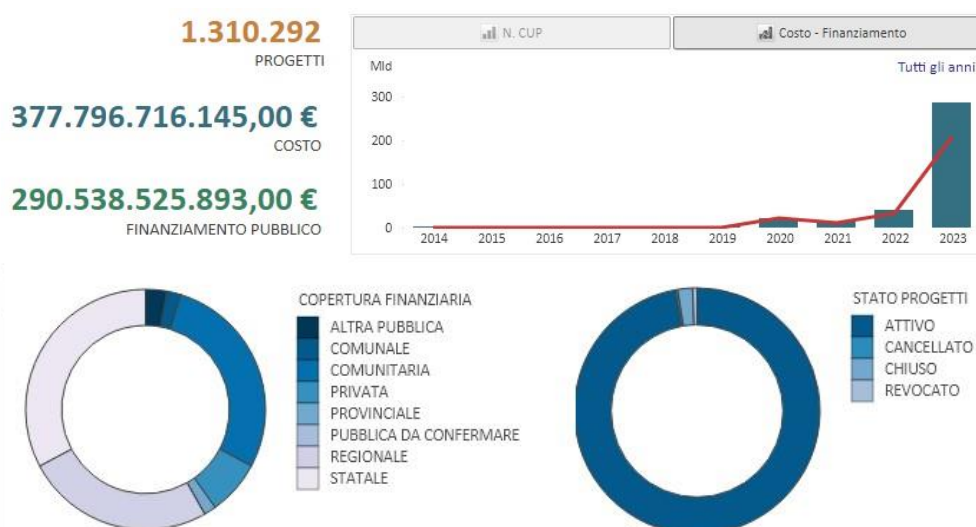
Si precisa che il numero dei CUP con “stato attivo” riportati nel testo potrebbe risentire di ritardi negli aggiornamenti. È poi da tener presente che a fronte della generazione di un CUP con stato “attivo” non sempre segue la realizzazione dell’iniziativa, in quanto il progetto di investimento potrebbe non essere poi finanziato/autorizzato e il CUP potrebbe non subire variazioni nel suo “stato”.

Come si può osservare, in base al parametro considerato, le due immagini presentano risultanze differenti: nella prima, con riferimento al numero dei CUP, la natura più popolata risulta quella inerente alle “Concessione di incentivi ad unità produttive”; invece, prendendo in considerazione il costo dei progetti, la natura percentualmente più rilevante è quella che riguarda la “Realizzazione di lavori pubblici”.

Nel corso del 2023 i CUP generati sono pari a 1.310.292 con un incremento del 32% rispetto a quelli generati nell’anno 2022 (992.743 CUP).

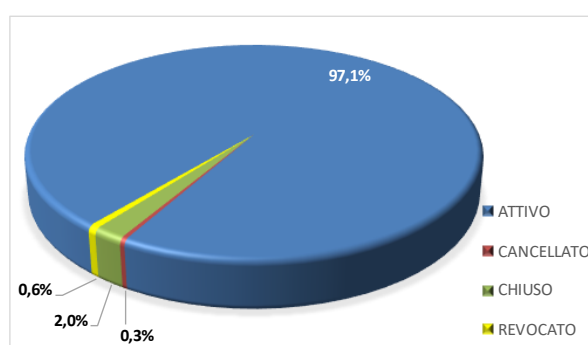
Con riguardo al costo dei CUP, allo stato degli stessi, al finanziamento pubblico e alle relative fonti, si ritiene utile la seguente figura di sintesi riferita al solo anno 2023.

Sistema CUP: cruscotto infografica progetti attivati 2023



Fonte: sistema CUP (DIPE)

Relativamente ai CUP che sono stati generati nel 2023, il loro “stato” al 31.12.2023 è così raffigurabile:



STATO PROGETTI	Numero CUP
ATTIVO	1.272.609
CANCELLATO	4.359
CHIUSO	25.629
REVOCATO	7.695
TOTALE	1.310.292

Fonte: sistema CUP (DIPE)

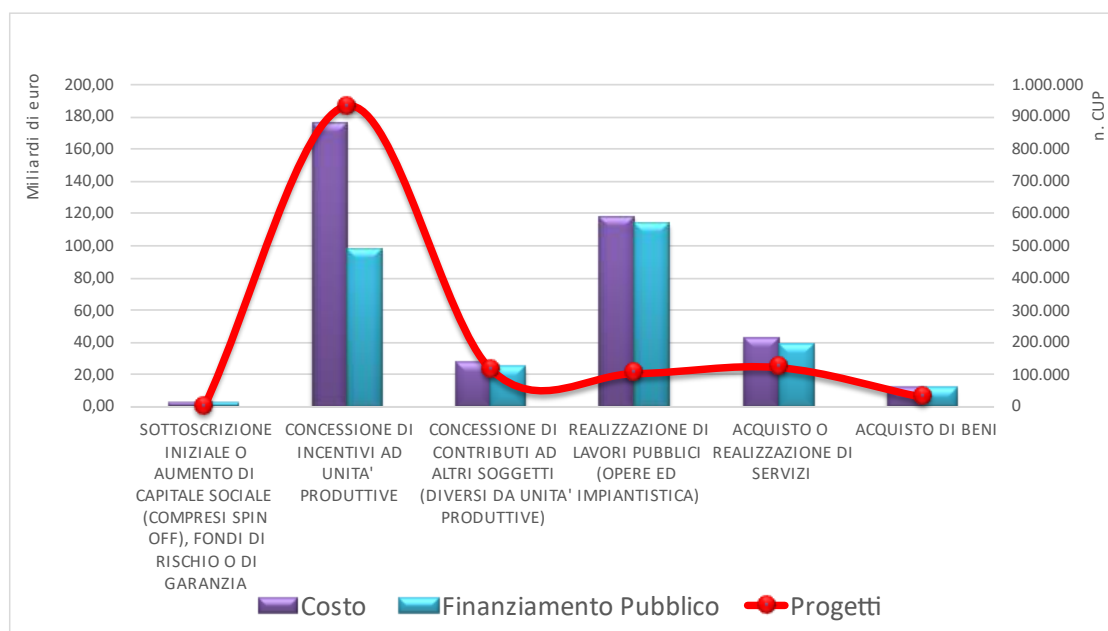
La natura dei CUP rilasciati nel 2023 è la seguente.

CUP per Natura generati nel 2023

Natura	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	210	€2.510.681.835,00	€2.488.039.020,00
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	933.256	€176.031.707.554,00	€98.550.308.421,00
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	116.821	€27.354.423.815,00	€24.807.485.572,00
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	104.991	€117.688.776.194,00	€113.741.971.219,00
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	123.533	€42.371.972.297,00	€39.285.897.136,00
ACQUISTO DI BENI	31.481	€11.839.154.450,00	€11.664.824.525,00
TOTALE	1.310.292	€377.796.716.145,00	€290.538.525.893,00

Fonte: sistema CUP (DIPE)

Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, anno 2023



Fonte: sistema CUP (DIPE)

Sempre nel 2023, con riguardo alla natura “concessione di incentivi ad unità produttive” sono stati rilasciati oltre 933mila CUP (224mila nel primo semestre e 709mila CUP nel secondo semestre). Il valore maggiore di finanziamento pubblico programmato riguarda la natura “realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)” con oltre 113,7 miliardi di euro (il 39% del totale).

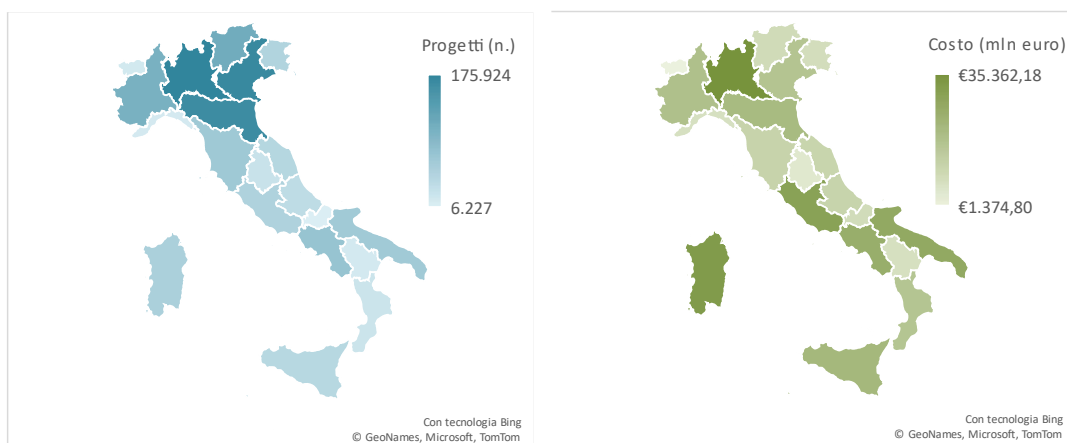
A livello territoriale, prendendo in analisi i soli CUP con stato “attivo” e “chiuso” registrati nella banca-dati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, si evidenzia che le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna sono quelle dove sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati; la Lombardia è il territorio con il costo progetto programmato maggiore, pari al 10,4 % del valore complessivo.

I CUP generati su base regionale e i relativi costi programmati possono così essere rappresentati:

N. Progetti

(anno 2023)

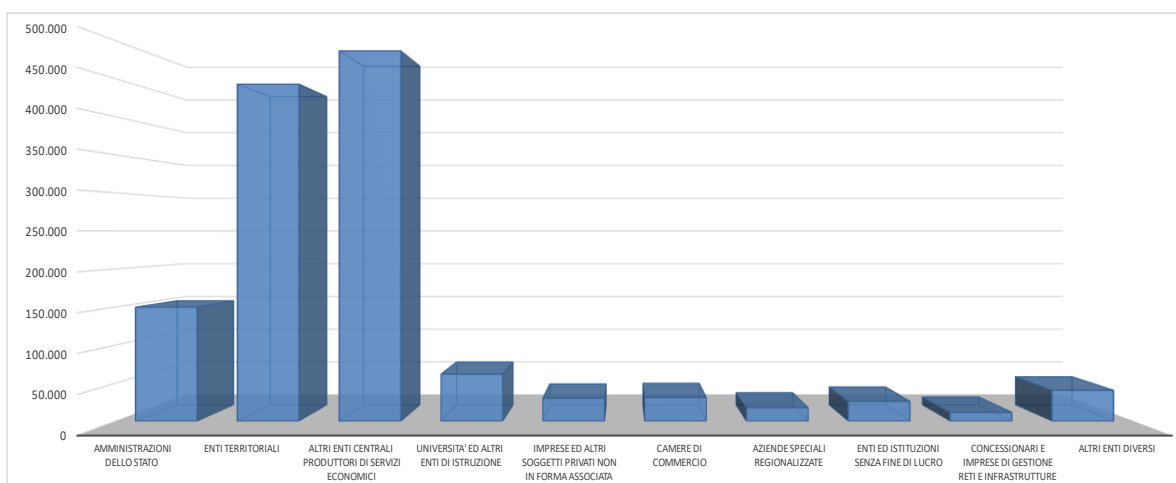
Costo dei progetti



Fonte: sistema CUP (DIPE)

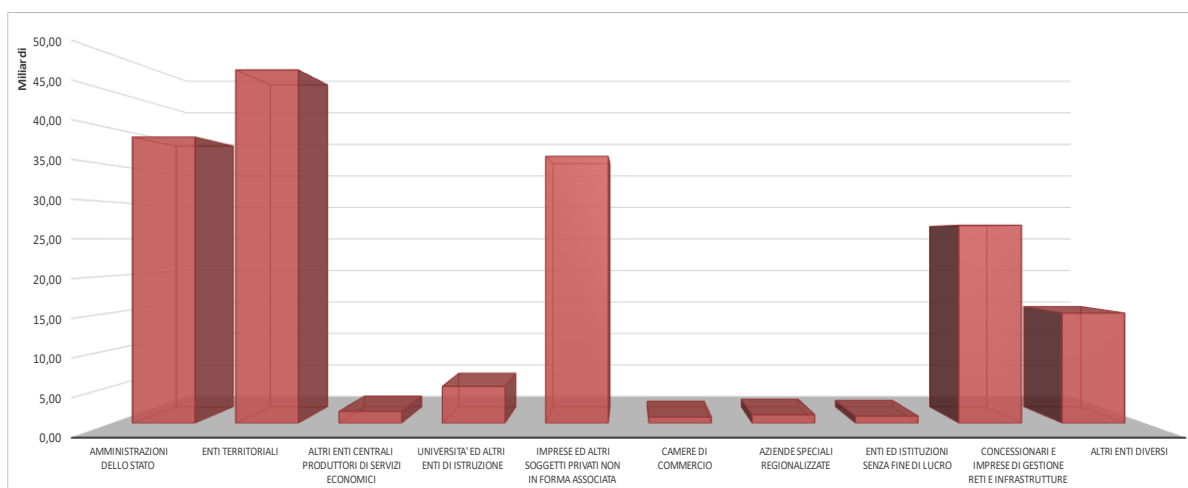
Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il costo progetto programmato distinti per categoria/tipologia di soggetto titolare dell'intervento.

Sistema CUP: n. CUP per categoria/tipologia di soggetto titolare anno 2023.



Fonte: sistema CUP (DIPE)

Sistema CUP: costo progetto programmato per categoria/tipologia di soggetto titolare anno 2023



Fonte: sistema CUP (DIPE)

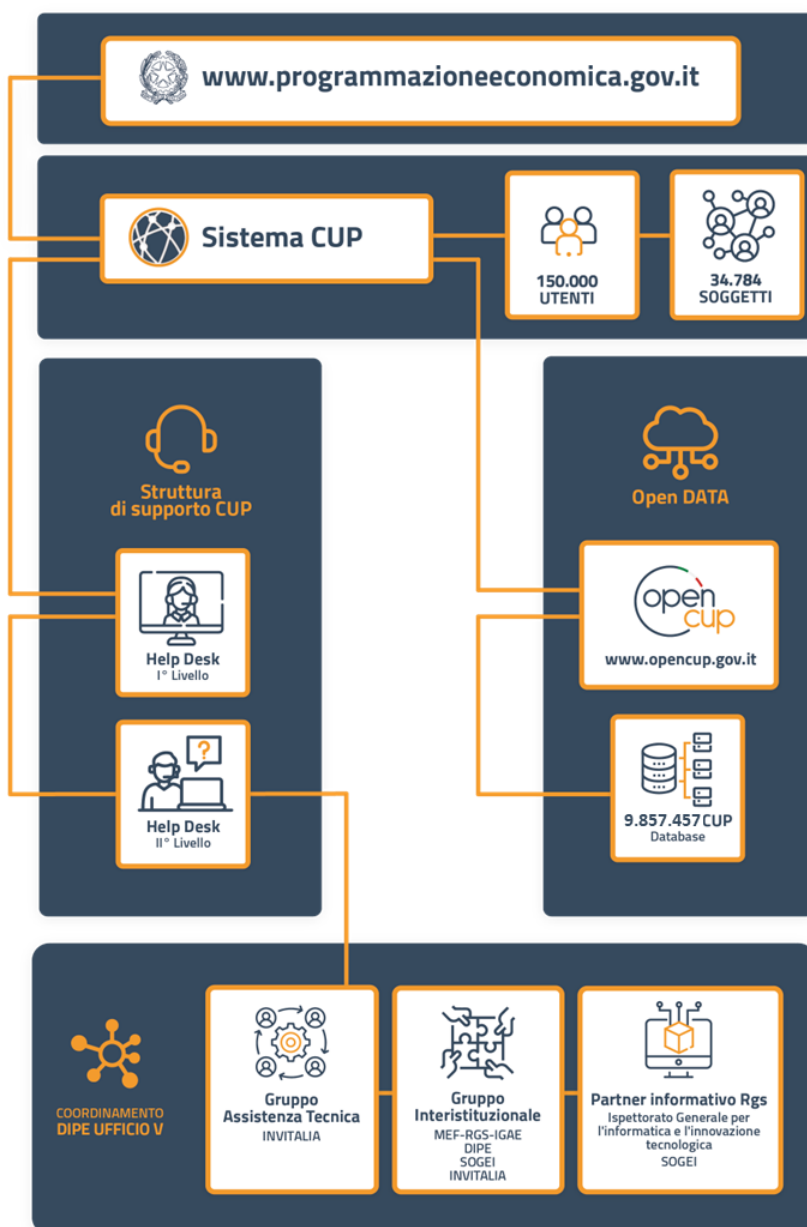
Nel complesso (considerando quindi tutti i CUP inseriti in banca-dati) nel 2023 è stata registrata:

- la chiusura di oltre 122mila CUP, per un controvalore di costo progetto pari a 17,9 miliardi di euro;
- la revoca di quasi 21mila CUP per un costo progetto di quasi 89 miliardi di euro;
- infine, si rileva la cancellazione di oltre 5mila CUP del valore di oltre 4,6 miliardi di euro.

5.1.3. L'assistenza tecnica fornita dal DIPE.

Il Dipartimento, con il supporto di Invitalia (convenzione CUP J81I21000000001), fornisce assistenza alle Amministrazioni per la generazione e la gestione dei CUP (art. 11, co. 2-ter, legge 16 gennaio 2003, n. 3).

La figura seguente illustra i flussi informativi e l'attività del DIPE per il funzionamento delle attività finalizzate alla generazione del CUP e alla gestione della banca-dati CUP e del portale OpenCUP (dati aggiornati a fine 2023).



Nel 2023 sono state lavorate 309 richieste di assistenza di livello complesso. Il tempo medio di risposta è stato pari a circa 7 giorni, festivi inclusi.

Il supporto ha riguardato anche altre attività, quali:

- individuazione della corretta identificazione dei progetti d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- predisposizione di 44 *template* dedicati, ossia procedure guidate e semplificate di generazione del CUP;
- recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- verifiche dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo *etc.*) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- scissioni e fusioni di CUP;
- generazione dei CUP con procedura massiva (cfr. oltre).

All'interno del servizio di assistenza tecnica si colloca quello di "verifica CUP" che offre un tempestivo controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) e restituisce le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza. Questo servizio contribuisce ad anticipare e risolvere eventuali criticità prima dell'adozione di un provvedimento di finanziamento/autorizzazione, rispondendo talvolta anche a richieste urgenti, pervenute a ridosso di importanti scadenze.

Nel 2023 si sono svolte oltre un centinaio di riunioni tra il Dipartimento, supportato dall'assistenza tecnica di Invitalia, e le diverse Amministrazioni responsabili degli interventi o dei programmi di spesa, con la finalità di definire la corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico, i dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP, la predisposizione di *template* dedicati, il recupero di situazioni pregresse *etc.* Sono state inoltre erogate attività formative sul CUP rivolte al personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il DIPE, a seguito dell'approvazione del PNRR, ha realizzato uno sviluppo informatico per recepire, nel corredo informativo del sistema CUP, le informazioni degli interventi riconducibili al suddetto Piano (classificazione dell'investimento, ovvero Missione-Componente-Misura, *sub*-investimento e relativi *milestone* e *target*).

Il sistema CUP registra l'inserimento dei dati previsionali dei *target*/indicatori di ogni singolo progetto PNRR, stimati dai soggetti responsabili degli interventi, in fase di richiesta dei CUP.

Per l'integrazione del Sistema CUP con le informazioni utili al monitoraggio del PNRR, è stato svolto dall'assistenza tecnica del DIPE un complesso lavoro di raccordo e verifica delle nuove anagrafiche/codifiche da adottare⁸. Il completamento degli sviluppi è avvenuto a seguito di rilasci evolutivi gradualmente.

Ulteriori attività realizzate dal DIPE, utilizzando le potenzialità offerte dal sistema CUP, possono così sintetizzarsi per argomenti (per ciascuno di essi si sono svolti specifici approfondimenti, interlocuzioni con le Amministrazioni interessate, verifiche, evolutive *etc.*): Giubileo 2025; Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026; monitoraggio delle politiche di coesione; associazione

⁸ Sul Sistema CUP si è dovuto intervenire su più fronti: da un lato, per recepire/aggiornare l'elenco delle Tematiche CUP, dall'altro per razionalizzare gli indicatori individuati integrandoli all'interno delle logiche CUP, prevenendo anche la gestione di casi particolari.

CUP-flussi SIOPE PLUS, CNR - decreti di finanziamento; *etc.*

Nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, un ruolo di primo piano è rappresentato da quello relativo alle semplificazioni introdotte e promosse dal Dipartimento per la generazione dei CUP da parte delle Amministrazioni.

Il DIPE ha allestito procedure semplificate (cfr. pagg. 5-9 dell'*Informativa* di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023 <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-linformativa-sugli-investimenti-pubblici/>) per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line standard*) e in dettaglio:

- il *template*,
- la generazione massiva *batch* (“normale” e “semplificata”),
- e la generazione via *web service*,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

	Tempo medio di generazione di un CUP (stima)
<i>On-line standard</i>	10 minuti
<i>Template</i>	4 minuti
<i>Batch</i>	7 secondi
<i>Web Service</i>	5 secondi

Atteso che nel 2023 sono stati generati 1.310.292 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel 2023	
Modalità di generazione	Numero
<i>On-line standard</i>	265.825
<i>Template</i>	65.660
<i>Batch</i>	771.084
<i>Web service</i>	207.723
Totale	1.310.292

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure *template*, generazione massiva *batch* (“normale” e “semplificata”) e generazione via *web service*. La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

Anno 2023 ⁹						
	Risparmio di tempo rispetto alla modalità <i>standard on line</i>	N. CUP	Risparmio di tempo (stima)			
	A		B	C	D	E
<i>Template</i>	6 minuti	65.660	393.960 minuti	6.566 ore/uomo	820,75 giorni/uomo	3,73 anni/uomo
<i>Batch</i>	9 minuti e 53 secondi	771.084	7.620.880 minuti	127.015 ore/uomo	15.877 giorni/uomo	72,17 anni/uomo
<i>Web Service</i>	9 minuti e 55 secondi	207.723	2.059.920 minuti	34.332 ore/uomo	4.291 giorni/uomo	19,51 anni/uomo
Stima del tempo risparmiato nel 2023 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità <i>template</i>, <i>batch</i> (normale e semplificato) e <i>web service</i>						95,40 anni/uomo

La riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DIPE, ha consentito di rendere disponibili, nel 2023 e secondo le stime prima espresse, oltre 95 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo “valore pubblico” a beneficio della collettività.

Si evidenzia, infine, come riportato nella *Informativa* di cui alla seduta del CIPRESS del 20 luglio 2023, che le modalità *template* e le procedure *batch* e *web service* agevolano la riduzione delle modifiche dei CUP dopo la loro generazione, che possono essere approssimate ad attività di correzione dei dati inseriti non correttamente/completamente dalle Amministrazioni in sede di richiesta del CUP, con ciò promuovendo ulteriore “valore pubblico”.

5.1.4 Il portale OpenCUP.

Nel 2023 sono proseguite le attività finalizzate al potenziamento del portale OpenCUP per migliorare l'*accountability* della programmazione delle risorse pubbliche finalizzate allo sviluppo socio-economico.

Si è lavorato all'aggiornamento del relativo sito *web* prevedendo l'estensione della banca-dati di riferimento che comprende, oltre alle categorie “lavori pubblici” e “incentivi”, anche gli interventi classificati all'interno delle restanti “nature”.

Altre importanti funzionalità attengono:

- all'interoperabilità con altre banche dati che utilizzano il CUP come chiave di connessione, quali ad esempio OpenCoesione, OsservaCantieri e SILOS, in modo da garantire all'utente

⁹ Metodologia:

- risparmio di tempo rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);
- totale CUP generati nel secondo semestre 2023;
- totale dei minuti risparmiati $C = A * B$;
- totale delle ore risparmiate $D = \frac{C}{60}$;
- supponendo una giornata lavorativa “*standard*” pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative “risparmiate” per la richiesta di CUP $E = \frac{D}{8}$;
- immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = \frac{E}{220}$.

una fruizione di informazioni coerenti, aggiornate tra di loro e disponibili nello stesso formato;

- alla creazione di apposite API (*application programming interface*) che permetteranno una consultazione più rapida e mirata.

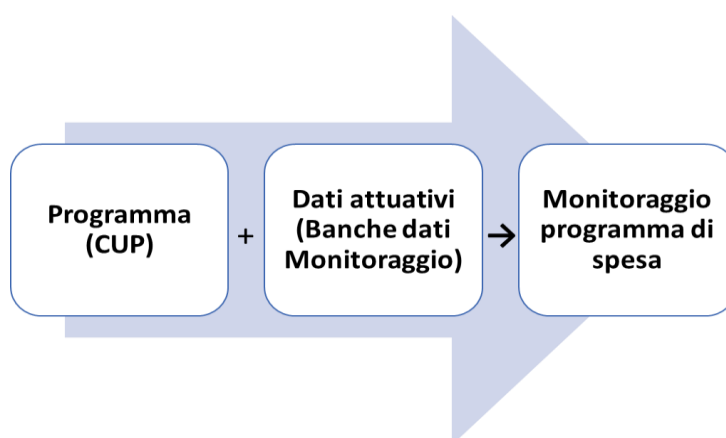
5.2 Le attività di monitoraggio.

5.2.1 Il sistema MIP.

Il sistema Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS, nonché le strutture amministrative interessate, di uno strumento per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo".

Le attività svolte dal Dipartimento riguardano il potenziamento e la stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP stesso e altre banche dati, l'esame dei decreti di attuazione dei programmi di spesa previsti dalle diverse fonti di finanziamento e un continuo confronto con le Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

La cd. "Riforma del Sistema CUP" ha rafforzato la logica dell'associazione del progetto (CUP) al programma di spesa con l'obiettivo, tra l'altro, di permettere di analizzare il «disegno dispositivo e attuativo» del medesimo programma e l'articolazione quantitativa dei relativi interventi finanziati (ossia gli importi finanziati stratificati per classe di valore, tipologia, settore di intervento, durata media di attuazione degli interventi), al fine di giungere a una conoscenza del grado di realizzazione e tempestività dell'attuazione e, ove necessario, all'individuazione degli elementi "di forza" della misura che potrebbero essere replicati in altri contesti.



Il DIPE ha allestito un sistema informativo integrato, in grado di fornire dati sull'attuazione di alcune politiche di sviluppo; l'obiettivo è quello di integrare i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni di monitoraggio sugli esiti dei programmi di spesa (attuazione), per trarre informazioni di vario genere: tempestività, efficacia, punti di forza, eventuali criticità *etc.* Grazie al sistema MIP è possibile fornire informazioni per comprendere gli esiti di specifiche politiche di investimento e, eventualmente, riprogrammarle.

Il monitoraggio consente inoltre di restituire informazioni utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse.

Dalle prime esperienze di elaborazione dei dati, iniziate alla fine del 2018, il Dipartimento in questo lustro ha costantemente arricchito e integrato la propria banca dati di monitoraggio (disponibile *on line* tramite credenziali ad accesso riservato all'indirizzo <http://mip.gov.it>) con i seguenti flussi di dati, interoperativi grazie alla chiave del CUP:

- Sistema CUP, co-gestito da DIPE e RGS, anagrafe nazionale degli investimenti pubblici,
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche,
- BDNCP dell'ANAC, Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati da CIG, Codice Identificativo Gara) e le collega alle opere/interventi in fase di realizzazione, identificati dal CUP,
- SILOS, Sistema informativo Legge Opere Strategiche, del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie.

Il MIP è in grado di restituire alcune schede che consentono un'analisi sia di dettaglio sia sintetica dei programmi di spesa, permette il raffronto con strumenti di *benchmark*¹⁰ e consente di ottenere informazioni finanziarie relative agli stessi programmi¹¹. Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazione, monitoraggio attuativo della misura.

L'offerta informativa permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, a beneficio dell'*accountability*.

5.2.2 I programmi di spesa.

Rispetto alla precedente "Relazione al Parlamento sull'attività del CIPRESS relativa all'anno 2022", vengono di seguito fornite informazioni riguardanti 33 atti amministrativi di assegnazione monitorati dal Dipartimento (ognuno di questi, corredato dalla lista CUP dei progetti finanziati, opera generalmente su una linea di finanziamento in essere in un puntuale periodo/esercizio di riferimento).

Di seguito sono esposti i dati di sintesi:

Infografica Sistema MIP¹²



Fonte: sistema MIP (DIPE)

¹⁰ Il *benchmark* è elaborato rapportando i tempi medi di completamento delle opere pubbliche (Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, "I tempi di realizzazione delle opere") con i profili di cassa nel corso della realizzazione dell'opera oggetto di analisi.

¹¹ I dati di monitoraggio sono aggiornati grazie all'interoperabilità con la Banca-dati delle Amministrazioni Pubbliche, sezione Opere Pubbliche, BDAP-MOP, regolata dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

¹² Si precisa che tutte le informazioni di seguito riportate sono aggiornate al 25 gennaio 2024.

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario; per ciascuno programma di spesa è data evidenza circa:

- la fase di realizzazione (procedurale e finanziaria, quest'ultima riferita ai SAL) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIOPE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'iter delle fasi di esecuzione dell'intervento.

La tabella seguente riporta, suddivisa per ambito/macroarea (*spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico e spesa nel settore idrico*), le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DIPE.

Programmi di spesa monitorati dal DIPE

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI					
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2020	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
		2021	17-gen-2020	1.000.000.000,00	PNRR
		2022	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
2021		5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE	
2022		18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE	
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2023	20-gen-2023	167.999.992,60	ORDINARIE
Ministero Interno		2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2021	23-feb-2021	3.621.253.535,73	PNRR
		2022	18-lug-2022	448.580.224,51	PNRR
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21	2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	PNRR
		2022	29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della	progetti ordinari	14-giu-2022	2.161.453.067,71	PNRR
		progetti pilota	14-giu-2022	655.307.959,24	PNRR
PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLGICO					
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-2018	524.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
		2021	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	18-gen-2020	361.896.975,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	262.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
		2022	21-feb-2023	349.124.034,29	ORDINARIE
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1		3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2		24-ago-2022	900.000.000,00	PNRR

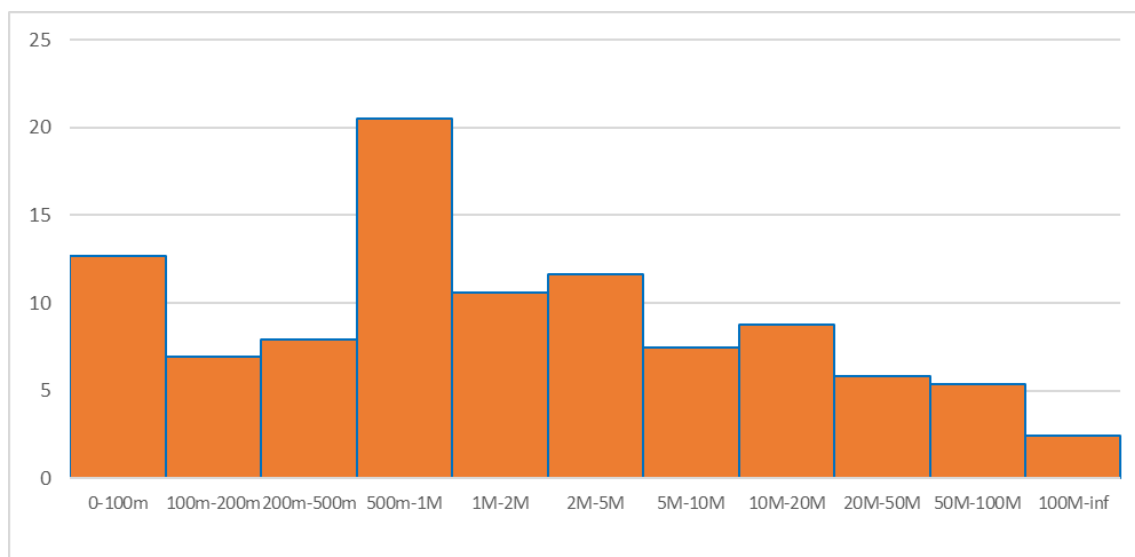
a) Programmi di spesa a favore dei Comuni

L'Italia è caratterizzata da poche grandi Città e da tanti medio-piccoli e piccoli Comuni: sono meno di 150 i Comuni con più di 50mila abitanti, mentre circa il 75% dei Comuni hanno una popolazione sotto i 5.000 residenti. Circa 1.500 Comuni, di cui molti in zone montane, non arrivano a 1.000 abitanti.

La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane “minori” per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali *etc.* nonché l'efficientamento energetico.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito dei *programmi di spesa a favore dei Comuni*.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni



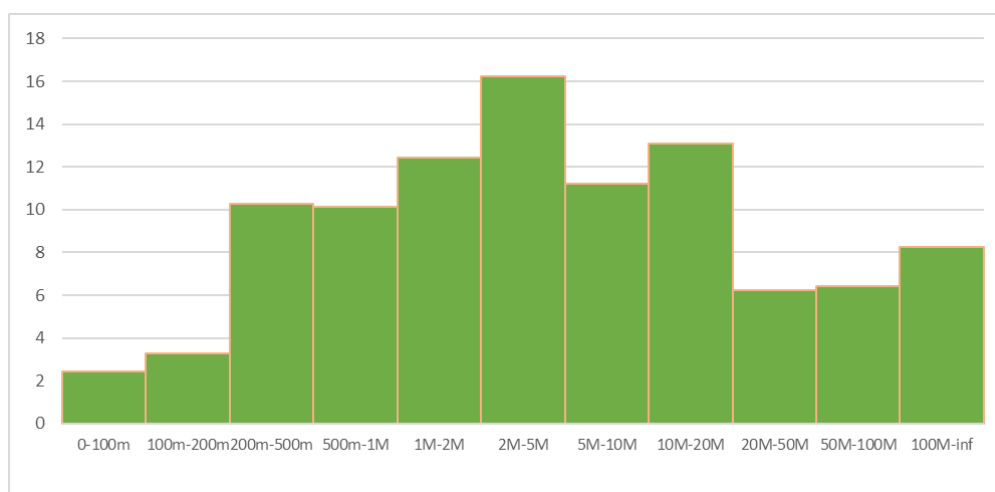
Fonte: sistema MIP (DIPE)

b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico

L'analisi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi in materia di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, partendo dai dati monitorati e catalogati dalla banca-dati CUP, consente di migliorare l'efficacia degli interventi.

Il grafico seguente riporta la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei circa 9,5mila progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito “programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico”.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico



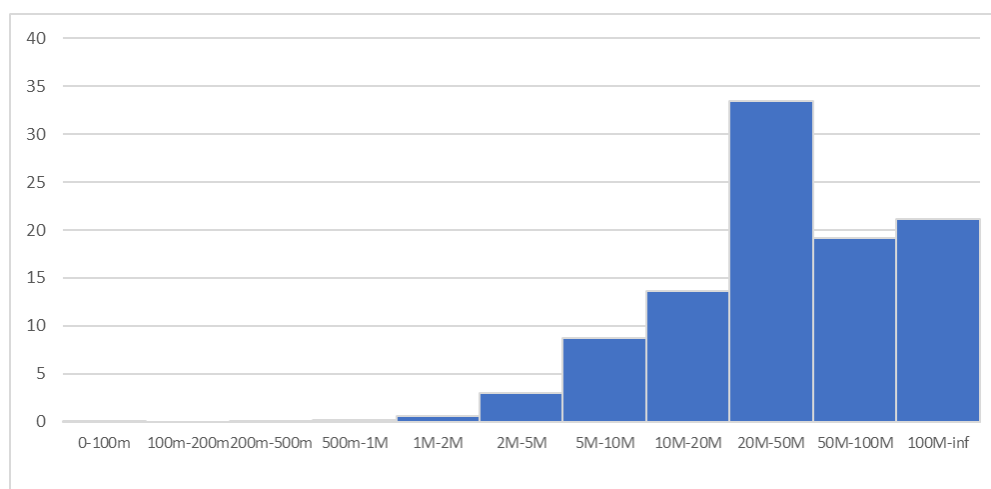
Fonte: sistema MIP (DIPE)

c) Programmi di spesa nel settore idrico

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (legge 27 dicembre 2017, n. 205 articolo 1, comma 516) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

Gli interventi monitorati nel MIP sono 366 (lo 0,5% del totale dei CUP presenti sul sistema MIP) per un controvalore di finanziamento pari a oltre 7,03 miliardi di euro (23,6% del totale complessivo a sistema MIP).

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico



Fonte: sistema MIP (DIPE)

Risultano censiti e monitorati sulla BDAP 65.058 interventi (pari a circa il 90,9% di quelli censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per oltre 18,4 miliardi di euro (oltre il 61,7% di quelli MIP).

Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa e delle sue articolazioni

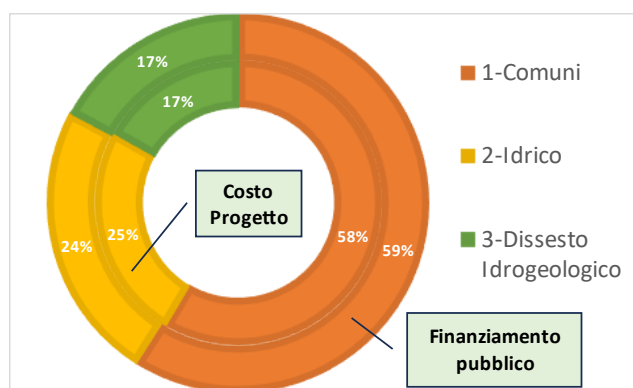
secondo le dimensioni: classi di finanziamento degli interventi, tipologia di intervento e distribuzione sul territorio delle Stazioni appaltanti.

I pagamenti complessivi effettuati, come risultanti nella BDAP-MOP e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+, ammontano a quasi 5,1 miliardi di euro. Si precisa che l'avanzamento finanziario degli interventi PNRR, essendo rendicontato e monitorato solo sul sistema ReGiS, non è ricompreso nella presente Relazione.

Quest'ultimo importo è quello risultante dalle segnalazioni che i soggetti attuatori, deputati all'aggiornamento dei dati di monitoraggio, effettuano sui predetti sistemi. Le tabelle che seguono riportano il valore segnalato nelle banche-dati di monitoraggio e non tengono conto di eventuali scostamenti rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti dalle Stazioni appaltanti e, pertanto, i livelli di pagamento monitorati potrebbero essere suscettibili di rivalutazioni.

Il dissesto idrogeologico rappresenta l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato del 31,4%), anche perché le iniziative sono frequentemente connesse a esigenze di carattere emergenziale.

Distribuzione per programma di spesa



Fonte: sistema MIP (DIPE)

Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Tipologia Programma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	61.746	16.952.059.092,07	274.545,06	14.849.142.638,25	57.095,00	92,47	10.909.330.546,92	64,35
2-Idrico	366	7.030.374.509,34	19.208.673,52	4.633.100.633,62	167,00	45,63	2.643.704.257,31	37,60
3-Dissestoldrogeologico	9.492	5.825.547.902,23	613.732,40	3.979.884.627,29	7.796,00	82,13	4.856.194.449,77	83,36
Totale complessivo	71.604	29.807.981.503,64	416.289,33	23.462.127.899,16	65.058,00	90,86	18.409.229.254,01	61,76

Fonte: sistema MIP (DIPE)

Tipologia di programma di spesa - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Tipologia Programma di spesa	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
1-Comuni	2.879.691.589,82	2,3	17,0
2-Idrico	340.785.812,37	3,5	4,8
3-Dissestoldrogeologico	1.829.925.951,77	3,2	31,4
Totale complessivo	5.050.403.353,96	2,7	16,9

Fonte: sistema MIP (DIPE)

Le tabelle seguenti raffigurano come sono suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della tipologia: quasi il 92% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre circa l'8% dei CUP sono relativi a nuove realizzazioni oppure ampliamento di infrastrutture. Le attività di manutenzione mostrano una velocità di attuazione maggiore rispetto alle nuove realizzazioni/ampliamenti.

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	65.836	21.278.514.888,74	323.204,86	17.565.352.608,79	60.181	91,41	13.507.927.085,00	63,48
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	5.577	7.984.911.573,68	1.431.757,50	5.471.630.398,50	4.774	85,60	4.812.992.953,34	60,28
PROGETTAZIONE	191	544.555.041,23	2.851.073,51	425.144.891,87	103	53,93	88.309.215,67	16,22
Totale complessivo	71.604	29.807.981.503,64	416.289,33	23.462.127.899,16	65.058	90,86	18.409.229.254,01	61,76

Fonte: sistema MIP (DIPE)

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Articolazione per tipologia di intervento	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
MANUTENZIONE E ALTRO	4.332.908.732,20	2,7	20,4
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	693.451.928,76	2,8	8,7
PROGETTAZIONE	24.042.692,99	3,4	4,4
Totale complessivo	5.050.403.353,96	2,7	16,9

Fonte: sistema MIP (DIPE)

L'analisi comparativa dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa, con l'individuazione dei fattori di successo, risulta centrale nelle finalità del Sistema MIP. L'analisi comparativa viene effettuata sul meccanismo normativo che regola i programmi e sugli esiti del monitoraggio attuativo.

5.2.3. Le opere affidate ai Commissari straordinari

Il DIPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari.

Il quadro normativo assegna maggiori poteri e strumenti ai Commissari straordinari, intervenendo sia sulle procedure, sia sui poteri loro attribuiti, prevedendo la possibilità di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

Gli interventi infrastrutturali selezionati sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative. Essi sono previsti in documenti di pianificazione strategica, ovvero sono sinergici al PNRR.

Nello specifico, sono stati quantificati i tempi intercorrenti tra la programmazione dell'intervento (momento che coincide con la richiesta del CUP), la pubblicazione e l'aggiudicazione delle gare. Le analisi sono state effettuate anche in funzione di specifiche variabili, quali le classi di importo, il settore di intervento, le procedure di gara e il criterio di aggiudicazione.

Si è proceduto all'identificazione degli scostamenti registrati in termini di risorse programmate e

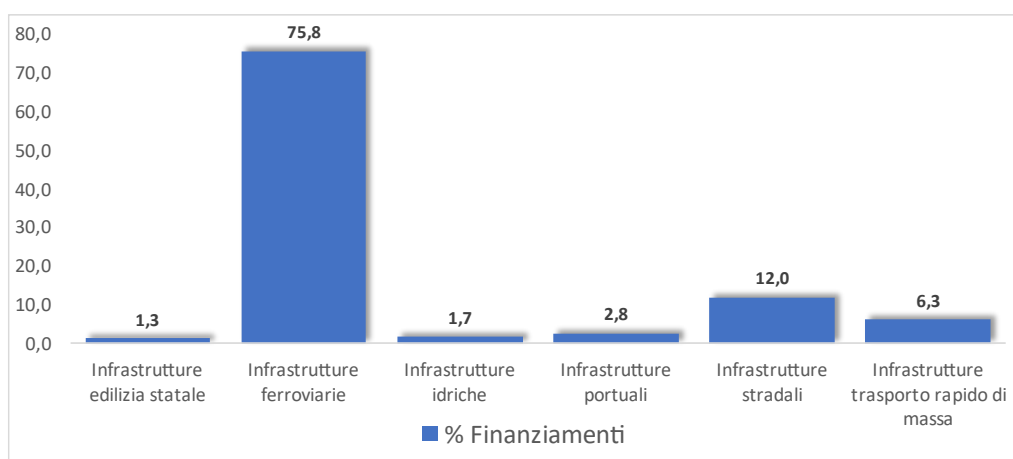
successivamente oggetto di bando di gara, nonché alla quantificazione della velocità di spesa, sulla base delle tempistiche dei pagamenti.

Opere infrastrutturali

INFRASTRUTTURE - OPERE	Infrastrutture	Progetti	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
Infrastrutture edilizia statale	22	30	1.412.816.792,09	925.517.182,73
Infrastrutture ferroviarie	38	76	89.733.058.360,85	53.019.000.000,00
Infrastrutture idriche	12	15	3.191.319.202,91	1.196.394.554,35
Infrastrutture portuali	5	12	2.658.088.124,00	1.948.088.124,00
Infrastrutture stradali	32	162	26.357.549.290,17	8.420.141.796,81
Infrastrutture trasporto rapido di massa	3	9	8.414.658.700,97	4.397.098.058,35
TOTALE COMPLESSIVO	112	304	131.767.490.470,99	69.906.239.716,24

Fonte: MIT-Osserva cantieri (gennaio 2024)

Distribuzione del finanziamento (in percentuale sul totale)



Fonte: MIT-Osserva cantieri¹³

Il DIPE ha provveduto alla ricognizione delle opere, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni, integrando i dati presenti nelle varie banche-dati per realizzare alcune schede di monitoraggio¹⁴.

Il lavoro è in sintesi finalizzato a stimare i tempi di realizzazione dei progetti usando come *proxy* la velocità di impiego delle risorse determinatasi con l'introduzione della figura dei Commissari straordinari e delle ultime semplificazioni normative.

Il valore di costo di progetto (indicato dalle Stazioni appaltanti nella fase di generazione del CUP) complessivo delle opere infrastrutturali analizzate è pari a oltre 123,5 miliardi di euro, mentre il valore di finanziamento totale è poco più di 166 miliardi di euro e quello del finanziato monitorato in BDAP-MOP, dalle segnalazioni delle Stazioni d'appalto, è pari a quasi 145,7 miliardi di euro.¹⁵

¹³ Grazie al protocollo di intesa siglato l'11 marzo 2022, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il DIPE-PCM, è proseguita attivamente la collaborazione, tra le due Amministrazioni, in materia di investimenti infrastrutturali pubblici e connesse attività di gestione e di monitoraggio.

¹⁴ Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 31 dicembre 2023, come previsto dall'art. 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-Osserva cantieri che sono aggiornate in tempo reale. Si precisa inoltre che dette informazioni sono tratte da: decreti di nomina dei Commissari, Osserva cantieri del MIT, SILOS della Camera dei deputati, banca dati CUP, banca dati BDAP di RGS e SIMOG di ANAC (grazie all'interoperabilità tra le banche dati della Amministrazione pubblica).

¹⁵ Il costo CUP è un dato previsionale imputato in sede di programmazione e ciò spiega perché l'importo del finanziamento totale e del finanziato monitorato in BDAP sia differente.

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi sono di importo elevato: nella media di quasi 511 milioni di euro di costo progetto (la mediana, ossia il valore che divide esattamente a metà il numero dell'insieme degli interventi selezionati, è pari a 45 milioni di euro).

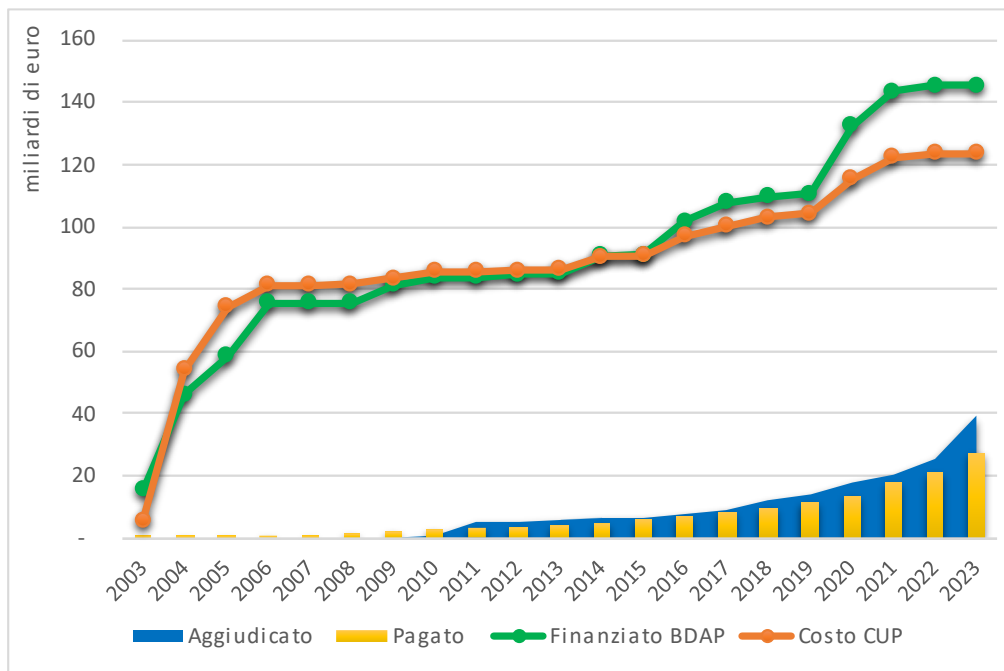
Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

(A)	(B)	(C)	(D)
Interventi	Costo CUP totale	Finanziato CUP totale	Risorse stanziare MIT
N.	euro	euro	euro
325	123.520.295.663	119.867.600.634	69.906.239.716,2
(E)	(E/A)	(F)	(F/E)
Finanziamento totale	Media del finanziamento	Valore progetti monitorati da BDAP	Interventi monitorati su totale
euro	euro	euro	%
166.062.785.037	510.962.415	145.652.777.912	87,71
(G)	(G/F)	(H)	(I)
Valore progetti realizzati da BDAP	Avanzamento progetti (realizzati su monitorati)	Impegni accertati	Obblighi giuridicamente vincolanti MIT
euro	%	euro	euro
51.957.600.597	35,7	27.120.812.780	23.056.961.284,0
(L)	(M)	(M/F)	(N)
Quadro Economico totale	Pagamenti totali accertati	Avanzamento finanziario accertato	Pagamenti MIT
euro	euro	%	euro
22.037.703.685	27.120.812.780	18,6	6.448.510.043,0
(O)	(P)	(P/E)	(Q)
CIG	Base asta totale da SIMOG	Avanzamento appalti su finanziamento totale	Importi gare aggiudicate da SIMOG
N.	euro	%	euro
7.511	69.597.730.595	41,9	39.385.189.797,7

Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

La figura seguente illustra l'avanzamento degli investimenti oggetto di analisi, in comparazione con i pagamenti accertati (Pagato) e il valore delle gare aggiudicate (Aggiudicato) negli anni.

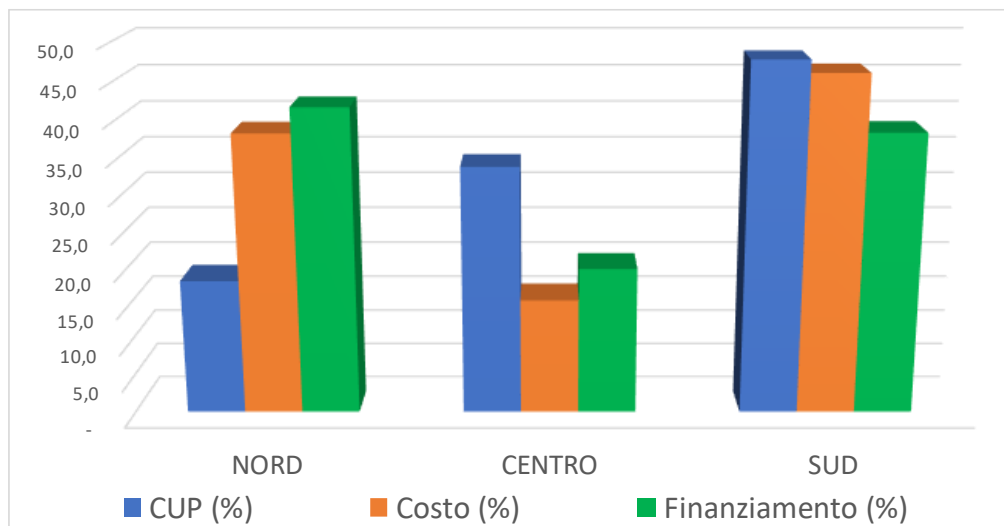
Opere Commissari, andamento finanziario cumulato



Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

Di seguito si rappresenta la distribuzione in percentuale delle risorse assegnate fino al 31 dicembre 2023 alle opere commissariate per macroarea sul territorio nazionale.

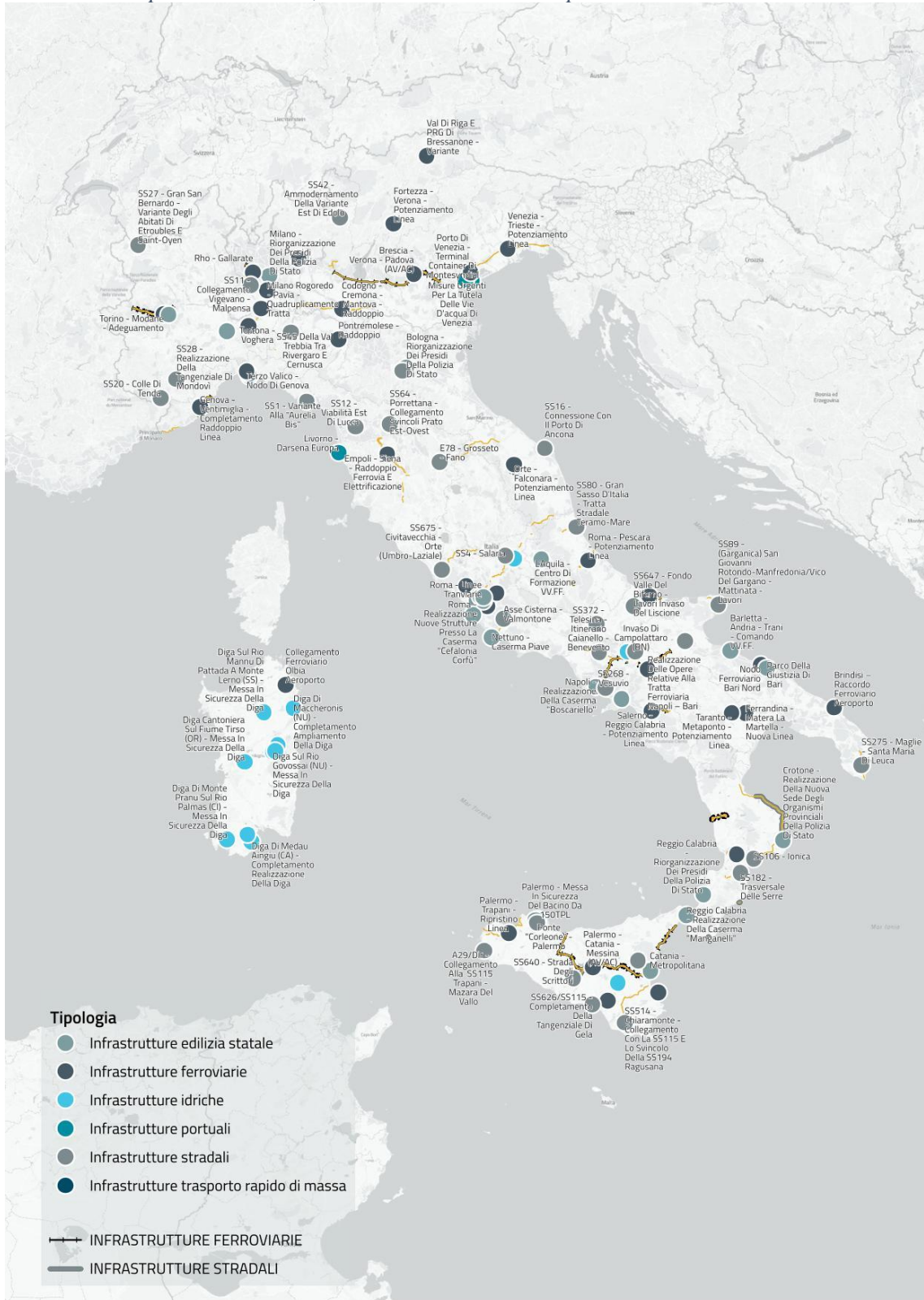
Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica in % sul totale



Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS)

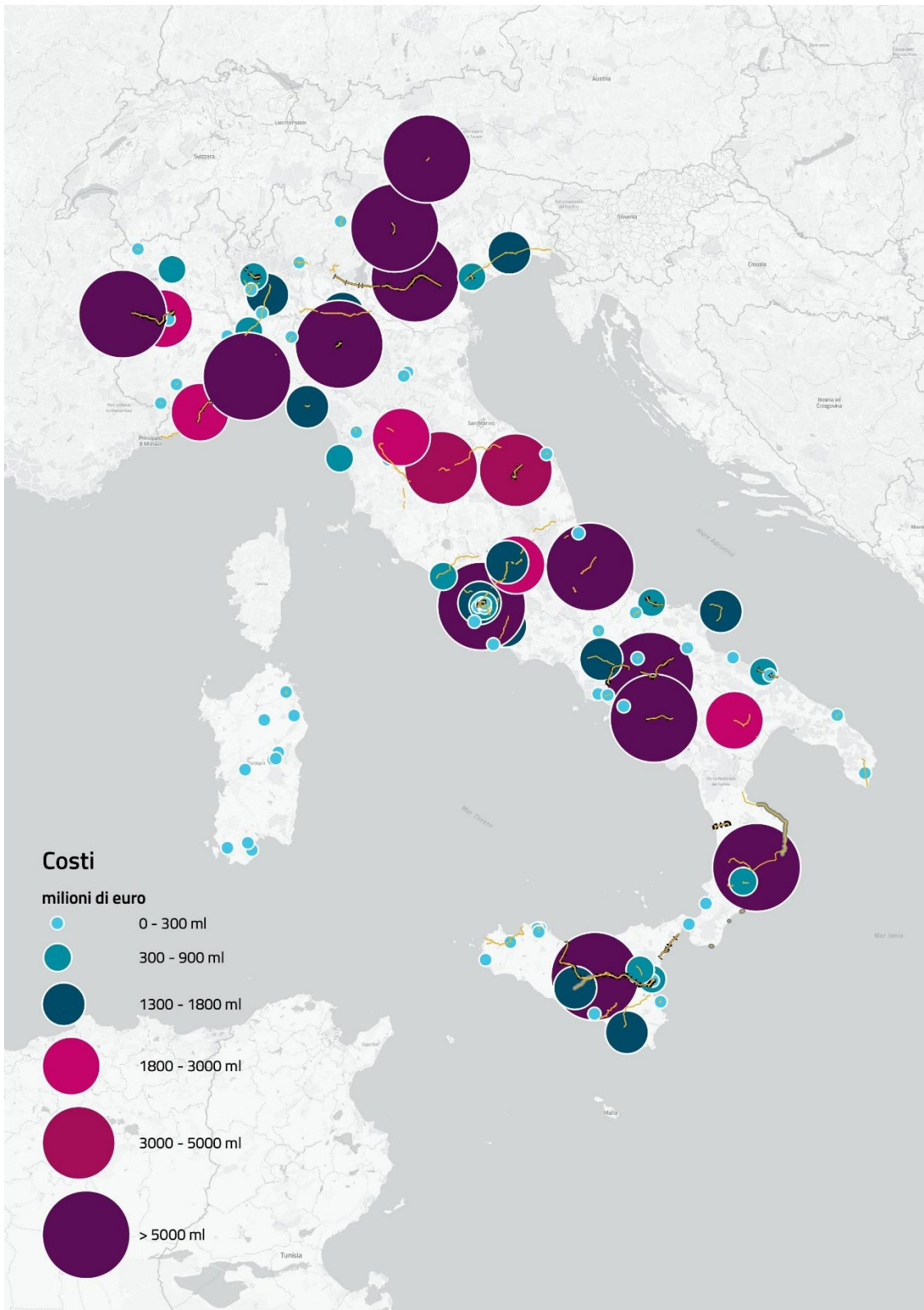
Le tre figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere dei commissari per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui progetti.

Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



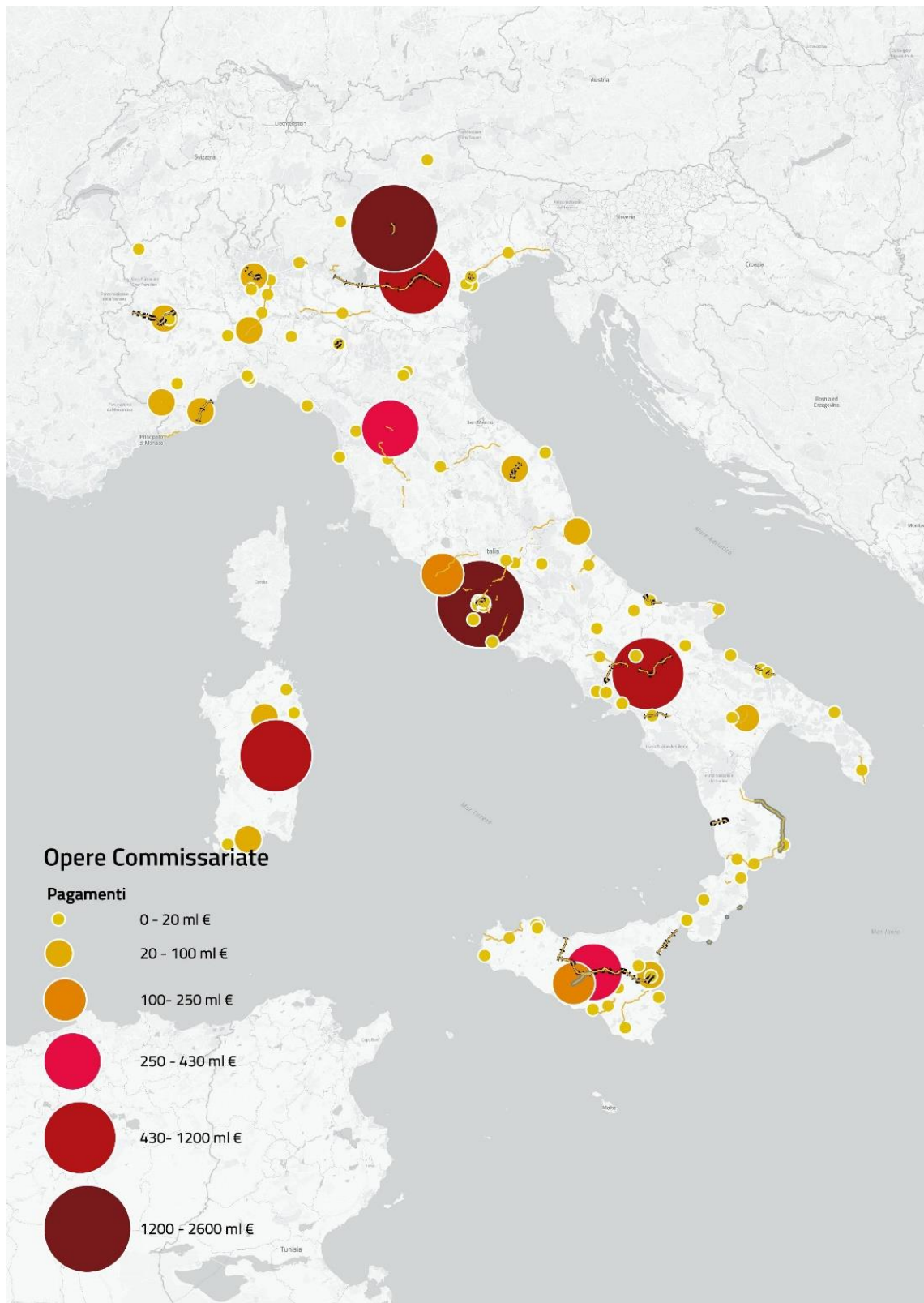
Fonte: DIPE

Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DIPE

Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DIPE

5.3 Il Monitoraggio Grandi Opere

5.3.1 Le attività del Dipartimento

Il MGO persegue «*l'intento di approntare efficaci misure di contrasto agli "illeciti appetiti" delle organizzazioni criminali, nella realizzazione delle opere prioritarie e anche al loro tradizionale interesse alle occasioni di profitto legate alle fasi emergenziali e post emergenziali*»¹⁶.

Lo strumento di programmazione di riferimento per le opere prioritarie e per l'applicazione degli obblighi di monitoraggio e dei protocolli di legalità (articolo 39 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici [...]*"), è l'allegato infrastrutture al *Documento di economia e finanza* - DEF.

Diversi interventi del PNRR sono collocati all'interno del perimetro MGO, nonché grandi programmi strategici pubblici di sviluppo o ammodernamento delle infrastrutture.

La maggiore attenzione del settore degli appalti pubblici al tema della legalità ha comportato un ampliamento degli interventi soggetti al MGO, sicché il perimetro di intervento ricomprende anche interventi non rientranti nell'allegato infrastrutture del DEF, ma considerati di particolare interesse e impatto a livello nazionale. MGO è quindi una piattaforma in continua espansione.

Il DIPE ha il compito della gestione e manutenzione del sistema Monitoraggio Grandi Opere - MGO¹⁷: banca-dati che rileva le imprese di ogni filiera, i contratti e i flussi finanziari connessi alle grandi opere. I destinatari delle informazioni raccolte sono il Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP), la Direzione investigativa antimafia (DIA) e, per quanto di competenza, i gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, le Stazioni appaltanti, i contraenti generali e i concessionari.

Il monitoraggio finanziario è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e mira a prevenire infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata, nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione dell'intervento tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati¹⁸, di istruzioni operative, di apposti protocolli *etc.*

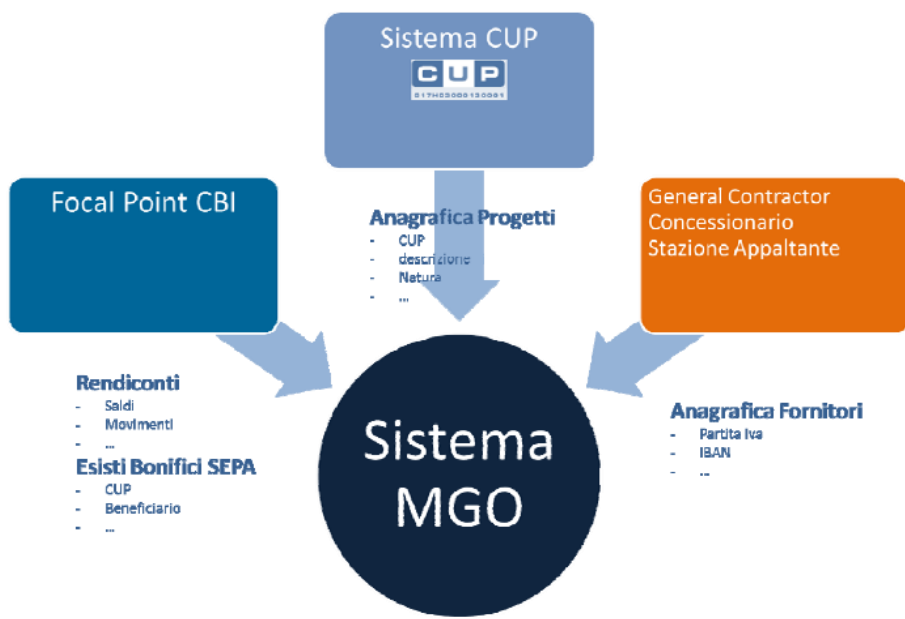
La banca-dati, nella sezione relativa al monitoraggio finanziario, è basata sull'acquisizione dei flussi finanziari tra le imprese impegnate nella realizzazione dell'intervento, resa possibile dall'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ogni singola grande opera che ciascun operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. I movimenti finanziari devono avvenire tramite bonifici SEPA (obbligatori per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il sistema MGO è configurato come sito *web* ad accesso riservato ai soggetti autorizzati mediante autenticazione SSO (*single sign-on*).

¹⁶ Relazione illustrativa al decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73.

¹⁷ Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.

¹⁸ Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. È possibile accendere da parte di un'impresa della filiera e per una sola opera (CUP) più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.



I protocolli operativi caricati fino al 31.12.2023 sono 139. Le Stazioni appaltanti hanno completato l’anagrafica per 119 opere.

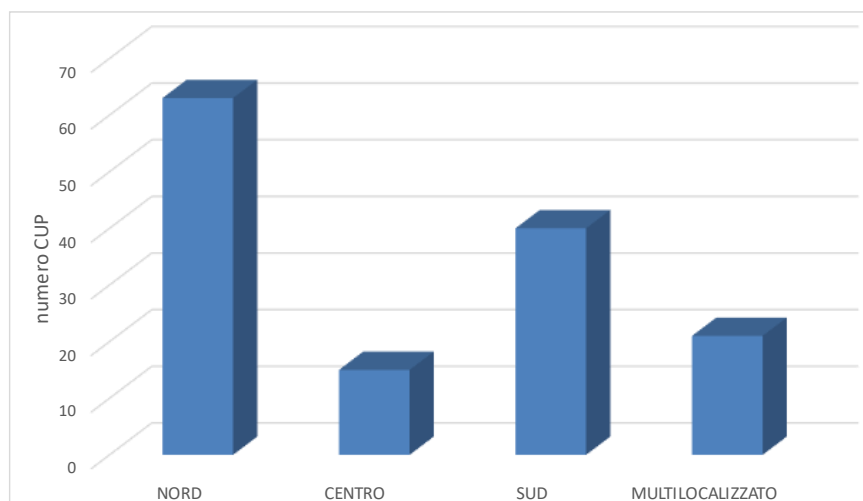
Questi i dati di sintesi a fine 2023.

MGO: cruscotto infografica al 31 dicembre 2023

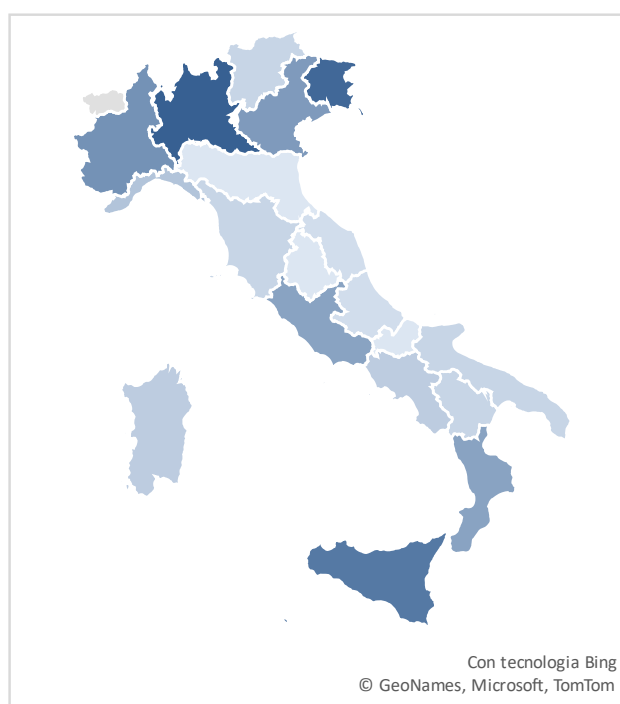
CUP	Anagrafica della Filiera	Flussi Finanziari
<p>Cup</p> <p>139 CUP TOTALI</p> <p>119 con anagrafica 118 completi (protocollo, anagrafica, movimenti)</p> <p>139 con protocollo 20 con protocollo no anagrafica</p> <p>134 con movimenti 134 con protocollo e movimenti</p>	<p>20.016 IMPRESE TOTALI</p> <p>n° 62.091 contratti</p> <p>n° 24.034 IBAN</p>	<p>13.341 IBAN MOVIMENTATI MONITORATI</p> <p>n° 2.510.679 - € 93 Mld movimenti addebito</p> <p>n° 940.741 - € 82 Mld movimenti accredito</p> <p>n° 1.888.526 - € 165 Mld bonifici (movimenti)</p> <p>n° 1.119.288 - € 50 Mld bonifici (esiti)</p>

Fonte: sistema MGO (DIPE)

Le figure di seguito riportano la distribuzione sul territorio italiano delle grandi opere monitorate, aggiornata a fine 2023, sia a livello di macroarea territoriale nazionale, sia su scala regionale.



Regione	N° CUP
ABRUZZO	2
BASILICATA	3
CALABRIA	9
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16
LAZIO	9
LIGURIA	5
LOMBARDIA	17
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	11
PUGLIA	3
SARDEGNA	4
SICILIA	14
TOSCANA	3
TRENTINO-ALTO ADIGE	3
UMBRIA	1
VENETO	10
MULTILocalizzato	21



Fonte: sistema MGO (DIPE), 31 dicembre 2023

Le tabelle che seguono, e i grafici relativi, descrivono come le opere interessate siano in gran parte attinenti al settore delle infrastrutture di trasporto con valori che si attestano su una percentuale di oltre il 97% in termini numerici e al 98,6% relativamente al costo delle opere.

Vengono altresì riportati i relativi dettagli espressi per sottosettori: il 35,3% riguarda gli interventi per opere stradali e il 34,5% quelli per opere ferroviarie, interventi quest'ultimi (per la realizzazione di linee ferroviarie e stazioni e terminali ferroviari) che quotano quasi i 2/3 (63,6%) del valore complessivo di costo progetto riportato dalla banca-dati MGO.

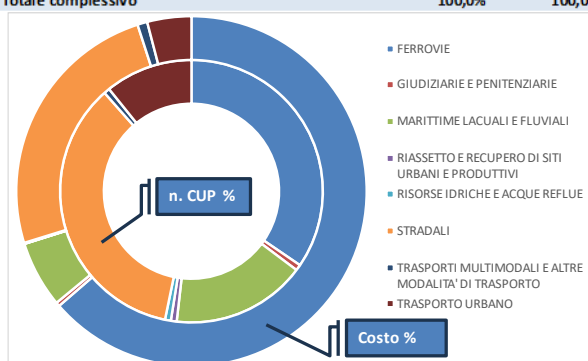
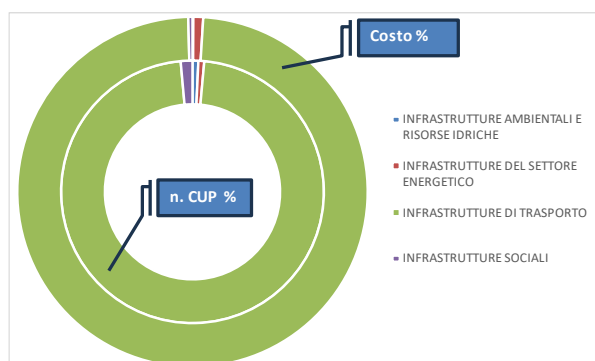
Ripartizione Grandi Opere in MGO

per Settore di intervento

Settore	N. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,7%	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,7%	0,9%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	97,1%	98,6%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	1,4%	0,4%
Totale complessivo	100,0%	100,0%

per Sottosettore

Sotto-Settore	N. CUP	Costo CUP
FERROVIE	34,5%	63,6%
GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	0,7%	0,4%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	16,5%	6,1%
RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	0,7%	0,0%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,7%	0,1%
STRADALI	35,3%	24,8%
TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,7%	0,9%
TRASPORTO URBANO	10,8%	4,1%
Totale complessivo	100,0%	100,0%



Fonte: sistema MGO (DIPE), sistema CUP (DIPE), 31 dicembre 2023

5.3.2 Ulteriori precisazioni sulle attività svolte nel 2023 e PNRR.

Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, sono stati movimentati flussi finanziari pari a circa 66 miliardi di euro, ripartiti tra operazioni di addebito (34 mld) e di accredito (32 mld).

Il lavoro svolto dal DIPE, con l'ausilio di Invitalia e del *partner* tecnologico SOGEI, si è sostanziato in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Al 31 dicembre 2023 erano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 362 tra utenze "controllore e alimentatore": una media di oltre 2,6 utenze per ciascuna grande opera monitorata.

Nel corso del 2023 vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca-dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei Protocolli operativi nella banca-dati MGO.

È altresì continuato il processo di "ristrutturazione" del Portale MGO, finalizzato alla semplificazione delle procedure e all'integrità delle informazioni, tramite un nuovo e più ampio *set* di funzionalità; parallelamente è proseguita la definizione e l'implementazione dei requisiti funzionali impostata su una nuova architettura, su nuove funzionalità per migliorare l'interazione dei soggetti interessati alle grandi opere.

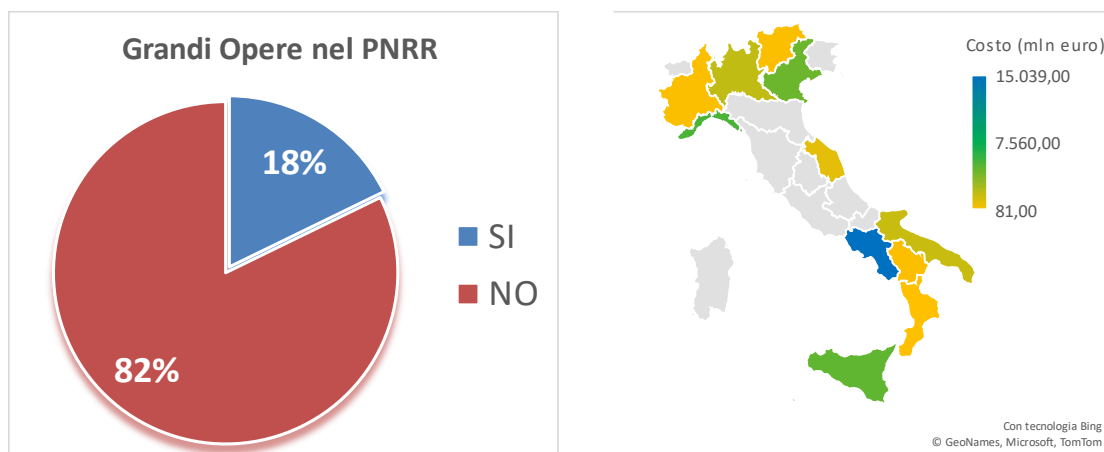
Inoltre, assume particolare rilievo il proseguimento dell'attività di collaborazione con la Banca d'Italia, che rivolge particolare attenzione al progetto MGO.

Le seguenti figure mostrano le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni della Stazione appaltante nel corredo informativo del CUP circa la collocazione dell'intervento nell'ambito missione/componente PNRR e, successivamente, confermato dalle informazioni estratte dal sistema ReGiS.

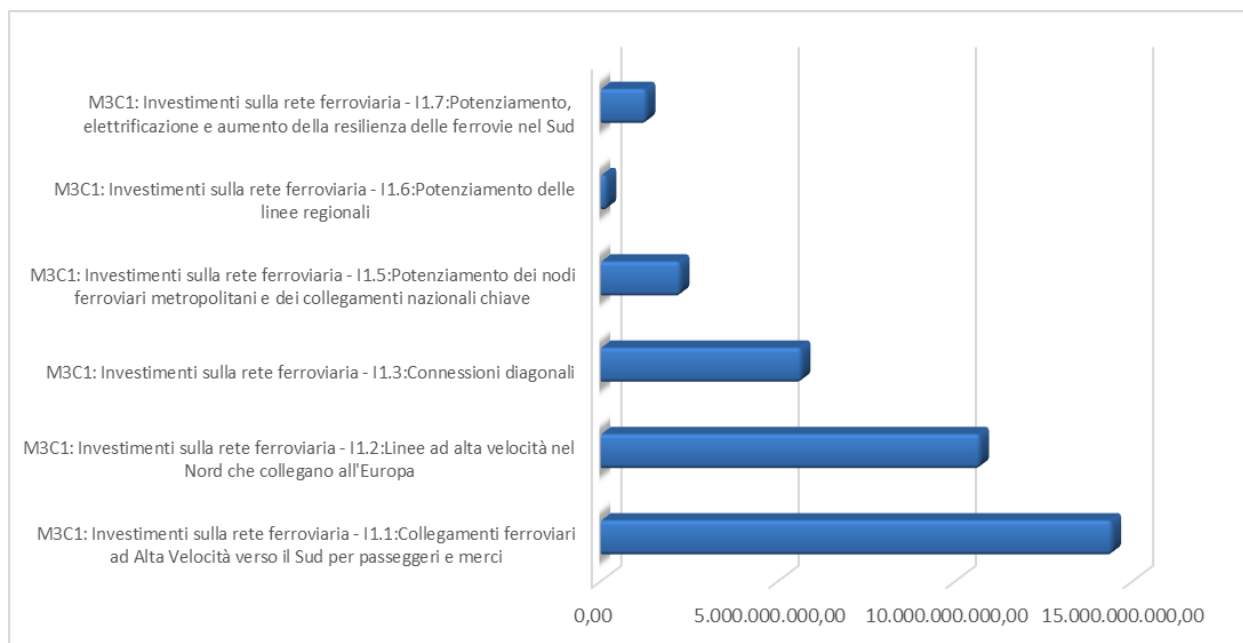
Le grandi opere "PNRR" sono cresciute da 18 interventi a fine 2022 a 30 interventi a fine 2023, per un controvalore complessivo passato da 22,5 miliardi a quasi 34,5 miliardi di euro.

Opere MGO nel perimetro PNRR



È da notare che nel perimetro del Piano, soltanto gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana, sono oggetto di monitoraggio da parte di MGO.

Opere MGO perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)



Preme infine fare cenno alla circostanza che il DIPE nel corso del 2023 è stato impegnato nelle attività di miglioramento della qualità delle informazioni (ad es., la previsione di modalità che prevengano eventuali errori manuali di inserimento dei dati).

Nel corso del 2023 sono state attivate numerose iniziative, quali:

1. ricognizione del caricamento nell'anagrafica delle informazioni da parte delle Stazioni appaltanti, finalizzata alla trasmissione di apposite note o interlocuzioni con le stesse Stazioni appaltanti;
2. controlli finalizzati al corretto e tempestivo popolamento dei dati da parte delle Stazioni appaltanti;
3. contatti con altre Amministrazioni per migliorare l'interoperabilità delle informazioni riguardanti i movimenti finanziari.

5.4 Delibere e Informative al CIPESS nelle materie oggetto del presente capitolo

Con riguardo agli argomenti prima trattati, nel corso del 2023 sono state adottate dal CIPESS le seguenti Delibere e acquisite le seguenti Informative:

- Delibera 20 luglio 2023, n. 24, “Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2023 (articolo 1, comma 7, legge n. 144/1999).” Questa delibera ha ripartito il previsto fondo per l'anno 2022 tra i nuclei delle Amministrazioni centrali e regionali. La proposta di riparto viene preventivamente presentata e condivisa durante un'apposita riunione convocata dal DIPE a cui partecipano le Amministrazioni centrali e regionali interessate, come previsto dalla delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 126. Successivamente, la proposta di riparto viene sottoposta al parere della Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (articolo 1, comma 7, legge 144/1999) e presentata all'Autorità politica con delega al CIPESS, al fine della successiva delibera del Comitato;
- Delibera del 18 ottobre 2023, n. 32, “Rapporto sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e codice unico di progetto (CUP) - primo semestre anno 2023 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999)”;
- Informativa di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023 sullo “Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e stima degli impatti delle iniziative di semplificazione” (redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 2-*quinquies*, legge 16 gennaio 2003, n. 3) del Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS.

6

L'attività delle strutture tecniche a supporto del CIPRESS

6. L'attività delle Strutture tecniche a supporto del CIPESS

6.1 L'attività del NARS a supporto del CIPESS

Il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS)¹⁹ è un organismo di supporto tecnico giuridico-economico del CIPESS in ambito infrastrutturale e di servizi pubblici, per la concreta attuazione delle scelte programmatiche attraverso gli atti e gli strumenti che sovrintendono i rapporti pubblico-privato nei settori interessati, con particolare attenzione alla tutela della finanza pubblica. In tale contesto, la sua attività si concretizza in particolare attraverso l'espressione di pareri, resi al CIPESS e alle Amministrazioni richiedenti, di raccomandazioni e di proposte operative nei settori di competenza.

Nel corso del 2023, nell'ambito della propria attività di supporto al CIPESS, il NARS ha reso il **parere n. 1/2023** relativo all'**aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario** e relativo schema di terzo atto aggiuntivo tra il concedente Concessioni autostradali lombarde S.p.a. e la concessionaria **Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.**, per il periodo regolatorio 2020-2024, che prevede investimenti per circa 2,4 miliardi di euro, l'utilizzo di misure di defiscalizzazione per 800 milioni di euro in valore assoluto e incrementi tariffari dell'ordine dell'1,51% annuo nelle annualità 2023 e 2024. Il parere del NARS è stato integralmente richiamato dalla delibera del CIPESS n. 8/2023.

Il NARS ha inoltre affrontato in fase istruttoria l'**aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario** e relativo schema di terzo atto aggiuntivo tra il concedente MIT e la concessionaria **Società Autostrada Valdostane S.p.A.**, rimettendo al Ministero istruttore gli opportuni approfondimenti, ivi incluse eventuali simulazioni, con riferimento all'individuazione di eventuali leve utilizzabili a normativa vigente per calmierare il gravoso incremento tariffario previsto nella proposta di PEF sottoposto all'esame del CIPESS e del NARS. A seguito degli approfondimenti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ritirato la proposta di sottoposizione al CIPESS dell'aggiornamento.

Il Nucleo, inoltre, sul finire del 2023 ha avviato le istruttorie relative al **contratto di programma aeroportuale tra l'ENAC e GESAC S.p.A.** relativo all'aeroporto di Napoli per il periodo regolatorio 2023-2026, e alla **revisione della concessione e del relativo piano economico finanziario** dell'**Autostrada Pedemontana Lombarda**, avanzando richieste integrative e di chiarimento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in qualità di proponente delle due fattispecie al CIPESS.

Il NARS ha contemporaneamente operato nell'ambito delle procedure di **revisione dei contratti di concessione e dei contratti di partenariato pubblico-privato**, in base agli artt. 165, co. 6, e 182, co. 3, del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, che demandano al Nucleo – ai fini della tutela della finanza pubblica strettamente connessa al mantenimento della corretta allocazione dei rischi nel contratto tra parte pubblica e parte privata – la valutazione della revisione dei piani economico finanziari connessa al verificarsi di fatti non riconducibili all'operatore economico, obbligatoria per le amministrazioni nei casi di opere di interesse statale ovvero finanziate con contributo a carico dello Stato e facoltativa in tutti gli altri casi.

¹⁹ È stato istituito con delibera CIPE 8 maggio 1996, n. 81. Si tratta di un organo che opera presso il DIPE della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, ed il cui funzionamento è disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2023.

In particolare, il NARS, in materia di riequilibrio, ha espresso i seguenti pareri:

- il **parere n. R1/2023** del 27 febbraio 2023, relativo alla revisione di un contratto di partenariato pubblico-privato avente ad oggetto la progettazione esecutiva, il completamento, il finanziamento tramite *leasing* e la gestione-manutenzione di una piscina comunale del Comune di Cesano Boscone;
- il **parere n. R2/2023** del 9 novembre 2023, relativo alla revisione di un contratto di concessione stipulato dal Comune di Archi (CH) per l'affidamento del servizio globale ed integrato, comprensivo di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica e gestione degli impianti di pubblica illuminazione comunale, mediante l'istituto della finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- il **parere n. R3/2023** del 14 dicembre 2023, relativo alla novazione della richiesta formulata dal Comune di Trieste in merito alla revisione del contratto di una concessione per la realizzazione di un Centro Congressi polifunzionale nei magazzini 27 e 28 del Porto Vecchio di Trieste, denominato "Trieste Convention Center".

Il NARS, anche per il tramite della struttura tecnica di supporto al NARS, ha iniziato l'attività istruttoria dei seguenti dossier e richiesto alle amministrazioni richiedenti, nella maggior parte dei casi, approfondimenti, chiarimenti e integrazioni documentali:

- riequilibrio del piano economico-finanziario della concessione relativa alla riqualificazione di un centro sportivo polivalente del Comune di Caivano;
- revisione del piano economico-finanziario relativa al contratto di concessione avente ad oggetto la riqualificazione energetica, realizzazione e gestione impianti di teleriscaldamento e degli impianti idroelettrici del Comune di San Romano in Garfagnana;
- revisione del piano economico-finanziario nell'ambito della concessione per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'ampliamento di un cimitero del Comune di Rieti;
- revisione del contratto di concessione avente ad oggetto il servizio di refezione scolastica per il Comune di Civitavecchia;
- riequilibrio del piano economico-finanziario della concessione del servizio integrato energia, gestione, conduzione, manutenzione e riqualificazione energetica degli impianti termici ed elettrici di alcuni edifici, per l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- riequilibrio del piano economico-finanziario di una concessione relativa a un'area sportiva con interventi di riqualificazione architettonica, funzionale, impiantistica ed energetica, comprensivi di progettazione per il Comune di Ferrara;
- revisione del piano economico-finanziario del contratto di concessione di un impianto sportivo per il Comune di Novara;
- riequilibrio del piano economico-finanziario della concessione per la gestione della sosta a pagamento per il Comune di Novara.

Il NARS, per il tramite del suo Coordinatore, ha fornito parere all'ANAC in relazione alla attività preordinata all'adozione del provvedimento individuato dal comma 5 dell'art. 186 del d.lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36, che demanda alla medesima Autorità la definizione delle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture – di cui al comma 2 del medesimo articolo – entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del Codice e la successiva attività di vigilanza.

La struttura tecnica di esperti a supporto del NARS ha inoltre fornito ausilio al DIPE in materia di contenzioso, con particolare riferimento ai settori autostradali e aeroportuali, e di approfondimenti

relativi ai settori regolati, con esame delle disposizioni normative vigenti.

6.2. L'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV)

Nel corso del 2023 il NuVV, al fine di contribuire alla predisposizione di documenti contenenti elementi tecnici e informativi, ha curato:

- Approfondimento di alcune dimensioni e gli investimenti previsti per i porti italiani e per la loro sostenibilità ambientale, analizzando le misure del PNRR e del Fondo Complementare per lo sviluppo sostenibile riferite al sistema portuale italiano e all'intermodalità nei trasporti e alla logistica integrata con particolare attenzione agli investimenti destinati ai *Green Ports* e ai collegamenti veloci tra i Porti e la ferrovia;
- Esame del tema della mobilità sostenibile e della digitalizzazione in relazione al settore delle autostrade considerandone tutti gli aspetti legati ai Piani di settore, anche alla luce del Piano per la Transizione Ecologica e del PNRR;
- Monitoraggio sull'evoluzione della Direttiva "edifici green" approvata dal Parlamento Ue nel mese di marzo e suoi relativi potenziali impatti nel quadro produttivo nazionale;
- Approfondimento dell'impatto economico del superbonus 110% e dei bonus edilizi, con particolare riferimento all'economia, alla fiscalità e all'ambiente con particolare riferimento agli aspetti relativi agli impatti sul risparmio energetico, alla produzione di energia da fonte rinnovabile e al risparmio del consumo di gas;
- Approfondimento dell'evoluzione e del recepimento della normativa relativa all'utilizzo del BIM - *Building Information Modeling* nella progettazione e realizzazione dell'ambiente costruito;
- Approfondimento volto alla stesura della relazione "L'energia nucleare, tra prospettive, innovazione e smaltimento dei rifiuti". In particolare, sulle tecnologie per l'uso dell'energia nucleare analizzando gli sviluppi e l'aggiornamento della ricerca scientifica;
- Analisi sulla differenza dei costi energetici per le imprese in Europa, le relative cause, e il potenziale contributo dell'energia nucleare all'abbattimento di detti costi;
- Approfondimento del tema della finanza sostenibile applicata alla produzione di energia rinnovabile attraverso il nucleare di nuova generazione;
- Analisi delle modalità innovative di finanziamento degli impianti nucleari;
- Aggiornamenti sullo stato dell'arte e l'evoluzione del mercato delle batterie per le auto elettriche, analizzando costi e relativi impatti;
- Aggiornamenti sulla mobilità sostenibile e sul mercato delle auto elettriche;
- Analisi degli studi che riguardano gli impatti ambientali economici e occupazionali del settore automotive;
- Predisposizione di una nota informativa sulla creazione dell'Alleanza industriale per il sostegno ai piccoli reattori modulari (SMR), formalmente annunciata a inizio novembre dalla Commissione europea;
- Predisposizione di una nota informativa su Generazione Elettrica Distribuita, Reattori di quarta generazione, e *Small Modular Reactor*;
- Analisi dei dati relativi all'inquinamento, in particolare rispetto alle aree più industrializzate del Paese, in rapporto con le limitazioni al traffico avvenute negli anni in diverse città.

Inoltre, il NuVV ha fornito:

- Supporto tecnico per le attività nell'ambito della Cabina di regia per affrontare la gestione delle risorse idriche, ivi inclusa l'analisi sulle richieste di finanziamento degli interventi prioritari pervenute dalle Regioni;
- Contribuito all'aggiornamento della nota informativa sul riuso idrico e sugli attinenti aspetti di *policy*;
- Partecipazione al Tavolo per la Revisione dell'atto di indirizzo CIPRESS nei confronti di SACE spa di cui all'articolo 64 del decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, per il rilascio di garanzie *green*;
- Monitoraggio delle strategie previste dal *Green Deal* Europeo, tra cui in particolare quelle relative alla finanza sostenibile, oltre che quelle relative all'economia circolare e alla Politica Agraria Comunitaria;
- Analisi degli investimenti per lo sviluppo della rete di trasporto nazionale dell'energia elettrica e del gas metano, alla luce dei potenziali di sviluppo delle fonti rinnovabili;
- Approfondimento degli aspetti contabili e d'impatto sul bilancio dello Stato relativi all'utilizzo dei titoli di credito d'imposta come strumenti di agevolazione fiscale per gli investimenti legati alla Transizione ecologica;
- Approfondimento delle soluzioni per accrescere l'autonomia e la sicurezza energetica dell'Italia;
- Approfondimento del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) in Italia e analisi delle misure del PNRR a sostegno della digitalizzazione e gli interventi di riforma previsti dal Piano specificamente per il settore della PA;
- Approfondimento del tema dello sviluppo del comparto nazionale delle autostrade, considerando il ruolo che settore pubblico dovrà svolgere per sostenere l'ammodernamento della rete attraverso l'applicazione delle innovazioni che la digitalizzazione rende oggi possibili;
- Approfondimento del tema del coinvolgimento degli "stakeholder" nella collaborazione fra settore pubblico e privato, in particolare nei processi di definizione delle linee strategiche di sviluppo del comparto;
- Nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico interistituzionale in materia di edilizia sanitaria, riqualificazione ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, avviato nel 2022 e coordinato dal DIPE, ha approfondito e analizzato le varie criticità e proposte ricevute dal Tavolo, partecipando a specifici gruppi di approfondimento così come definiti nell'ambito del suddetto Tavolo tecnico interistituzionale.

Il NuVV ha altresì preso parte alle attività di aggiornamento e revisione dello schema di delibera CIPRESS concernente la sostenibilità delle proposte di piani, programmi e progetti di investimento pubblico da sottoporre all'esame del Comitato e ha partecipato costantemente ai lavori dell'Alta Commissione del PINQuA (Programma Innovativo Qualità dell'Abitare) presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

6.3 Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto

Nell'ambito del **Partenariato pubblico privato** e della finanza di progetto, il DIPE ha assunto funzioni e competenze dell'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP), a seguito della soppressione in base al comma 589 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016). In particolare, il DIPE fornisce assistenza e supporto alle Pubbliche Amministrazioni che ne fanno facoltativamente richiesta su iniziative di PPP per la

realizzazione e/o gestione di infrastrutture pubbliche o pubblici servizi, attraverso l'emissione di pareri sugli aspetti di natura giuridica, economico-finanziaria e tecnica, nelle diverse fasi dei procedimenti.

Il DIPE, nell'ambito delle sopra citate funzioni, esercita poi le seguenti ulteriori competenze in materia di PPP:

- la raccolta dei dati e il monitoraggio delle operazioni in PPP ai fini della stima dell'impatto sul bilancio pubblico (deficit e debito) delle operazioni in PPP;
- l'attivazione di rapporti di collaborazione con Istituzioni, anche a livello internazionale, Enti ed Associazioni operanti nei settori di interesse per l'azione del DIPE in materia di PPP e Finanza di Progetto;
- la promozione e la diffusione di modelli di Partenariato Pubblico Privato.

Inoltre il DIPE, in relazione alle operazioni di **PPP** relative al **PNRR** di importo superiore ai 10 milioni di euro, esprime un parere preventivo, obbligatorio e non vincolante, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine della preliminare valutazione della corretta impostazione di tali progetti, in particolare rispetto all'allocazione dei rischi e alla contabilizzazione, sulla base di quanto previsto dall'articolo 18-bis, commi 3 e seguenti, del decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, come convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*". La richiesta del parere da parte dell'amministrazione aggiudicatrice è preliminare alla dichiarazione di fattibilità della relativa proposta di PPP.

Oltre a quanto sopra, a decorrere dal 1° luglio 2023, data in cui hanno acquisito efficacia le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il "**Codice dei contratti pubblici**", il DIPE ha visto ampliate ed integrate le proprie competenze in materia di partenariato pubblico privato. Infatti, ai sensi dell'articolo 175, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, il DIPE rende – di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – un parere preventivo, obbligatorio e non vincolante, nei casi di progetti di interesse statale, oppure di progetti finanziati con contributo a carico dello Stato, per i quali non sia già previsto che si esprima il DIPE, per gli enti concedenti interessati a sviluppare i progetti secondo la formula del partenariato pubblico-privato, ai fini della valutazione preliminare di convenienza e fattibilità, nei casi in cui l'ammontare dei lavori o dei servizi sia di importo pari o superiore a 50 milioni di euro e inferiore a 250 milioni di euro; tale parere deve essere chiesto prima della pubblicazione del bando di gara in caso di PPP ad iniziativa pubblica, ovvero prima della dichiarazione di fattibilità se ad iniziativa privata.

Inoltre, in linea con quanto già previsto dall'art. 1, comma 589, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi del comma 4 del citato articolo 175 del Codice, è previsto un parere del DIPE, nei casi di cui al summenzionato comma 3, quando la complessità dell'operazione di PPP lo richieda, su richiesta di Regioni ed Enti locali.

Il DIPE svolge le attività connesse al PPP attraverso il supporto di un contingente di esperti appositamente selezionati.

Ciò posto, nel corso del 2023 il DIPE ha reso **42 pareri** per gli enti concedenti richiedenti, di cui 7 pareri obbligatori, preventivi e non vincolanti, ai sensi dell'articolo 18-bis della legge n. 79/2022 e 3 pareri obbligatori, preventivi e non vincolanti, ai sensi dell'articolo 175, comma

3, del decreto legislativo n. 36/2023; i restanti pareri sono stati resi in base al comma 589 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208; il tutto come di seguito nel dettaglio riportato:

Ente concedente richiedente	Tipologia di parere	Oggetto del parere
Città di Avezzano (AQ)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e gestione di un cimitero per animali da affezione sito nella frazione di Antrosano, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
IRCCS GASLINI di Genova	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	Concessione per l'ammodernamento della struttura ospedaliera dell'IRCCS "GIANNA GASLINI" di Genova, consistente nella realizzazione, ex novo, di un padiglione ospedaliero, la manutenzione straordinaria/rifunzionalizzazione di altri padiglioni deputati ad attività sanitaria e a servizi complementari nel sedime dell'ospedale e la gestione dei servizi di hard facility management.
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione del servizio integrato energia, gestione, conduzione, manutenzione e riqualificazione energetica degli impianti termici ed elettrici degli edifici dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", ai sensi dell'art. 183, c. 15, d.lgs. n. 50/2016 - Quesito in merito all'applicabilità della disposizione normativa di cui all'art. 27 del D.L. 50/2022.
Comune di Cassina de' Pecchi (MI)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP, mediante <i>leasing in costruendo</i> , ai sensi degli artt. 180, 183 e 187 del d.lgs. 50/2016, avente ad oggetto la riqualificazione del centro sportivo comunale sito a Cassina de' Pecchi in Viale Trieste.
Agenzia del Demanio	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione per la progettazione, la costruzione e gestione di impianti fotovoltaici, finalizzati alla produzione da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alla riduzione dei prelievi dalla rete elettrica, da installare presso il Palazzo delle Finanze, sito in Via XX Settembre, Roma: Richiesta di assistenza nella predisposizione del disciplinare di gara, ai sensi degli artt. 179, comma 3, e 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016.
Comune di Napoli	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP, mediante <i>project financing</i> , avente ad oggetto i lavori di riqualificazione, di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto sportivo comunale di Napoli sito in Via Dietro la Vigna snc e sua gestione per la durata della concessione.
Comune di Napoli	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP, mediante <i>project financing</i> , avente ad oggetto la riqualificazione e gestione del Centro sportivo del rione INCIS di Ponticelli.
Teatro alla Scala di Milano	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la transizione ecologica del Teatro alla Scala di Milano avente ad oggetto la gestione e conduzione degli impianti di climatizzazione, elettrici, speciali e antincendio, comprensivo di interventi di efficientamento energetico sugli edifici in uso alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano
Comune di San Mauro Torinese (TO)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione di servizi avente ad oggetto l'efficientamento energetico di edifici e impianti illuminazione pubblica e semaforica, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016.
Comune di Cassina de' Pecchi (MI)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la riqualificazione del centro sportivo comunale sito a Cassina de' Pecchi in Viale Trieste, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 - risposta a quesiti
Comune di Napoli	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione riguardante la riqualificazione del nuovo Palazzetto dello Sport Palavesuvio e gestione economica dello stesso, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.L.gs. 50/2016.
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per l'esecuzione di interventi per l'efficientamento energetico, la gestione e la fornitura dei vettori energetici della Caserma "Cernaia" di Torino - Sede della Scuola Allievi Carabinieri, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016.

Ministero Difesa Aeronautica Militare	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP - EPC per la riqualificazione energetica e la realizzazione di uno "Smart Military District" nell'ambito di Progetto "For Castro Pretorio Smart and Efficient (4CPS&E)".
Comune di Napoli	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP concernente il Servizio Energia con realizzazione di interventi di efficientamento energetico e riqualificazione tecnologica presso gli impianti termici e produzione di acqua calda sanitaria a servizio degli impianti sportivi di proprietà comunale e per l'esercizio degli impianti di trattamento fisico chimico dell'acqua delle vasche natatorie, compresa la fornitura di tutti i reagenti ed additivi per il trattamento dell'acqua delle piscine stesse, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d.lgs. n. 50/2016.
Comune di Rosignano Marittimo (LI)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP mediante locazione finanziaria di opera pubblica riguardante la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione per 20 anni di un nuovo impianto natatorio comunale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 180, comma 8, 183, comma 15, e 187 del d.lgs. n. 50/2016.
Comune di Cassina de' Pecchi (MI)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la riqualificazione del centro sportivo comunale sito a Cassina de' Pecchi in Viale Trieste, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d.lgs. n. 50/2016. Risposta a quesiti.
A.S.L. CN1 Cuneo	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione riguardante la progettazione definitiva ed esecutiva alla esecuzione dei lavori di nuova costruzione ed alla gestione di alcuni servizi non sanitari del Nuovo Ospedale di Savigliano, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016.
Comune di Bassano del Grappa	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione in finanza di progetto avente ad oggetto la realizzazione e la gestione di un impianto natatorio coperto in Bassano del Grappa - parere in merito alla revisione del Piano economico-finanziario allegato alla Convenzione.
Comune di Teramo	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Convenzione per la progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione del nuovo Stadio Comunale, del Centro Commerciale e viabilità di accesso. Gestione dello Stadio - parere in merito alla revisione del Piano Economico-Finanziario.
Comune di Grosseto	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la riqualificazione e gestione dell'impianto sportivo comunale tennis e pista giardino di Marina di Grosseto
Comune di Grosseto	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, Legge 208/2015	PPP per l'efficientamento energetico della Piscina comunale di Via Lago di Varano.
Città di Bassano del Grappa	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la progettazione, la realizzazione dei lavori, il finanziamento, nonché la manutenzione e la gestione per 20 anni del nuovo "Genius Center" nel Comune di Bassano del Grappa.
Roma Capitale	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	PPP per l'elettrificazione del deposito autobus elettrici di Piazza Ragusa in Roma.
Città di Legnano	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	PPP avente per oggetto l'attivazione di un partenariato pubblico privato per la progettazione, realizzazione, manutenzione (ordinaria e straordinaria) e gestione per 20 anni del nuovo impianto natatorio sito in viale Gorizia nel Comune di Legnano.
Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la riqualificazione energetica e funzionale dei cimiteri dei Comuni appartenenti alla costituita Unione, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
Regione Lombardia ASST Crema	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per l'affidamento del progetto di efficientamento energetico, adeguamento normativo e funzionale degli impianti delle due sedi principali di ASST Crema, nonché del servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di tutte le sedi della stessa ASST, ai sensi dell'art. 183, comma 15, D.Lgs. n. 50/2016.
Comune di Perugia	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione relativa alla progettazione e alla realizzazione di interventi di efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione e semaforica e degli impianti di pubblica

		illuminazione degli edifici comunali, integrazioni di impianti fotovoltaici, servizi a valore aggiunto ed e-mobility nel Comune di Perugia, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016.
ATAC S.p.A	Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023	PPP per le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione della Linea A della Metropolitana di Roma, tramite la valorizzazione degli asset pubblicitari della metro e delle vetture di superficie, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/23.
Università degli Studi di Torino	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	PPP relativo al "Progetto ITEC0000025 - Food Metaverse Platform - Infrastruttura Tecnologiche di innovazione" (con fondi PNRR).
Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A	Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023	Concessione del servizio di gestione impiantistica degli impianti tecnologici della sede previa riqualificazione ed ammodernamento degli impianti stessi presso il comprensorio di Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A.
Ministero della Difesa	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP - EPC avente ad oggetto il servizio energia, comprensivo di fornitura dei vettori energetici e di manutenzione, nonché l'efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa, palazzi "Baracchini, Caprara ed Esercito".
Comune di Afragola	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la gestione dei servizi cimiteriali e del servizio lampade votive nel Cimitero Comunale di Afragola, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs 50/2016.
Ministero della Difesa (Quartier Gen. NATO)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per intervento di efficientamento energetico presso il Quartier Generale NATO di Lago Patria (NA) - Ministero della Difesa.
Università Federico II di Napoli	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	Concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione, costruzione e gestione e manutenzione dell'infrastruttura denominata "Federico II Smart Infrastructure-Lab", previa selezione del partner privato mediante procedura di gara aperta, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71, 174, 185, 193 e 194 del D.lgs. 36/2023 (finanziato con fondi PNRR).
Comune di Reggio Calabria	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione del tempio crematorio nel cimitero comunale di Condera in Reggio Calabria, con annesso crematorio per animali d'affezione.
Comune di Rivoli	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP, mediante contratto di locazione finanziaria di opera pubblica attivato dal Comune di Rivoli, con particolare riferimento alla definizione dei costi dei materiali da costruzione, ex art. 183, comma 16, D.Lgs. 50/2016.
Comune di Varese	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	Concessione dell'intervento di rigenerazione urbana dell'area dell'ex Macello di Varese, in località Belforte in relazione all'intervento "PNRR - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - PINQUA - Varese Social District: Proposta di riqualificazione urbana in località Belforte - Ex Macello civico di Varese", ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023.
Regione Valle d'Aosta	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	PPP per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e recupero dei fanghi da acque reflue prodotte nel territorio della Valle d'Aosta, ai sensi dell'art 183, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016 - (M2.C1.II.1 - Linea C ID proposta: MTE11C_00000477).
Università degli Studi di Cagliari	Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023	PPP per la realizzazione di opere di efficientamento energetico, l'acquisto e l'uso razionale dell'energia, per la gestione, conduzione e manutenzione degli Impianti di climatizzazione, elettrici, idrici, antincendio, elevazione e Videosorveglianza a favore dell'Università degli Studi di Cagliari, ai sensi dell'art. 193 del citato D.Lgs. n. 36/2023.
Comune di Besana in Brianza	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP mediante proposta di finanza di progetto relativa alla concessione ventennale dello stabile sito in via Brioschi in Besana in Brianza (MB), avente ad oggetto la progettazione, il servizio di gestione e dei lavori di ristrutturazione dell'asilo nido comunale.

		nonché l'esecuzione dei lavori di realizzazione e la successiva gestione di una nuova piscina presso l'edificio annesso al nido, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 36/2023.
Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, esecuzione dei lavori per realizzazione del Porto turistico e delle opere connesse nel Comune di S. Stefano di Camastra, nonché la gestione economico-finanziaria.
Comune di Vimodrone	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP avente ad oggetto interventi di riqualifica, efficientamento, adeguamento e gestione, con fornitura di energia elettrica, dell'impianto di pubblica illuminazione nel Comune di Vimodrone (MI), ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il DIPE, nel quadro della sua funzione di promozione e diffusione di modelli di Partenariato Pubblico Privato, ha poi dato impulso ad un'importante iniziativa formativa "*full immersion*" in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), il 6, 7 e 8 giugno 2023, rivolta a funzionari e dirigenti delle diverse Amministrazioni centrali e locali, al fine di sviluppare/consolidare le competenze manageriali, economico-finanziarie e giuridico-legali in una prospettiva integrata e sinergica, fornendo gli strumenti operativi basici per la strutturazione, valutazione, implementazione e gestione di collaborazioni pubblico-privato nonché le linee guida procedurali per la corretta implementazione delle procedure di affidamento delle operazioni di PPP.

Nell'ambito delle collaborazioni istituzionali, in relazione al protocollo di intesa del 26 luglio 2023 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), orientato allo sviluppo di iniziative di miglioramento della capacità tecnico-amministrativa dei soggetti pubblici nella realizzazione di investimenti secondo la formula del partenariato pubblico-privato (PPP), il DIPE ha pubblicato il 14 dicembre 2023 sul proprio sito istituzionale il "*Manuale operativo a supporto del PPP negli impianti sportivi*", elaborato con la predetta CDP, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., Istituto del Credito Sportivo e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività del Polo di Consulenza "*InvestEU Advisory Hub*" del nuovo programma dell'Unione europea di sostegno agli investimenti, istituito con Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 ("Invest EU").

Infine, sempre in attuazione del predetto protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti, il DIPE ha dato impulso ad un'importante iniziativa formativa, in collaborazione con la detta CDP e la SDA Bocconi, dal titolo "*Programma di Perfezionamento in Management degli Investimenti Pubblici*". Tale intervento formativo ha perseguito l'obiettivo di rafforzare la capacità di gestione dei progetti di investimento nei settori più strategici per la crescita del Paese e di creare una rete di manager pubblici con competenze d'eccellenza, capaci di implementare efficienza, efficacia e innovazione dell'azione amministrativa, creando opportunità di crescita per gli attori pubblici e privati. Il programma sperimentale di formazione, volto al potenziamento delle competenze e conoscenze dell'Amministrazione, è stato indirizzato a 50 partecipanti, selezionati (tra dirigenti e funzionari di PP.AA. centrali e locali) attraverso un processo di valutazione curato dalla SDA Bocconi, ed è stato articolato in 16 giornate di formazione (dal 26 ottobre 2023 al 24 gennaio 2024).

L'attività del DIPE in ambito PPP è stata infine presentata, a cura del Capo Dipartimento, Avv. Bernadette Veca, e del Coordinatore PPP, Dott. Marco Tranquilli, nel numero di settembre-ottobre 2023, pp. 150 e seg., della rivista "*Servizi a Rete*", nell'articolo intitolato "*Il DIPE a supporto delle Amministrazioni del Paese*".



Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

DIPE

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA
Via della Mercede 9 - ROMA. PEC: dipe.cipe@pec.governo.it